Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

SABATO 28 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 256 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 150; Numero separato Cent. 30; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.35; Red. 560; Amm. 2.50 - C. C. P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tasse governative in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 2.58 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.883.

ANNO XII: FASCISMO SPERANZA DEL MONDO

IL MESSAGGIO DEL DUCE

Camicie Nere di tutta Italia!

L'anno XI del Regime si chiude con un attivo imponente di opere e di eventi. Voi ne avete vissuti, giorno per giorno. Uno di essi - la crociera aerea del Decennale - è stata l'esaltazione della Rivoluzione nei cieli e sull'oceano due volte varcato e ha dimostrato di qual tempra sia la nuova generazione del Fascismo. Il mondo delle dottrine contro le quali, sino dal marzo del 1919, insorse il Fascismo, sta ripiegando, capitolando dovunque; in Italia è ormai lontano e superato anche nel semplice ricordo.

Il Popolo italiano si stringe sempre più compatto attorno alle idee e alle realtà del Littorio e fronteggia con abnegazione e con disciplina il disagio dei tempi. Le giovani leve salgono - forti nello spirito e nei muscoli - con la nostra certezza nel cuore e sono pronte all'appello per qualsiasi sacrificio.

Camicie Nere di tutta Italia!

Noi andiamo verso l'anno XII con pieno fervore, con entusiasmi e con propositi più che mai decisi. Sin dagli inizi dell'anno XII, la Rivoluzione farà un passo innanzi, creando nuovi istituti per disciplinare le forze dell'economia e adeguarle alle necessità della Nazione. Senza sbandamenti o involuzioni noi proseguiamo innanzi - passo passo - secondo il costume romano e diamo al mondo l'esempio, mai visto nella storia, di una Rivoluzione costruttrice che continua, si sviluppa e si svolge come creazione quotidiana dello spirito e della volontà di un Popolo.

Camicie Nere di tutta Italia!

All'alba dell'anno XII, la consegna è ancora più severa perchè la Rivoluzione Fascista non è soltanto il privilegio dello sforzo dell'Italia, ma la parola d'ordine e la speranza del mondo.

A NOI!

Mussolini

Roma - Da Palazzo Venezia, 27 ottobre dell'anno XI E. F.

Via dei Trionfi, via dell'Impero
Glorie militari d'innanzi al Re Vittorioso

ROMA, 27 (per telefono).

Solennemente, in un rito di fede e di austera bellezza, con l'inaugurazione di una mole imponente di opere, destinate a giganteggiare nel tempo, l'Italia celebrerà domani l'XI annuale della Marcia su Roma.

Secondo le disposizioni del Foglio d'Ordini del Partito, in tutti i Capiluogo di Provincia la giornata si inizierà con una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione.

A Roma tale funzione avrà luogo alle ore 8 nella Cappella dei Martiri Fascisti, al cimitero di Verano, con la partecipazione di alte Gerarchie del Partito e rappresentanze del Fascio romane. Alle ore 11 tutti gli italiani udranno il messaggio del DUCE, che sarà letto dai Segretari dei Fasci di Combattimento alle forze inquadrate, alle organizzazioni del Regime e al Popolo adunato nelle piazze.

Dalle 11.45 alle 12.45 le campane di tutte le torri civiche suoneranno a distesa.

A Roma il messaggio del DUCE sarà letto dal Segretario del Partito durante l'adunata degli «azzurri» d'Italia sulla Via dei Trionfi e la Via dell'Impero. Un podio, con un grande impianto di amplificatori, è stato eretto all'uopo, per dare modo a tutte le forze adunate, anche a quelle dei settori più lontani, di udire la voce dell'on. Starace.

Oggi le bandiere dei reggimenti delle varie Armi del Presidio sono state trasportate alla Stazione di Termini, in attesa dell'arrivo delle bandiere decorate al valore, provenienti dalle altre località d'Italia. Con le rispettive musiche e con la scorta di rappresentanza, tra l'ossequio dei cittadini hanno attraversato le vie dell'Urbe per recarsi alla stazione le bandiere dei Carabinieri, della Regia Marina, del 1. Granatieri, dell'81. Fanteria, della Regia Aeronautica, dell'Arma del Genio, dell'Arma di Artiglieria e della Regia Guardia di Finanza.

Le gloriose bandiere dei reggimenti di stanza a Roma sono custodite alla stazione nella saletta dei Ministri, da dove domattina muoveranno insieme a quelle degli altri reggimenti dell'Esercito, delle Truppe Coloniali e delle cinque città d'Italia decorate, che giungeranno in giornata.

Nel cuore della zona archeologica dell'Urbe si svolgerà l'adunata dei decorati al valore, aristocrazia della guerra. Sul viale dei Trionfi e sulla via dell'Impero i decorati al valor militare faranno corona intorno alle insegne delle forze armate e a quelle delle città decorate, e quindi sfileranno davanti al Sovrano.

Il DUCE, Presidente onorario dell'Istituto del Nastro Azzurro, che ha dimostrato ai decorati al valore un'alta benevolenza, ha voluto dare una nuova prova della considerazione nella quale il Fascismo tiene l'aristocrazia della guerra, consentendo che, nell'XI annuale della Rivoluzione, tutti i decorati al valore convenissero nell'Urbe.

Dieci anni di Regime hanno dato a tutti gli italiani il senso della disciplina e della solidarietà. L'Istituto del Nastro Azzurro, che sente nobilmente l'uno e l'altro, intende dare, nella adunata di domani, la prova tangibile che non è secondo a nessuno nella pratica delle virtù ispirate dal Fascismo.

La manifestazione sarà un'alta testimonianza della devozione al RE, di gratitudine al DUCE, e la promessa di essere sempre più degni dell'Italia rinnovellata dal Fascismo.

Domani, sulle grandi vie imperiali e sul Campidoglio augusto, si esalterà la virtù e la promessa degli «azzurri» d'Italia.

Alle ore 11, muovendo dal Colosseo, il RE passerà in rivista le formazioni schierate, che renderanno gli onori prescritti. Alla rivista assisterà anche S. M. la Regina. Finita la rivista, tutte le linee si rivolgeranno di fianco, e, passando a destra dell'Arco di Costantino, andranno ad ammassarsi in via dell'Impero. I gruppi conserveranno la formazione ed inizieranno la sfilata dinnanzi al RE. Durante la sfilata le formazioni di Giovani fascisti, schierate per via dell'Impero, renderanno gli onori stabiliti alla Direzione del Partito. Tutti i gruppi, dopo la sfilata, continueranno a marciare per portarsi in Piazza Venezia, ove si ammasseranno. Completato l'ammassamento, tutti gli sbarramenti e gli sbocchi sulla piazza saranno aperti per consentire l'accesso delle associazioni e del pubblico. Tutti i gruppi, passando di fronte al Vittoriano, renderanno gli onori al Milite Ignoto. Saranno dati tre squilli d'attenti e le musiche suoneranno la Canzone del Piave. Quindi sarà deposta, dal Direttorio del Nastro Azzurro, una corona sull'Altare della Patria. Subito dopo i gruppi si volgeranno con la fronte verso Palazzo Venezia per il saluto al DUCE.

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, presi gli accordi con le competenti autorità, ha impartito le relative disposizioni, che saranno osservate in occasione dell'adunata.

Dopo la sfilata degli «azzurri» il Popolo affluirà in Piazza Venezia per una grande dimostrazione di fede e di entusiasmo al DUCE della Rivoluzione delle Camicie nere, rinnovando ancora una volta, nel giorno anniversario della gloriosa Marcia su Roma, tutta la passione inestinguibile e tutto l'orgoglio per l'Uomo che ha fatto dell'Italia di Vittorio Veneto la degna continuatrice di Roma, maestra di equità e di civiltà a tutto il mondo.

Fuochi di gioia e d'amore
sui picchi delle nostre montagne

ROMA, 27 (per telefono).

«La sera, alle ore 21, saranno accesi i fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini».

Con queste precise disposizioni si conclude l'ordine delle manifestazioni per la ricorrenza del XXVIII ottobre. Così tutti sappiano che la grande giornata celebrativa di domani, dedicata al ricordo della Rivoluzione liberatrice e rinnovatrice, si concluderà degnamente con questi fuochi di gioia, che brilleranno a lungo, nella notte fonda, sulle vette dei nostri monti, da un capo all'altro d'Italia.

E' una cara usanza della nostra terra. A celebrazione di solenni ricorrenze civili o religiose, solevano i nostri vecchi accendere, sulle alture o nei luoghi più in vista, grandi fuochi. Rito antichissimo, che i romani stessi ereditarono dalle tribù che li precedettero, e che tutt'ora vige in molte popolazioni di altri continenti, per esempio in Etiopia, e che si collega indubbiamente ad un significato religioso. Era accompagnato da canti e danze sacre, e talvolta i danzatori balzavano nel mezzo del rogo, a dimostrare la loro totale dedizione alla divinità.

La nostra gente, con chiarezza e umanità tutta latina, tolse alla cerimonia tutto quello che era truce, la purificò dalla superstizione e ne fece un segnacolo di gioia e di gratitudine per il Cielo, datore di benefici.

Nelle campagne italiane l'uso durò fino a pochi anni addietro. Stupendo spettacolo le conche delle Alpi e degli Appennini costellate, nella notte illune, di miriadi di fiammelle! Chi lo vide non può averlo dimenticato.

Poi venne da oltre-monti il materialismo brutale, e all'ingenua gente dei campi avvelenò anche questa pura fonte di sentimento.

Oggi, che abbiamo ritrovato l'equilibrio fra l'ideale ed il reale e riconquistata l'unità dello spirito, è bene che rinascano e si diffondano, su tutte le alture d'Italia, i simbolici falò.

Roma darà il buon esempio. Nella sua conca il falò maggiore sarà acceso sul Gennaro dalle Camicie nere. Il Gennaro è il nome moderno del Lucretile, caro ad Orazio. Il nome, che si estendeva allora, secondo l'uso antico, a tutta la giogaia, è di buon auspicio. Lucretile è il nome dei boschi sacri, luogo quindi graditissimo agli esseri divini.

Le conche dallo Stelvio al Brennero, dal Monte Nero al Nevoso, fino al Garian tripolino, dal ciglione eritreo di Mareb ai poggi equatoriali della Somalia, di nuovo brilleranno nella notte fonda di fuochi, a significare l'ardore degli animi riconoscenti verso coloro che prepararono e vollero per l'Italia la via della salvezza e dell'onore.

Celebrazione di Popolo, quella di domani: e piacerà immensamente al Popolo che la festa abbia questo epilogo tipicamente popolare.

Le fiamme sulle cime delle montagne punteggieranno di viva luce tutte le terre della Penisola. La fiamma è purità. Puri sono i vertici alpini; e che altro fu se non azione purificatrice la Marcia su Roma, inizio della Rivoluzione?

Le bandiere decorate
giunte alla Capitale

ROMA, 27.

Stamane sono cominciati gli arrivi delle bandiere decorate al valore, che prenderanno parte alla grande manifestazione che si svolgerà domani in occasione della ricorrenza dell'XI annuale della Marcia su Roma.

In un'apposita saletta della stazione di Termini, si sono andate raccogliendo, man mano che giungevano, le gloriose insegne delle forze armate, e quelle dei cinque Comuni italiani decorati: Venezia, Vicenza, Pieve di Cadore, OSOPPO e Feltre.

Tra le 16.30 e le 19 sono state trasportate alla stazione, per essere poste insieme alle altre, le bandiere dei reggimenti delle varie armi del presidio di Roma. Tutte le insegne sono state ricevute da una compagnia d'onore con musica e bandiera, e da un numeroso stuolo di ufficiali di tutte le forze armate in grande uniforme.

Sviluppi e vittorie
dell'Ala italiana

ROMA, 27 (per telefono).

L'Aeronautica italiana, dopo il grandioso e storico cimento che ha concluso il ciclo delle grandi manifestazioni del Decennale, ed ha conquistato un ambito primato, ha dato superba prova del potente soffio di vitalità che l'anima.

La cronaca di queste ultime settimane è densa di avvenimenti che hanno fortemente inciso il nome d'Italia nell'albo dei grandi cimenti aerei. Il primato di altezza per areoplani leggeri di terza categoria, il record internazionale di velocità per idrovolanti sui cento chilometri, la Coppa Bibescu, la magnifica affermazione della Coppa Bleriot, la Prima Settimana nazionale del volo a vela, le manifestazioni di Genova e di Milano, le affermazioni dei nostri velivoli nei concorsi industriali belgi e rumeni, la costituzione del Consiglio dell'Aria e la creazione dell'Istituto di guerra aerea, sono tutto un fiorire di attività che ha dimostrato come l'Areonautica italiana non dorma sugli allori, ma apporti giornalmente il contributo della propria attività nella grandiosa opera costruttiva del Regime.

L'Anno XI si è concluso con una strepitosa vittoria nel campo della velocità, e l'Anno XII, che vedrà la terza «Giornata nazionale dell'Ala», segnerà una nuova tappa nello sviluppo dell'Aeronautica fascista.

Gli ufficiali del "Genova Cavalleria,,
ricevuti dal Duce

ROMA, 27.

Il Capo del Governo ha ricevuto gli ufficiali del Reggimento «Genova Cavalleria», venuti di recente di guarnigione a Roma.

2500 coppie di sposi
alla "sagra della nuzialità,,

ROMA, 27.

La «*sagra della nuzialità*», questa iniziativa che la Federaz. dell'Urbe, ha preso secondo le direttive del Segretario del Partito, ha suscitato il più vivo entusiasmo nell'Urbe e nella provincia. L'aspetto saliente della manifestazione è costituito dal fatto che il DUCE ha voluto concedere agli sposi l'onore di un suo dono, a riaffermare il suo alto incitamento a quella sana politica demografica da cui l'Italia dovrà trarre gli elementi della sua potenza e della sua espansione nel mondo. Il Commissario federale dell'Urbe ha dedicato le più vigili cure alla realizzazione dell'iniziativa, il cui successo si delinea sempre più vasto.

Le coppie che celebreranno a Roma il loro matrimonio il giorno 30 ottobre sono salite da 550 a 700. Anche in tutti i centri della provincia, dove le popolazioni rurali sapranno certo manifestare la loro devota riconoscenza per questa tangibile prova di affetto che il Regime offre loro in un giorno così significativo, saranno celebrati numerosissimi matrimoni.

La celebrazione romana avrà un carattere di solennità e di letizia. Alle ore 10.30 le settecento coppie si aduneranno alle Terme di Diocleziano e poi si recheranno nella Basilica di Santa Maria degli Angeli ove avrà luogo una solenne funzione religiosa che sarà ufficiat.. da S. E. l'Arcivescovo vice gerente di Roma. Sarà anche celebrata una Messa durante la quale il coro della Cappella Sistina eseguirà uno scelto programma. Terminata la funzione religiosa, gli sposi si disporranno in corteo, e fra due fitte ali di fascisti, Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane, che faranno omaggio di fiori, si recheranno alla sede del Dopolavoro dell'Urbe.

Nella parete di fondo del grande salone delle conferenze campeggerà un grande ritratto del DUCE.

Alla sede del Dopolavoro gli sposi riceveranno dal Segretario del Partito il dono del DUCE.

Si svolgerà poi una vivace e lieta festa con l'offerta dei tradizionali confetti. In proporzione ridotta, la stessa manifestazione avrà luogo in tutti i centri della provincia ove il dono del DUCE sarà consegnato agli sposi dai Segretari politici alla presenza delle autorità locali. Le coppie saranno poi ricevute nelle sedi dei Fasci e prenderanno parte a trattenimenti predisposti. Complessivamente, fra Roma e provincia la sagra comprenderà la celebrazione di 2500 matrimoni.

La tessera del Partito
ai congiunti dei Martiri fascisti

ROMA, 27.

Stasera alle ore 18 ha avuto luogo nel salone di Giulio Cesare a palazzo Braschi, la consegna delle tessere ai congiunti dei Martiri fascisti, agli invalidi e ai feriti della Causa nazionale.

Il commissario generale on. Serena, dopo avere, con brevi parole, esaltato il significato della cerimonia, ha proceduto alla consegna, che si è conclusa col saluto al DUCE. Indi tutti gli intervenuti incolonnatisi si sono recati al canto degli inni della Rivoluzione al palazzo Littorio, ove hanno reso omaggio alla cappella dei Caduti della Rivoluzione.

Il sacrario della M.V.S.N.

ROMA, 27.

Sabato 28 ottobre XI anniversario della Marcia su Roma, il sacrario della Milizia a Palazzo Viminale sarà aperto per tutta la giornata alle gerarchie del Partito, del Governo, dei Sindacati e degli Istituti dipendenti dal Regime.

L'Ambasciatore britannico
giunto a Roma

ROMA, 27.

Questa sera alle 19.10 è giunto il nuovo Ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale, Sir Erich Drummond, che è stato ricevuto alla stazione dal conte Senni, Capo del cerimoniale, e dal conte Jacomoni, vice Capo di Gabinetto al Ministero degli affari esteri, dall'Incaricato di affari Murray e da tutto il personale dell'Ambasciata di Inghilterra.

Viva il DUCE!

Opere ed eventi, frutti del lavoro e della fede, testimoniano la freschezza della Rivoluzione a undici anni dal suo trionfale sbocco insurrezionale.

Prodigiosa rinascita di tutte le energie della stirpe, volontà tese fino all'impossibile, ardore unito a tenacia, tutto ciò che di più alto può [illegible] la natura umana, qui, nell'Italia fascista, lo possiamo — [illegible] dobbiamo — ammirare.

Chi può rifugiarsi nelle antiche nostalgie?

Quale ombra del passato può oscurare il balenante fulgore del presente, tutto dominato dall'ansia del futuro?

Qualcuno ha voluto vedere negli occhi del DUCE una misteriosa forza magnetica: errore. E' uno sguardo che colpisce nel fondo dell'anima perchè raccoglie, condensa ed esprime tutta la forza spirituale della razza.

Quando il DUCE vi guarda, sentite ch'egli non può sbagliare.

Quando il DUCE vi parla, sembra che debba risuscitare le ombre gloriose della Patria, incolonnare tutto il Popolo, trascinarlo, lanciarlo verso le mete ideali che non è più utopia sognare.

Perchè non solo il Popolo italiano ha ripreso coscienza del suo valore, ma il mondo intero gli riconosce una sua particolare, altissima missione di civiltà.

La «terra dei morti», l'«espressione geografica» è oggi la Potenza più viva d'Europa.

Non ci soffermiamo a bearci del coro d'ammirazione che la stampa estera leva al Fascismo, ma procediamo innanzi consapevoli che nostro è il diritto, nostro è l'avvenire.

Appena undici anni ci separano dal 28 ottobre 1922 e già il volto d'Italia è irriconoscibile, il nostro prestigio nel mondo è centuplicato e abbiamo la sensazione che eventi mirabili stanno maturando per le fortune del nostro Paese.

Raccoglieremo i frutti della fede, della tenacia, del lavoro.

Vedremo che anche i sogni diventano realtà quando dietro al Genio s'incammina un grande Popolo disciplinato.

Viva il DUCE!

IL POPOLO DEL FRIULI

Il manifesto dei Combattenti
per il 28 ottobre e il 4 novembre

ROMA, 27.

Ecco il testo del manifesto che le associazioni combattentistiche pubblicheranno nella ricorrenza delle storiche date 28 ottobre e 4 novembre:

«28 Ottobre-4 Novembre.

Combattenti,

nella Patria risorta a vita nuova il 28 ottobre dell'anno XI si illumina, dalla via dei Trionfi, dei raggi del valore guerriero e il 4 novembre affianca [illegible] bandiere di Vittorio Veneto segni dell'imperio di Roma dissepolti dal Fascismo. L'orgoglio della nostra generazione, che ha vissuto la gloriosa vicenda di sangue e che vive ore superbe di storia, si trasformi in se[illegible] di salda disciplina e di indomita fede. La parola d'ordine del secondo decennio «camminare, costruire, e, se è necessario, combattere e vincere», risuoni ancora oggi nel nostro animo come la voce stessa del dovere più nobile.

Cittadini, profondamente consapevoli di quello che l'Italia e il Fascismo rappresentano al cospetto dei popoli, combattenti che alla Patria donarono, or sono tre lustri, la vittoria delle armi e che quotidianamente rinnovano, fra i solchi, nelle officine, nelle scuole e in ogni altro campo dell'attività umana, la consacrazione della giovinezza del loro spirito, levano in alto i cuori e le fronti, l'ambizione e la fede, tutti i gagliardetti, tutti i labari, tutte le bandiere, perchè oggi come non mai le Nazioni vedono e comprendono che la gente d'Italia, ripetendo il ciclo della storia di Roma, si perpetua sulla terra per essere guida e maestra del bello, del buono e del vero.

Combattenti, al RE combattente che ci chiamò all'onore della lotta e della vittoria e che, ove lo voglia, ci ritroverà tutti a ogni appello, al DUCE, che, risvegliando agli animi virtù sopite, di stirpe, piegò il destino undici anni or sono e foggia i destini del secolo ventesimo, eleviamo col saluto della fedeltà e della devozione, il grido possente «A NOI».

Gruppo medaglie d'oro, Associazione nazionale famiglie Caduti, Istituto del Nastro Azzurro, Associazione Nazionale Mutilati, Associazione Nazionale Volontari, Federazione Nazionale Arditi, Associazione Nazionale Combattenti».

Nell'alto Friuli, d'ottobre

Ora le colline dell'Alto Friuli assumono quasi d'improvviso un aspetto caratteristicamente interessante, specie per chi vi vien dal di fuori. La varietà del suolo, dei coltivati, i boschetti, le alberature alternate a serie di prati ondulanti, di un verde azzurro morbido e vellutato, righe di siepi che ostentano un fogliame pettinato rabescato, come le chiome degli alberelli svettanti fra esse, o sparsi per colli e declivi, vanno assumendo ognora più ampia gradazione di tinte per l'aumentare del rigore notturno. E' una fantastica e calda colorazione che succede al dominante verde dell'estate, e s'accorda al tepore costantemente calmo dell'atmosfera che regna entro la deliziosa cerchia delle Prealpi.

Facendovi attenzione si è invasi da un placido e commosso trasporto. Ma per meglio gustare, come in più diretto e sensibile contatto, questo paesaggio friulano e analizzarne i particolari agresti e pittoreschi, conviene imprendere delle apposite gite e a piedi. A distanza e per strade non se n'ha percezione giusta e completa.

Ecco, mentre contemplate da un'altura un giocondo paesaggio vi sorprende il chioccolìo, lo zirlare di qualche uccello da richiamo, o la mossa di una lunga cordicella a fior d'erba, da cui pendono altre vittime legate per le zampe. Siete capitati presso una uccellanda. E un'occhiata brusca dell'uccellatore, muto, intento al passaggio dei pennuti, vi ammonisce di cambiar rotta, chè gli riuscite importuno.

Più oltre la quiete solenne d'un bosco v'alleggerisce ogni senso come insinuata per ogni poro. In altri tempi era allietato da tante vocine canore. Cacciatori e bracconieri per lunghi anni fecero strage d'ogni sorta d'uccelli in tutte le stagioni. Ed ora t'accompagna solo il tenue scroscio delle prime foglie cadute, che il piede preme contro l'alto strato di muschio, decapitando talvolta dei goffi funghi porcini.

E' un caso se disturbi una cincia sperduta, intenta a picchiare su delle bacche. Nel fuggire ti butta in faccia un impertinente, « cincin » staccando alcune foglioline d'oro d'acacia; o se ti scuote lo strido improvviso d'una non meno sperduta ghiandaia. Potresti incontrare anche l'appassionato cercatore di funghi, con già colma la sporta capace. Ha percorso le note praterie fino dall'alba; è molle di guazza che gli evapora dal corpo sudato. E' pratico dei siti ove si riproducono i vari agarici, accertati buoni per lunga esperienza, e vi fa le sue capatine mattiniere, attento che altri non glieli discopra da rimandarlo deluso.

I freddi colchici che vedi rizzati come rigidi candelabri tra l'erba semiappassita all'uscita del bosco e continuati accosto ai cespugli, ove trilla forse un saluto di pettirosso, ti danno un passeggero senso di mestizia perchè non annunziano l'evento della bella stagione, come quelli di febbraio, ma ti ricordano che son forieri dell'inverno.

Meglio adescano lo sguardo, con irresistibile invito, le digradanti Prealpi, adagiate placidamente sullo sfondo roccioso dei monti, le cui creste pare mordano l'azzurro nel vivo, in ispecie dal gemonese fino a tutto il levante.

Una gita, ad esempio, sulle alture fra Magnano in Riviera, Tarcento e Nimis, merita ritratta dalla penna d'un poeta. Ora dai castagni secolari che coprono in vaste distese quelle pendici, spesso pendenti su gran borri e profonde intricate insenature, i montanari sono intenti alla bacchiatura dei ricci, prima di iniziar la vendemmia. E' una fatica, un lavoro paziente non privo di pericoli. Accumulati in « ricciai » all'aperto per subire la fermentazione, si procederà all'estrazione delle castagne, scegliendo le più grosse o « marroni », che vengono esportati in gran parte o spediti nelle città della Venezia Giulia.

I vigneti di questi declivi sono capolavori di natura agricola che fanno onore a questa buona e forte gente di montagna. Quante cure e fatiche non vi spendono! a cominciare dalla più grave del portarvi il concime nella gerla. Dall'alto pendevano ieri fitti i grappoli turgidi olezzanti in un mare di luce dorata, tra un fogliame azzurrato dal solfato di rame. In gran copia anche i ciliegi spiccano a macchie rossastre, specie sui fianchi delle strade che s'inerpicano fra i coltivati, e si distinguono anche a distanza per le già diradate foglie sanguigne. Hanno dato a quei bravi montanari il primo raccolto di giugno. Anch'esso prezioso prodotto d'esportazione, benchè di poca entità, da unirsi a quello delle castagne e a quello di maggiore rilievo dei vini prelibati.

Giù verso la valle, tra i filari innumerevoli dei gelsi con fogliame dal verde pallido all'oro, si stendono a perdita d'occhio le piane rettangolari del granoturco ingiallito e maturo.

Anche là è un fervore intenso per la raccolta delle pannocchie. Uomini, donne, bambini, animali e carri è tutto un vivo affacendarsi in quest'ultima fase di lavori campestri. In carri colmi, le pannocchie sono condotte nei casolari per la festa serale della scartocciatura. Segue il taglio rumoroso delle canne arsicce, la stiratura dello stallatico che fuma nei solchi, l'aratura che apre nel vivo la terra esponendo al sole le brune lucide zolle, ove i passeri animosi saltellano in cerca di cibo. Tutto questo fervor di lavoro nella calma e viva luce ottobrina armonizza con quel complesso di lieti suoni ed accenti, in cui vibra l'anima tutta del contadino soddisfatto al chiudersi dell'annata, per vedersi dal buon Dio rimunerato delle sue sudate fatiche.

PIETRO MATTIONI

Furgoncini e motocarrozzelle

dispensati dalla patente di guida

Il Reale Moto Club d'Italia comunica: E' noto come per una incompleta interpretazione delle nuove disposizioni di legge, riguardanti l'abolizione della patente di guida per i motocicli, fossero stati in un primo tempo erroneamente ritenuti esclusi dalle esenzioni previste dalle disposizioni in parola i furgoncini a motore e le moto-carrozzelle. Ora il Ministero delle Comunicazioni, in accoglimento delle premure rivoltegli dal R. M. C. I. nonchè dalle fabbriche nazionali costruttrici, ha impartito opportune disposizioni integrative alle R. Prefetture del Regno ed ai Circoli ferroviari di ispezione, chiarendo che nella dizione generica di motocicli usata dalla nuova legge debbano intendersi compresi anche motocarrozzelle e furgoncini a motore e come pertanto, essendo stata abolita per tali veicoli la visita-prova, i Circoli ferroviari siano tenuti ad autorizzarne la circolazione apponendo sullo apposito modulo soltanto i numeri del telaio del motore nonchè i dati relativi alla potenza del motore stesso, salvo alle R. Prefetture di completare tale autorizzazione con l'indicazione del numero di immatricolazione che sarà assegnato e con l'indicazione del proprietario della macchina e della sua residenza.

Chiarito pure che sulla motocarrozzella si può liberamente circolare con due o più persone resta quindi definitivamente e inequivocabilmente stabilito che per la guida dei motocicli è stata abolita la patente di guida e per motocicli devono intendersi, oltre alla comune motocicletta, la motocarrozzetta e il furgoncino e il triciclo e qualsiasi veicolo a motore a due o tre ruote, purchè il guidatore sia cavalcioni sul telaio.

Il vivo successo dei "Quaderni del Popolo del Friuli,,

Ieri alle 17 è stato posto in vendita il primo numero dei « Quaderni del Popolo del Friuli ». Questo primo « Quaderno », col quale abbiamo voluto celebrare degnamente l'XI annuale della Marcia su Roma, è tutto dedicato alle Colonie estive organizzate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento del Friuli. Si tratta di una bellissima pubblicazione di 52 pagine in grande formato, stampata su carta di lusso, illustrata da oltre 70 nitide fotografie, oltre che da vari grafici e da una pianta topografica della Provincia.

La felice iniziativa del nostro giornale, che già aveva ottenuto autorevoli approvazioni ha raccolto il più largo consenso nella cittadinanza e uguale ne avrà in Provincia, ove i « Quaderni » sono ampiamente diffusi.

La vivissima attesa è stata, dunque, pienamente appagata.

Ricordiamo che il numero — riuscitissimo anche tipograficamente a cura delle Arti Grafiche Chiesa — è in vendita presso tutte le rivendite di giornali per L. 2.50, prezzo tutt'altro che eccessivo quando si consideri la bellezza della pubblicazione.

L'Agenzia della Banca del Lavoro elevata a Filiale

Apprendiamo con vivo compiacimento la notizia che, con recente deliberazione del proprio Comitato Esecutivo la Agenzia locale della « Banca Nazionale del Lavoro », Istituto di Credito di diritto Pubblico, è stata elevata al grado di Filiale.

E' noto come la Banca, che per Statuto ha lo scopo di aiutare e promuovere le attività tendenti allo sviluppo delle forze produttive nazionali, con particolare riguardo ai principi sanciti nella Carta del Lavoro, ha svolto una larga opera di aiuto in favore del commercio e delle industrie friulane. Essa potrà, mediante la sua più vasta attrezzatura, incrementare notevolmente la sua azione, voluta dal Regime a favore delle sane forze produttrici del Paese, e che la Banca Nazionale del Lavoro, che del Regime è una delle dirette emanazioni, svolgerà in un campo sempre più vasto per concorrere al benessere della nostra Provincia.

Notizie per i soci della Lega Navale

RIBASSI PER I SOCI. — La Delegazione di Udine della Lega Navale Italiana comunica:

Nei cinematografi Eden, Cecchini, Impero e per gli spettacoli di cinema-varietà nel teatro Puccini la presentazione della tessera di socio della L.N.I. col bollino dell'anno in corso è valevole per fruire degli stessi ribassi concessi ai Dopolavoristi, con le stesse limitazioni stabilite per l'Opera Nazionale Dopolavoro.

DIMISSIONI DEI SOCI. — A norma dell'art. 13 dello Statuto Sociale, i soci che prima del 31 ottobre corrente non abbiano rassegnato per lettera raccomandata, diretta alla Delegazione, le dimissioni dal Sodalizio saranno considerati inscritti anche per l'anno 1934 e tenuti a versare la relativa quota d'associazione.

Per i cambi d'indirizzo è da versare L. 1 per lo schedario metallico.

RADUNO DI BRINDISI. — I soci che parteciperanno il 4 novembre prossimo all'inaugurazione del monumento al Marinaio in Brindisi, sono invitati a segnalare il loro nominativo direttamente al Fiduciario provinciale avv. Fabris, ovvero al sig. Delegato per la città di Udine dottor ing. N. Mantovani, per la segnalazione alla sede centrale.

Ritrovo festivo per le domestiche

Il « Ritrovo festivo per le Domestiche » presso il Convento di S. Spirito in Via Crispi 13 — riprende a funzionare regolarmente domenica 29 ottobre, dalle ore 3 alle 6 pomeridiane.

Ivi le domestiche, potranno trascorrere alcune ore di svago lontane dai pericoli.

Cade da un carro

Il macellaio Regio Dialma di Iginio d'anni 23 dimorante in via Pozzuolo, cadendo accidentalmente da un carro, riportò una contusione al capo guaribile in giorni dieci.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Minciotti.

Riduzione tassa macellazione suini

L'azione svolta dalla Federazione provinciale fascista degli agricoltori per la diminuzione della tassa in oggetto, ha trovato rispondenza in numerosi Comuni della Provincia, i quali hanno già ridotto o hanno promesso di rivedere le aliquote imposte, valendosi delle disposizioni emanate col testo unico della Finanza locale per l'applicazione del R. D. 14 settembre 1931 n. 1175.

Altri comuni hanno fatto presente le difficoltà del bilancio che impediscono di ottenere la riduzione richiesta.

In questi casi, se proprio il bilancio non lo consente, sarà almeno possibile, come in qualche Comune è già stato fatto, di ridurre la tassa ai meno abbienti a quelli iscritti negli elenchi dei poveri, ai proprietari di piccole superfici di terreno, ecc.

Non dubitiamo che i sigg. Podestà, molti dei quali appartengono alla provata categoria degli agricoltori, vorranno dimostrare sia pure in maniera appena sensibile, la loro buona volontà in proposito.

Distribuzione galletti miglioratori

Presso la sede della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, ieri sono stati distribuiti dal Consorzio Allevamenti Bussa Corte n. 45 bellissimi galli livornesi selezionati a numerosi agricoltori.

Con questa assegnazione, volge alla fine nell'anno corrente la distribuzione dei galli selezionati in tutta la Provincia, che fu in totale di circa 400.

In questa settimana si è provveduto alla distribuzione nei centri di Cividale, Latisana, Rivignano e Udine.

Nella prossima settimana verranno avvertiti con cartolina gli agricoltori che hanno prenotato i galli miglioratori per il ritiro degli stessi, nei centri e giorni qui indicati:

Martedì 31 corrente a Codroipo; mercoledì 1 novembre a San Daniele e Buia; Giovedì 2 novembre a Cervignano; Venerdì 3 novembre a San Vito al Tagliamento; Sabato 4 novembre a Tarcento, Tricesimo e Nimis; Domenica 5 novembre tutti i galli prenotati nel Mandamento di Tolmezzo.

Nella Società allevatori

Presso la sede della Federazione Agricoltori ebbe luogo giovedì 26 u. s., l'insediamento del Comitato Direttivo della Società Provinciale Allevatori Bestiame Bovino.

Il Commissario della Federazione comm. dott. co. Raimondo de Puppi, dopo aver illustrato alcuni punti dello Statuto della Società ha dato la parola al Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano, il quale ha esposto ai presenti l'attività che va svolgendo la Cattedra stessa ed i mezzi di cui essa dispone per il finanziamento delle varie iniziative.

Presidente della Società è stato nominato all'unanimità il dottor Giacomo Margret e, come lo Statuto stabilisce, il Reggente la Sezione Zootecnica della Cattedra Ambulante di Agricoltura funge da Direttore Tecnico e la Segreteria è affidata al segretario della Federazione Agricoltori.

Un profilo del co. di Caporiacco in un giornale di Modena

La « Gazzetta dell'Emilia » di Modena pubblica in prima pagina questo « corsivo » che gli udinesi leggeranno con viva commozione:

Udine è la città che noi italiani guardiamo con maggiore simpatia. E' il ricordo tangibile della guerra. Roma l'ha pensata, ma Udine l'ha sofferta in tutta la tragica intensità. Ne è uscita sublimata.

Ma vi ha di più: ci sono gli abitanti che hanno qualche cosa di diverso dagli altri: Composti come soldati in linea, e nello stesso tempo gentili, signori, buoni. Poeti sopratutto. L'udinese, come ogni friulano, è un profondo sentimentale. E si esprime con le famose « villotte », tanti poemi di effusione di amore, di patriottismo, nostalgie per ogni cosa alta. L'Italia ha moltissime città simpatiche. Udine lascia nel cuore una fortissima impressione. Sembra quasi che vi siano rimasti gli spiriti dei novecentomila morti, e che questi spiriti non ci abbandonino dopo che noi siamo stati molto o poco tempo vicino ad essi. Il Regime Fascista ha raccolto idealmente tutti questi sentimenti, ed ha dato ad Udine quella fisonomia, solenne e grave che gli competeva come capitale della guerra. E adesso è sede di comando di Corpo d'Armata.

In questi giorni è morto ad Udine il suo Podestà. Chi del vecchio e del nuovo mondo parlamentare non conosceva il Conte Gino di Caporiacco? I giornali hanno illustrato la Sua figura: il DUCE ha espresso alla famiglia le Sue condoglianze personali. — Ma era una di quelle figure veramente di eccezione che devono essere accompagnate nell'al di là da un ricordo nazionale: di ogni cittadino, di ogni regione. Non era soltanto il nobile locale, con diritto avito, quasi, della primogenitura delle cariche del suo paese: il solito nume indigete per tradizione di famiglia.

Egli da giovane era uscito fuori del proprio ambito di risonanza per entrare nel Parlamento. E nella vecchia Camera aveva portato una nota, tutta sua, fatta di conoscenze e anche di garbo. Subito si accorse che le cose non potevano durare a lungo, così come erano. La guerra lui l'aveva sentita vicino sempre: fino da quando faceva lo scolaretto di ginnasio. Quando scoppiò, non fu l'inaspettato, ma il principio di un naturale corso della storia.

Alto, di un'eleganza naturale, aveva pronta la barzelletta, scaturiva da un sano umore della sua costituzione forte. Era un aristocratico di pensiero, non di forma. E quando — combattutissimo da Nitti — dovette lasciare il Parlamento, e tornò al Suo Friuli ne fu quasi contento. Subiva, con senso di profonda responsabilità, le cariche: mai le cercava. Andava sempre a piedi: amava fermarsi per via con gente umile. Non gli venne mai in mente che in questo mondo possa essere presa sul serio una differenziazione di uomini per la cieca sorte della nascita. Per questo si sentiva fratello di tutti.

Divenne un Podestà che non aveva bisogno di fissare udienze per sapere i bisogni individuali e collettivi. Egli conosceva persona per persona, famiglia per famiglia. Non si sdegnava di essere fermato o per il corso o innanzi al caffè Contarena. Anzi si compiaceva della confidenza che la folla aveva per lui.

Il Friuli ha perduto molto con la morte di questa bella figura di italiano che non aspettò di rivelare il proprio disgusto per la vecchia politica quando quella sembrava in auge, ma predisse ad alta voce, a Montecitorio, l'avvento di un'altra Era. L'Italia partecipa di gran cuore al lutto della Regione di confine, di avamposto della storia.

Con il Conte Gino di Caporiacco si dilegua una delle figure più nobili e più simpatiche del patrio risorgimento.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. del Comune. — Per onorare la memoria del figlio Mario, sottotenente nei bersaglieri, caduto gloriosamente alla trincea delle frasche il 28 ottobre 1915: Famiglia Ernesto Marchetti, L. 40. — In memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco: Giuseppe e Idanna Pirzio Biroli, L. 50 — In memoria della contessa Clotilde Michieli-Zignoni: Giuseppe e Idanna Pirzio Biroli, L. 50. — Per onorare la memoria di Guido Parussini: Luigi Fabris, L. 5; Maria Parussini, 2; Luigia Parussini, 2.

Altre offerte

Alle Orfanelle di Via Ilivis. — Per onorare la memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco: signora Zanetti, L. 5 — Per onorare la memoria del prof. Papinio Pennato: Farmacia S. Giorgio dott. Trebbi e cav. Salvisi, L. 10.

Alla Piccola Casa « F. Ozanam ». — Severina Nanino, L. 50 — In morte del compianto Giuseppe Vatri: Silvio e Giorgina Sattolo, ricordando l'amato papà, 20; Famiglia Vatri nel nome del caro estinto, 20 — Lo studente Roja per ricordare l'esito felice degli esami, L. 45.

Alle Dame di Carità. — Giacomina Cozzi in Formentini, coi figli, offre, invece di fiori, L. 100 in morte dell'amatissimo cognato farmacista Pietro Formentini.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — Ettore, Guido e Lea Terenzani in occasione delle nozze d'oro dei loro genitori hanno offerto lire 50 pro Chiesa del Cristo e L. 50 alle Conferenze. — In memoria del dott. Paolo Pitotti: Famiglia Del Medico, L. 10; don Francesco Rolatti, 10; Giacomo Zamboni, 10. — In memoria del co. Gino di Caporiacco: Montico L. 10; Baldissero, 10. — D. L. G., L. 5 — Attilio Brisighelli, L. 10 in morte di Luigi Levis — Offerenti varii, L. 15; Famiglia Rossini, L. 10.

All'Istituto Provinciale Maternità Infanzia. — Anna Guatti ha offerto L. 50 in occasione del secondo compleanno del nipotino Pier Antonio.

Alla Società « Dante Alighieri ». Dina Provvisionato in memoria del dott. Paolo Pitotti, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del camerata Vittorio Modotti di Udine: il Direttore Compartimentale ed il personale tutto dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni versò lire 100.

All'Istituto Friulano Orfani di guerra. — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: Consorzio Tranvie Udine-S. Daniele, lire 250 — ing. Lorenzo De Toni, 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: famiglia Antonini Perusini, L. 50.

Pro Borsa missionaria Salesiana, Mons. Nogara Arcivescovo. — N.N., lire 10; N. N., lire 30; Iolanda Volpetti Rolatti, 5 — Per il Giubileo della Redenzione, una persona che vuol serbare l'incognito ha offerto L. 150. — Cipponi Assuero, L. 10; Di Gaspero dott. Francesco in memoria di Gualtiero Volpini, 5.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della « Dante Alighieri » il nome del compianto Guido Parussini. Hanno offerto L. 10 ciascuno: Senatore bar. gr. cr. Elio Morpurgo, comm. col. Attilio Mombellardo, rag. Mario Caldana, ing. Lionello Leskovic, dott. cav. Antonio Volpe, avv. Egidio Zoratti, Enrico Menazzi. — Totale L. 70.

In morte del dott. Paolo Pitotti: Marcello De Corti, L. 10.

Le sottoscrizioni continuano presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Il match Carnera - Paulino al "Cecchini,, e all' "Eden,,

In previsione di enorme concorso di pubblico anche dalla provincia nei due giorni festivi di oggi e domani, allo scopo che tutti possano trovare posto per assistere all'emozionante « Match di boxe Carnera-Paulino », questo film, vera documentazione dell'avvenimento pugilistico di domenica scorsa a Roma, viene rappresentato fuori programma, al Cinema Cecchini, assieme agli attraenti films in programmazione.

Inizio delle rappresentazioni continuate oggi e domani dalle ore 14.

Si ferisce un occhio

La quindicenne Maria Specogna di Giovanni da Prepotto fu medicata all'ospedale dal dott. Zagolin, per una ferita all'occhio destro.

Guarirà in otto giorni.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	*a parola*
Off. d'impiego	» 0.20	»
Commerciali	» 0.30	»
Vari	» 0.30	»
Fitti	» 0.20	»

COMMERCIALI

CARRO molle, quattro ruote q. 30. BASCULA portatile q. 15. Due macchine Caffè espresso. Un filtro spiriti, vende occasione Fabbrica Birra Moretti, Udine.

Da vendere in Udine casa in via Lirutti piani tre, vani venti; casa in via della Vittoria con terreno annesso; Villa in Plaino, piani tre, vani 19 con adiacenze, e due campi prativi in Campoformido. Rivolgersi studio avv. Chiussi, Udine.

DISTILLERIA e fabbrica Sciroppi con fabbricati, macchinari, attrezzi e merci da vendere in Udine. Rivolgersi Studio avv. Chiussi.

POSATERIA ARGENTO 800, Cent. 22 il grammo. LA VITRUM di M. Martini.

UDINE città vendo casa nuova vani diciotto, parchetti, termo, corte CENTOQUARANTAMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3054 X

VENDO camera pranzo nuovissima prezzo d'occasione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3060 X

FITTI

AFFITTASI appartamento 2.o piano cinque locali, Viale Principe Umberto 54. 3058 X

AFFITTASI palazzo nuova costruzione via Cortazzis appartamenti signorili tutti confort, più due locali pianoterra con retro, uso uffici o negozio. Rivolgersi Ditta ANGELO SCAINI, Mercatonuovo. 3051 X

AFFITTASI bella camera ammobiliata a persona sola, prezzo conveniente. Aquileia 20. 3062 X

AFFITTASI villa Via Sacile 20, 9 ambienti comodità moderne, orto. Rivolgersi Economato Seminario Arcivescovile.

AFFITTASI appartamento signorile centrale ogni confort. Rivolgersi studio avvocato Chiussi. 3050 X

AFFITTASI stanza posizione centrale presso distinta famiglia non affittacamere. Rivolgersi Caffè Agraria. 3071 X

APPARTAMENTO dieci ambienti servizi, termosifone, garage, fittasi subito. Avvocato Pettoello. 3068 X

APPARTAMENTO libero, cinque ambienti, bagno, gas, accessori, grande cortile affittasi Milazzo 8. Rivolgersi piano terreno 3046 X

CASA TREMONTI (Ponte Poscolle). Affittasi primo piano. Informazioni negozio Tremonti.

CERCASI appartamentino composto stanza letto, salotto, gabinetto, indipendente, possibilmente sito vicinanze Piazza XX Settembre. Scrivere offerte Casella Postale 175.

VIII ott. 28 OTTOBRE

CALENDARIO

Sabato (301-65).
Solennità civile.
SS. Simone e Giuda Taddeo apostoli, martirizzati in Persia, dopo aver predicato la fede in Asia.
Altri Santi del giorno: S. Firmiliano, vescovo di Cesarea in Cappadocia, morto nell'a. 272; S. Cirilla, vergine e martire a Roma verso l'a. 250; S. Fedele soldato, martire (a. 288), venerato a Milano e a Como.
Domani: Santa Ermelinda v.; B. Angelo d'Acri; SS. Giacinto e C.; Santa Eusebia, v. m.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 38 m.; tramonta alle ore 17 e 9 m.
La luna sorge alle ore 14 e 50 m.; tramonta alle ore 1 e 16 m.
Fasi lunari: giovedì 2 novembre L. P.

MEMORANDUM

✖ 1922. — L'interminabile colonna delle Camicie nere, sotto la guida di Benito Mussolini, entra nella Città Eterna. Con l'avvento del Fascismo al potere, un'era nuova di civiltà, di grandezza e di potenza, s'inizia per la millenaria storia d'Italia.
✖ La giornata di oggi fu dichiarata Festa Nazionale con la legge 27 dicembre 1930, restando ugualmente giorno festivo a tutti gli effetti civili.
✖ 1860. — Teano — Incontro di Garibaldi con Vittorio Emanuele II.
✖ 1917. — I tedeschi entrano a Udine nelle prime ore del pomeriggio. Un umile carabiniere uccide con una fucilata il generale germanico Von Berrer mentre varca una delle porte della città.
✖ 1918. — Quinta giornata della battaglia di Vittorio Veneto. Continua la nostra splendida riscossa. Nella notte si lavora alacremente per riattare i ponti interrotti. Al mattino il generale Caviglia indirizza alle truppe un vibrante appello e da Casa Benedetti, posto di Comando del XXII Corpo di Armata particolarmente battuto dalle artiglierie nemiche, il Re assiste al supremo duello del suo popolo col nemico secolare. Verso mezzogiorno nelle file austriache si avverte un intenso movimento di ritirata.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale; Codroipo; Gradisca d'Isonzo; Pordenone; Socchieve; Vipacco.
Domani: Resia; Santa Lucia di Tolmino.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi, ricorrendo l'annuale della Marcia su Roma, le farmacie chiuderanno alle ore 12,30.
Rimarranno aperte le farmacie di turno e cioè: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, Piazza Garibaldi — Comessatti, Via Mazzini.
Servizio notturno: farmacia Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17.8; minima 10.8.
Precipitazioni: mm. 15.1.
Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10.4; minima 6.6.
Precipitazioni: mm. 10.2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Europa centrale si è sensibilmente approfondita ed allargata conservando il centro sulla Danimarca; la depressione secondaria dell'alta Italia ha portato il suo centro sull'alto Adriatico e si è anche essa alquanto approfondita ed estesa. Queste due depressioni dominano la situazione del tempo su tutta l'Europa; nuclei di alta pressione sono limitati all'Islanda ed all'Egitto.
Probabilità. — Il tempo rimarrà specialmente perturbato sulle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico ove si avranno più abbondanti precipitazioni; sul versante tirrenico ancora pioggie sparse a carattere temporalesco nel pomeriggio e nella notte larghe schiarite; nella giornata di domani, predominio di venti forti meridionali sul versante adriatico, intorno ponente altrove. Temperatura in diminuzione. Mare molto agitato sugli alti bacini agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 20.40 Celebrazione della Marcia su Roma. — Ore 21: «Pinotta», opera in due atti di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti, e «Cavalleria Rusticana», opera in un atto di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci (trasmissione dal «Teatro Argentina» di Roma) — Direzione dell'Autore).
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.40: «Serata celebrativa della «Marcia su Roma».
Palermo — Ore 21: «Il barbiere di Siviglia», opera in tre atti di G. Rossini. (Serata di gala dal «Teatro Bellini»).
Lipsia — Ore 20: «La dolce fanciulla», operetta in tre atti di H. Reinhardt (dallo studio).
Bruxelles I — Ore 21: «Peer Gynt», commedia in cinque atti di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg (dallo studio).

RISTORATORE

Mattina: risotto al ragù — pasta in brodo — filetto di maiale o di vitello al forno — contorni.
Sera: tortellini in brodo — pasta asciutta — bollito di manzo o di testina — vitello fritto — contorni.

Il nuovo biglietto da cinquanta

La Banca d'Italia mette in circolazione il biglietto da L. 50 secondo nuovo tipo, in relazione al decreto ministeriale dell'11 ottobre 1933-XI.

Il biglietto, stampato in cromotipografia e calcografia su carta bianca filigranata in pasta, è stato eseguito completamente nelle officine della Banca e fabbricato con materiale italiano.

Il biglietto stesso misura in larghezza mm. 125, in altezza mm. 74 e il disegno di stile rinascimento è costituito: recto, da una grande cornice rettangolare, composta di fiorami stilizzati e da greche a colori, e da un medaglione circoscritto da una corona di frutti e fiori che racchiude la filigrana in trasparenza raffigurante Giulio Cesare.

Il «verso» del biglietto come il «recto» è di forma rettangolare ed è composto da una cornice chiaroscura in bruno formata da una greca e da un festone di fiori e frutti collegati fra loro da nastri e da una cornice circolare intagliata in ovali che racchiude il medaglione della filigrana. Il medaglione stesso è sormontato da una targa recante la scritta «L. 50» sostenuta da due grandi fasci littori. Nella parte centrale del fondo risalta la lupa capitolina in colore verde bronzo.

Variazione orario e treni festivi sulla tramvia Udine-S. Daniele

Oggi, giornata festiva — ricorrenza della Marcia su Roma — e domani domenica, la Tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine anzichè alle ore 15 alle ore 14 arrivo a San Daniele alle ore 15,20 e da San Daniele in ritorno alle ore 21.15, applicando la tariffa speciale ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Facilitazioni tranviarie per Cassacco

Per domenica 29 corrente in occasione delle manifestazioni sportive indette dalle Organizzazioni giovanili fasciste e dopolavoristiche di Cassacco, le Tranvie del Friuli hanno istituito uno speciale biglietto di andata e ritorno da Udine a Bivio Cassacco al prezzo di lire 4.

«L'Agricoltura Friulana»

Il sommario dell'«Agricoltura Friulana» del 28 ottobre reca:

28 ottobre — Tremila opere compiute nell'anno XI per un importo di 2386 milioni — L'importanza del granoturco nelle Provincie Venete — Dott. Francesco Minciotti: Una forma atipica di osteomalacia — I bisogni dell'agricoltura montana — Antonio Barbacetto di Prun: Parallelo fra il patto di monticazione vecchio e quello sindacale — C. Se.: Un esempio da imitare — Dott. Gi Ru. polo: Concimaie carniche — Distribuzione dei galli miglioratori — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Come si prepara il letame — U. B.: Le vinaccie per foraggio — F. Missio: Viticoltura e impianti autunnali — V. Ramanzini: Grano e concimi — U. B.: Frumenti precoci e frumenti tardivi — Effetti del fosfato biammonico sulla concimazione dei prati — Anno XI. Inaugurazione di opere nel Consorzio di Trasformazione fondiaria della Bassa Friulana — Cronaca Agraria.

La commemorazione del prof. Papinio Pennato all'Istituto Veneto di Lettere, Scienze ed Arti

Nell'ultima adunanza, testè svoltasi a Venezia, del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il presidente di detto Istituto on. prof. gr. uff. Lando Landucci, ha commemorato il membro effettivo gr. uff. prof. Papinio Pennato, direttore del nostro Civico Ospedale, recentemente scomparso fra il compianto più profondo.

Ci piace qui riportare per intero la elevata rievocazione di questa fulgida figura di scienziato vittima generosa della scienza.

«Per il nostro Istituto — disse l'on. gr. uff. prof. Landucci — ebbe uno speciale affetto, si dimostrò grato di averlo chiamato a farne parte con la diligenza più scrupolosa; anche negli ultimi anni, con l'età ormai avanzata e con la salute scossa per l'ammirabile abnegazione scientifica, non mancò quasi mai, pur nella cruda stagione, alle nostre sedute sfidando i pericoli, i rischi di un non breve viaggio; ed a me con l'animo e col cuore profondamente commossi, par di vederlo là, dinanzi a me col suo nobile contegno, con la sua signorile serietà, prender parte con sereno e vivo piacere ai nostri lavori.

Non meno di 38 volte prese fra noi la parola, sobria, profonda ed adorna sovratutto per comunicazioni scientifiche, piena di originalità, frutto di severe, minute, coscienziose esperienze, relative a molteplici svariati argomenti di medicina, di chirurgia, di storia e di sociologia.

La sua attività scientifica fu ammirabile anche prima che nel 1808 fosse chiamato fra noi. Fu sempre cultore appassionato di molteplici rami delle mediche discipline; ma sovratutto dell'applicazione della radiologia della quale in Italia fu, per così dire, un pioniere, un cultore originale e pieno di passione; già nel 1899 alla esposizione internazionale per le onoranze al Volta nel centenario della scoperta della pila, aveva presentato appena quattro anni dopo la scoperta del Röntgen un notevole ammirato contributo di radiografie, le quali in gran parte furono distrutte nel grande incendio che funestò quel convegno industriale e scientifico.

A Como ed a Napoli nel 1900 ne ebbe alte onorificenze, diplomi d'onore, medaglia di bronzo nell'una, medaglia d'oro nell'altra città.

Fu vittima meraviglioso di sublime serenità, dei suoi studi sull'applicazione della radio; per giungere ad esatte diagnosi dei carcinomatosi, per strappare alla patologia i misteri del terribile morbo i malefici effetti del radio ne intaccarono la fibra; gli si sviluppò una radiodermite che non riuscì mai a vincere, non ostante operazioni dolorose, subite con eroica fermezza, a Lione prima, poi a Torino, poi quest'anno stesso a Milano dovette sopportare con atroci dolori amputazioni chirurgiche alle mani.

Il Pennato nacque nel 1856 al Dolo, ma condusse la vita nella massima parte, dopo essersi laureato a Padova, quasi per mezzo secolo a Udine, onde quella benemerita patriottica città lo considerò quasi un figlio, lo circondò di stima profonda, lo rimeritò di riconoscenza infinita per la sua opera preclara all'Ospedale, trasformato da lui mirabilmente ed in tutte le istituzioni di assistenza igienica, medica, chirurgica in quella provincia; sicchè la sua scomparsa vi ha provocato il più sincero, il più generale, il più appassionato compianto.

Non volle ai suoi funerali pompa alcuna: modesta era stata tutta la sua vita; ma la fama, tutt'altro che scarsa e diffusa fra tutti gli studiosi, la stima da cui era circondato, l'affetto e la simpatia, che a lui legavano quanti avevano la fortuna di conoscerlo, la commossa gratitudine degli infiniti, cui giovò con la sapiente sua arte, li resero commoventi per l'unanime compianto che lì accompagnò, per il diffuso profondo dolore nella città, nella provincia, nella regione, nella patria che onora e ricorda i figli, che ne furono lustro e decoro.

Durante la guerra fu mirabile nella assistenza ai combattenti, aumentò la sua incessante attività nei vari ospedali ed ebbe l'infinito dolore, che sopportò con eroica rassegnazione, di perdere l'unico e dilettissimo figlio.

Alla memoria di un sì eminente cittadino, di uno studioso modesto ed autore di osservazioni sperimentali d'alto momento, di un animo d'oro e sensibile ad ogni impulso, ad ogni sentimento nobile e bello, tanto più ricco di entusiasmo, quanto meno lo rivelava l'aspetto severo ed il fare modesto, ad un così raro e completo modello di padre di famiglia, di cittadino, di filantropo, di studioso, il nostro commosso saluto; la sua memoria non morrà nè nella storia della scienza nè nell'affetto dei concittadini, nè nella famiglia che adorava; e rimarrà anche viva e riconoscente tra noi; interpreto il vostro animo salutandone il nome amato e venerato, col proposito di imitarlo nelle sue rare e peregrine virtù, di scolpirlo negli animi nostri».

Funebri Guido Parussini

Ieri nel pomeriggio, fu accompagnata all'estrema dimora la salma del compianto Guido Parussini C. M. della Milizia, spentosi in giovanissima età, dopo breve malattia.

La sua dipartita ha destato dolorosa sorpresa ed il più vivo rimpianto fra quanti ebbero ad apprezzare in lui le virtù del cittadino integro, del patriota fervente, del fascista di purissima fede, del lavoratore buono ed onesto.

Perciò alle meste onoranze rese alla lacrimata salma, partecipò una folla cospicua di amici, di conoscenti, di estimatori; onoranze riuscite imponenti non solo per partecipazione di folla, ma anche per la presenza di numerose rappresentanze, per invio di fiori.

Alle ore 16 il corteo mosse da via Romeo Battistig. Precedevano le insegne religiose seguite dalla Banda Presidiaria, da un plotone di alpini dell'8. Reggimento cui l'estinto appartenne durante la guerra quale ufficiale, da un manipolo del Plotone Militi 55.a Legione di Fagagna del quale era egli comandante apprezzato ed amato.

Venivano quindi le corone portate a mano fra cui notavansi quelle inviate: dagli ufficiali e Camicie nere della 55.a Legione Alpina; da Nino e Anita Bruso; dalla famiglia Carussi.

Larghe rappresentanze della R. Scuola di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» e dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco (al quale istituto l'estinto dedicò la sua lodevole attività per varii anni come impiegato), precedevano la carrozza funebre di classe distinta trainata da quattro cavalli. Da detta carrozza pendeva la corona dei fratelli, cognate e nipoti; sulla bara posavano due palme omaggio affettuoso della mamma, della moglie e dei figli addolorati.

Accompagnavano la salma i famigliari e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni il Primo capitano Leonarduzzi dell'8. alpini, il C. M. Del Terra segretario Politico del Fascio di Fagagna, il cav. Daniele Celento per la R. Prefettura presso la quale l'estinto era da varii anni apprezzato ed intelligente impiegato, il centurione co. Valentinis della 55. Legione Alpina, il cap. cav. Bonanni Presidente dell'associazione Nazionale Alpini.

Dietro veniva l'imponente corteo degli accompagnatori fra cui notavansi larghe rappresentanze con gagliardetto, dei Fasci di Fagagna e di Colloredo di Montalbano nonchè dei Fasci Giovanili, la Sezione Combattenti di Udine con bandiera, l'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco.

Numerosi ufficiali dell'esercito e della Milizia erano presenti, fra cui il cap. Tinivella in rappresentanza del comandante 18. Regg. alpini.

Dirigeva il corteo il cap. Giovanelli.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma fu accompagnata al Cimitero ove venne deposta in luogo riservato.

Sul Piazzale 26 Luglio alla salma furono resi gli onori militari ed il saluto conforme il rito fascista.

Alla vedova, ai figli, alla madre, ai fratelli rinnoviamo sentite condoglianze.

Al Dopolavoro ferroviario

Ecco il programma del concerto vocale-strumentale che si terrà questa sera alle ore 21 nei locali del Dopolavoro Ferroviario, via Romeo Battistig per celebrare l'Anniversario della Marcia su Roma.

PRIMA PARTE: 1. Verdi: «La forza del destino» sinfonia — 2. Verdi: «Aida» preludio atto primo - «Un ballo in maschera», preludio atto primo — 3. Verdi: «Ernani», preludio e cavatina - Solista prof. Finotto — 4. Brahms «Ninna, nanna» - Sig.na M. Fantoni, al piano prof.ssa Marcotti.

SECONDA PARTE: 5. Verdi: «La battaglia di Legnano». Sinfonia — 6. Verdi: «Rigoletto». Preludio e quartetto atto IV — 7. Tirindelli: «Vaticinio» - Soprano Sig.na Fantoni, al piano prof.ssa Marcotti — 8. Verdi: «I Lombardi», preludio e terzetto - Violino solo prof. Ciriani.

Maestro concertatore: il socio Guido Tandelli.

Investito da un'auto

Natale Sanvidotti di Giovanni di anni 28 da Goricizza di Codroipo, fu accolto ieri mattina all'ospedale per contusione all'addome riportata in seguito ad accidentale investimento da parte di un'autocarro.

Egli fu visitato dal dott. Minciotti e trattenuto nel Pio luogo in osservazione.

Sul lavoro

Il bracciante Vittorio Battistella di Carlo d'anni 35 abitante in via Palermo, riportò sul lavoro una ferita lacero strappata al dito mignolo della mano destra. Fu medicato all'ospedale dal dottor Minciotti e giudicato guaribile in 15 giorni.

Vita femminile

E' uscito in questi giorni il numero speciale di «Vita femminile», dedicato alla moda italiana in occasione della II. Mostra Nazionale della Moda, recentemente inaugurata a Torino.

Trattasi di un numero dedicato particolarmente alla Donna, con l'intento, pienamente riuscito, di valorizzare una iniziativa del Fascismo e di contribuire al successo di una manifestazione che tende ad affermare un primato squisitamente italiano.

Numero di gran pregio non solo per la veste tipografica; esso infatti rappresenta un notevolissimo sforzo editoriale e giornalistico ed il primo esempio per mole e precisione tecnica di stampo rotocalcografica che si verifichi in Italia.

L'interessantissimo fascicolo consta di ben novantasei fogli e contiene una serie di articoli, largamente o riccamente illustrati, sulla moda italiana dall'epoca romana, ai tempi nostri, con commenti ed osservazioni che suscitano curiosità e diletto.

Per il suo contenuto vario, cui devesi aggiungere parecchi scritti, fotografie e particolarmente modelli illustranti la «Moda 1934», nonchè riproduzioni a colori, e saggi numerosi di modelli per l'autunno e l'inverno, questo numero si impone all'attenzione di tutti e particolarmente della donna, che vi trova in esso quanto può appagare il suo gusto, il suo capriccio.

«Vita femminile» trovasi in vendita a modicissimo prezzo, presso le edicole e rivendite di giornali.

MEZZO SECOLO

28 OTTOBRE 1883

Si apprende che a Roma uscirà un nuovo giornale «La Tribuna» che avrà per direttore l'on. Roux, ora direttore del «Piemontese».

Il primo numero della «Tribuna» uscirà il 13 novembre prossimo.

—o—

Trieste ha perduto un modesto quanto valoroso figlio: Gustavo Büchler che fece parte dei Mille.

—o—

Ad Artegna tanto si è fatto che si giunge a istituire una latteria. Infatti il Consiglio Comunale ha deliberato all'uopo un sussidio di trecento lire.

—o—

A Villasantina ha fortuna il mercato bovino cui affluiscono numerosi compratori tirolesi e toscani, oltre che comprovinciali. Il minor prezzo fatto è di lire 100 per capo ed il maggiore toccò le lire 300.

—o—

Sono ultimate a Berlino le formalità per l'impianto di un mercato di cambi sull'Italia a lunga scadenza. Le piazze designate per le negoziazioni sono Torino, Firenze, Milano, Genova, Napoli, Roma e Venezia.

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione del 27 Ottobre 1933

VENEZIA	31	43	64	59	15
BARI	68	47	65	83	38
FIRENZE	54	21	1	23	73
MILANO	82	27	77	24	14
NAPOLI	83	40	81	20	21
PALERMO	29	16	10	72	28
ROMA	30	48	89	18	62
TORINO	19	67	45	78	48

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura N. 2

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-17
Redazione e Amministrazione 8-50
Pubblicità 9-59

Cronaca sportiva

Il Concorso ippico nazionale a Pordenone

Il I.o Concorso Ippico Nazionale avrà luogo in Pordenone nei giorni 4 e 5 novembre p. v. in onore del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» nella circostanza di consegna delle drappelle d'onore e della tromba d'argento, offerte dalle città di Pordenone e di Saluzzo.

Al concorso è assicurato l'intervento di oltre una cinquantina di cavalli e dei cavalieri più valenti fra gli Ufficiali dell'Esercito e «gentlemen». E' pure assicurato l'intervento di numerose amazzoni.

Ecco l'elenco dei premi:

PREMIO LITTORIO (a tempo) L. 5000, delle quali L. 1750 per i cavalli nati in Italia. (La ripartizione sarà fatta in proporzione al numero degli iscritti a ciascun Gruppo).

I. GRUPPO: Cavalli di 5 anni ed oltre che non abbiano vinto nella loro carriera L. 3000 (complessivamente) in concorsi ippici pubblici, Campionati ippici militari esclusi. Vi saranno ammessi anche i cavalli italiani di 4 anni colle norme regolamento S. C. I. Percorso m. 700 circa con 14 ostacoli altezza massima m. 1.30.

II GRUPPO - Cavalli di 5 anni ed oltre che non abbiano vinto dal 1. gennaio 932 la somma di L. 5000 (complessivamente) in concorsi ippici pubblici Campionati ippici militari esclusi, montati da cavalieri che non abbiano vinto premi in denaro in concorsi pubblici, Campionati militari ippici esclusi. Percorso m. 700 con 12 ostacoli altezza massima 1.20.

III GRUPPO - Cavalli di 5 anni ed oltre. Percorso m. 700 circa con 14 ostacoli altezza metri 1.30. Per ogni L. 2000 vinte dal 1. gennaio 1933 un ostacolo rialzato a m. 1.40. A parità di penalità si tien conto del tempo impiegato.

Il medesimo cavallo non può partecipare che ad un Gruppo. Tassa d'iscrizione L. 20.

PREMIO PORDENONE - (precisione). L. 5000, delle quali lire 1750 per i cavalli nati in Italia. Per cavalli di 5 anni ed oltre. Percorso m. 700 circa con 14 ostacoli altezza m. 1.30. A parità di penalità si ripeterà il percorso ridotto a sei ostacoli rialzati ed allargati. Tassa d'iscrizione L. 25.

PREMIO SALUZZO (a tempo). — Coppa offerta dal Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ed oggetti. Per cavalli di 5 anni ed oltre montati da amazzoni. Percorso m. 600 con 12 ostacoli altezza massima m. 1.30. Le signore che montano in sella da amazzone avranno tutti gli ostacoli abbassati di cm. 10. A parità di penalità si terrà conto del tempo impiegato. Tassa di iscrizione lire 10. La categoria avrà luogo nel caso vi siano non meno di tre amazzoni partenti.

PREMIO MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE (a tempo). — L. 3000 date dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, delle quali L. 1050 per i cavalli italiani. Per cavalli di 5 anni che nel concorso non abbiano vinto premi in denaro. Percorso m. 600 circa con 12 ostacoli altezza m. 1.20. A parità di penalità si terrà conto del tempo impiegato. Iscrizioni gratuite d'ufficio.

Avvertenze. — Il concorso avrà luogo nello stadio comunale del Littorio e si svolgerà secondo le norme del regolamento della Società per il Cavallo italiano.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 1 novembre 1933 alle ore 20, presso la Segreteria del Concorso, alla sede del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo in Pordenone.

In tutte le categorie cadenza minima 350 m. a 1'.

Tutti i proprietari e cavalieri devono essere soci della S. C. I. L'Ispettore della S. C. I. è autorizzato a regolarizzare la posizione dei concorrenti.

I cavalli dei concorrenti saranno ricoverati nelle scuderie del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

L'odierno esperimento di volo librato

Oggi nel pomeriggio, verso le ore 15, dal Monte Valinis, sovrastante Meduno, il giovane fascista Ugo Zanier, si lancierà con l'apparecchio per il volo a vela «Friuli» da lui stesso costruito, per effettuare un volo librato.

Dal monte Valinis (quota metri 1103), il «Friuli» in volo librato percorrerà circa 7 chilometri per atterrare in un prato presso Solimbergo (quota m. 250).

CALCIO

Torneo "Arturo Salvato,,

Per oggi sono in calendario due interessanti incontri:

Ore 13.30: Martignacco-Edera.
Ore 15,30: Cussignacco-Cormor.

Le partite si giocheranno sul campo del II Gruppo Rionale, via Pordenone.

Domani domenica alle ore 15, sullo stesso campo si incontreranno le volitive squadre della Olimpia e della Giovinezza.

Coppa Combattenti Martignacco

Allievi Udinese - Pozzuolo

Domani si svolgerà la finale della I.a Coppa Combattenti e si troveranno di fronte i Campioni Friulani e gli Allievi dell'Udinese. Partita interessante dato il valore degli uomini in campo e quello della posta in palio. Guardando al vaglio delle partite finora disputate dalle due antagoniste, risulta la più sicura marcia del Pozzuolo nei confronti degli Allievi che quasi sempre han dovuto vincere nei tempi supplementari. Ciò non vuol dire che siano giunti in finale con l'aiuto di un po' di fortuna, ma che non hanno dato la convinzione di essere nettamente superiori ai loro avversari. Al contrario gli azzurri hanno prima nettamente battuto l'Itala e poi costretto l'Edera a cedere in una partita infuocata.

Anche in questa partita il successo dovrebbe, a tenor di logica, arridere al Pozzuolo che si presenta più maturo e più tecnicamente dotato che non i giovani bianco-neri.

Ad ogni modo non è il caso di fidarsi perchè gli Allievi hanno dimostrato diverse volte come si fanno le sorprese. La squadra è potente in difesa dove eccelle il portiere Federici, che domenica scorsa ha disputato una partita magnifica e a lui si deve in parte il successo degli striscioni. Avanti a lui, due terzini sicuri specialmente in Tion. La mediana si impernia sul solido Gemboso eccellente distributore e buon difensore. L'attacco è veloce e conta buoni elementi fra i quali sono da notarsi Fontanini e Faini. Tutta la squadra svolge un gioco preciso che però manca di mordente nell'area di rigore.

Il Pozzuolo, che viene da una prova infelice con la Giovinezza, si presenterà in campo nella sua migliore formazione, che non è però quella delle altre volte mancando Nardini, la veloce e potente ala sinistra, che è stata squalificata. Certamente tutto l'attacco azzurro risentirà della mancanza del perchè Mondolo, che lo sostituirà oltre a non essere in allenamento è in un posto insolito per lui. Però tutti gli altri saranno presenti e basterebbe svolgessero le trame delle altre partite perchè la partita possa esser vinta lo stesso.

Tonello guiderà l'attacco ed avrà ai lati Della Vedova e Sasso e tutti tre saranno quelli che maggiormente renderanno pericolosa l'area di Federici. All'ala destra vedremo Iaiza, che riposato, ci mostrerà tutti i suoi migliori numeri. Il sestetto difensivo è ancora quello della partita con l'Edera. Stella in porta dà sicuro affidamento avendo disputato domenica una partita superba; Feruglio e Duca, le due potenti colonne difensive azzurre, si trovano in un buon momento e su di loro dovranno spuntarsi le armi degli avversari. La mediana potrà contare anche domenica su Zinuolo, ed il biondo centro anche se infortunato darà forza a tutta la squadra con il suo piacevole gioco; ai suoi lati Savorgnani e Duca 2.o.

Partita dunque di cartello che richiamerà molto pubblico sul bel campo di Martignacco.

CICLISMO

Campionato friulano Giovani fascisti

Il I Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», in collaborazione con i dirigenti del Club Ciclistico Udinese, organizzerà il 5 novembre prossimo, una manifestazione ciclistica per la disputa del campionato friulano Giovani fascisti.

Se dobbiamo essere sinceri, i corridori di questa categoria, sono stati alquanto trascurati nella presente stagione e questo in gran parte a causa del concordato fra Comando di Fasci Giovanili e Federazione Ciclistica che ammette alle dispute di gare i corridori veri e propri appartenenti ai Fasci Giovanili ed i tesserati che militano nelle categorie della Federazione ciclistica.

Da qui uno sbilancio di valori che non ha permesso una vera cernita di elementi, nè di lavorare in profondità per una categoria che avrebbe potuto far molto.

Succedeva questo: Pietro Boemo campione assoluto friulano su strada e su pista, poteva, perchè anche lui G. F., partecipare a gare di categoria. Inutile dire che la gara perdeva tutta la sua importanza ed attrattiva perchè mai più un principiante si sarebbe cimentato contro un elemento di valore alquanto differente per tecnica e per preparazione.

Al Campionato dei Giovani Fascisti potranno partecipare quindi tutti quelli in regola con il tesserino anche se già affigliati alla Federazione Ciclistica.

Non per questo che la competizione come valore sportivo, avrà a risentire completamente che anzi tutti i ciclisti dei comandi del Friuli, saranno presenti anche se la lotta per il primato si circoscriverà all'udinese Boemo ed al sanvitese Corradini.

Il percorso è lungo, circa 89 chilometri comprendenti la salita del Montenars, ed un'incidente ai leaders è facilmente capitabile, per cui non è detto che fin d'ora si debba dar vincente uno di essi. Abbiamo visto nelle poche gare organizzate per questa categoria durante la presente stagione come i dilettanti di essa siano in numero ragguardevole, oltre un centinaio. Non è detto quindi che fra questi debba sortire l'uomo nuovo che sappia imporsi per volontà, preparazione, baldanza.

Possiamo anche assicurare che la dotazione dei premi sarà alquanto elevata, mentre per il Comando che avrà più piazzati nei primi cinque è in palio una bellissima coppa di rappresentanza.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo e le iscrizioni sono aperte fino da ora.

Per tutte le informazioni, osservazioni o quant'altro inerente, i Comandi dei Fasci Giovanili e singoli corridori, potranno rivolgersi al Comando del Fascio Giovanile del primo Sestiere in Via Marinoni.

Una gara a Cormons per giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Cormons organizza per il giorno 28 ottobre XII, una gara ciclistica riservata a tutti i Giovani fascisti muniti della tessera per l'anno in corso (Unione Velocipedistica Italiana).

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Cormons — Capriva — Lucinico — Gorizia — S. Andrea — Rubbia Savogna — Sagrado — Romans d'Isonzo — Versa — Medea — Borgnano Bivio — Cormons con totale di chilometri 60 circa.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire una, si ricevono fino alle ore 12 del giorno stesso presso il Comando del F.G.C.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 12.30 precise presso la piazza Vittorio Emanuele III (sala del Littorio), e la partenza sarà data alle ore 13.

Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza.

L'organizzazione banditrice non si terrà responsabile di nessun incidente che potesse accadere durante lo svolgimento della gara a terzi; i Giovani fascisti partecipanti alla corsa saranno da questo Comando assicurati contro gli eventuali infortuni di gara.

E' facoltà della giuria di penalizzare il corridore che durante il percorso cercherà intenzionalmente di danneggiare, a proprio vantaggio, gli altri concorrenti.

Sul percorso saranno stabiliti dei controlli segreti.

Eventuali reclami devono essere presentati per iscritto alla giuria entro le ore 18 del giorno stesso e devono essere accompagnati dalla tassa di L. 5 che sarà restituita solo nel caso che la giuria trovasse il reclamo giustificato.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello dell'U.V.I. — Ricchi premi fino al decimo arrivato.

Consiglio del C. C. Udinese

Nella propria sede in via Iacopo Marinoni ebbe luogo l'altra sera un'importante seduta del Consiglio del Club Ciclistico Udinese, presieduto dal presidente cav. uff. per. ind. Paludet ed alla quale erano presenti la maggioranza dei consiglieri.

Dopo le opportune disposizioni nei riguardi della gara ciclistica di Lestizza, venne portato a compimento il programma inerente l'organizzazione della importante manifestazione ciclistica per la scelta del Campione Friulano Giovane fascista, manifestazione indetta dal Comando Provinciale dei Fasci Giovanili e dal I. Gruppo Rionale pe il 5 novembre 1933 ed alla quale il C. C. Udinese darà la sua opera tecnica-organizzativa.

Venne quindi dato incarico al Segretario della compilazione della relazione morale e finanziaria, nonchè la cronistoria dell'intensa attività svolta durante la stagione 1933 in vista della prossima assemblea generale che avrà luogo con particolare importanza in un giorno del prossimo novembre, e nella quale saranno apportate radicali modifiche sia allo Statuto sociale, nonchè al corpo dirigente in vista della prossima stagione sportiva 1934, anno che vedrà una più imponente affermazione delle forze ciclistiche friulane.

Dopo vari provvedimenti nei riguardi della squadra sociale, fu approvata l'iniziativa di alcuni appassionati per un rancio popolare ciclistico, alla quale potranno partecipare tutti i simpatizzanti e nella quale occasione saranno festeggiati i baldi atleti che quest'anno tennero alto i colori bianco neri, nonchè quelli che con la prossima stagione entreranno a far parte della Società Ciclistica Udinese. Il programma del rancio sarà reso noto attraverso la la stampa.

Dopo altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, il consiglio terminò i suoi lavori in una atmosfera di cordialità e comprensione, e la ferma decisione di sempre e maggiormente impegnarsi per le fortune del Sodalizio.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Seduta del 27 ottobre)

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Orsi, cav. Falchi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Oltraggio

La sera del 3 settembre u. s. all'osteria «al Parco» in via Armando Diaz, due militi fascisti intervennero per sedare una rissa scoppiata fra il pregiudicato Gio Batta Bulfon di Andrea d'anni 36 da Venzone ed altri giovani, per questioni di donne.

Il Bulfon male accolse il pacifico ed opportuno intervento dei Militi e si scagliò contro uno di essi, Luigi Rossi, colpendolo con uno schiaffo.

Fu pertanto arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Il Tribunale pertanto lo condannò ad un anno di reclusione.

Difesa: avv. Turco.

Insufficienza di prove

Valentino Buttò di Pietro d'anni 40 da Ronchis di Latisana, è imputato di aver rubato il 14 dicembre u. s. in Latisana, in danno di Basilio Pettiziol, con l'aggravante della recidiva, una bicicletta.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. della Porta.

Pretura di Udine

(Seduta del 27 ottobre)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M. avv. Bruno — Cancelliere: rag. Albanese.

Foglio di via. — Ida Mauro di Pietro di anni 23 da Adegliacco per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio, fu punita con un mese di arresto.

Questua. — Romeo Pasquali fu Francesco di anni 49, senza fissa dimora, perchè sorpreso a questuare, si buscò cinque giorni di arresto.

Atti osceni. — Pietro Pocenca fu Pietro e Cristina Builan fu Teodoro furono sorpresi nel Parco della Rimembranza, la sera del 22 corrente mese, in atteggiamento contrario alla moralità. Furono condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno.

Libertinaggio. — Ginevra Gregoratto di Francesco di anni 27 dimorante in vicolo del Cucco 5, perchè sorpresa a compiere atti sconci sulla pubblica via, fu condannata a 15 giorni di arresto.

Un pugno potente. — Ottorino Pravisano di anni 22 dimorante in via Pozzuolo 77, per aver prodotto, con un pugno, ad Antonio Morandini di Virgilio, lesioni guarite in trenta giorni, fu condannato a due mesi di reclusione col doppio beneficio di legge.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Il DUCE elogia l'iniziativa di assicurare collettivamente le maestranze

ROMA, 27.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Borletti e il gr. uff. Marinotti, presidente e direttore generale della Snia Viscosa e il sen. Bevione, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, i quali gli hanno sottoposto e illustrato lo schema di una convenzione fra la Snia e l'Istituto nazionale delle Assicurazioni per l'assicurazione sulla vita di tutte le maestranze della Snia.

Essendo questa la prima assicurazione collettiva che si attua in Italia e probabilmente anche all'estero di tutte le maestranze di una grande industria assumendosi l'azienda il carico dei premi per la parte maggiore, S. E. il Capo del Governo ha tributato il suo elogio ai capi della Snia e ha formulato il voto che questo esempio sia meditato e seguito e infine si è compiaciuto col presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per avere l'Istituto validamente collaborato all'importante realizzazione in conformità del suo programma di sempre più vasta diffusione di previdenza assicurativa fra il popolo lavoratore.

Le assicurazioni abbinate all'ammortamento di mutui

ROMA, 27.

E' stato segnalato il sorgere di numerose cooperative edilizie con programmi contenenti inesatte o almeno premature asserzioni sulla portata del decreto del Ministro delle Corporazioni 1. giugno 1933 concernente l'approvazione delle condizioni di polizza per assicurazioni abbinate all'ammortamento di mutui fondiari. L'applicazione del decreto è subordinata alle istruzioni che dovranno essere impartite dall'apposito Comitato costituito presso il Ministero delle Corporazioni e perciò ogni previsione finanziaria che venisse compiuta dalle cooperative predette è destituita di ogni fondamento perchè mancante di ogni base certa non essendo noto se e in quale limite gli Istituti di finanziamento concederanno i fondi necessari.

L'opera propagandista della Federazione Artigiani

ROMA, 27

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia proseguendo nella graduale attuazione del suo programma assistenziale a favore degli artigiani, ha attrezzato, sotto l'alto patrocinio dell'on. Ministero della Educazione Nazionale e della Confederazione generale fascista dell'Industria Italiana, un autocarro Balilla contenente un esteso campionario di nuovi materiali e di mezzi di lavoro destinato a dare con lo svolgimento di brevi corsi ambulanti agli artigiani residenti nei minori centri rurali la visione diretta e la cognizione esatta delle nuove tecniche di lavorazione per i vari mestieri.

L'autocarro corredato anche di un impianto cinematografico inizierà il suo giro di propaganda dirigendosi verso i centri minori del Lazio e degli Abruzzi; partirà da piazza Venezia nella mattinata di lunedì 30 ottobre. Con tale iniziativa la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia apre la sua attività dell'anno XII.

I buoni del Tesoro novennali
L'estrazione dei premi

ROMA, 27.

Stamane in piazza Venezia, alla presenza di numerosa folla ha avuto luogo l'estrazione dei premi da un milione e da mezzo milione sui buoni del Tesoro novennali 1940-41. Presso l'angolo di palazzo Venezia verso l'altare della Patria, era stata costruita un'apposita tribuna, dinanzi alla quale era stata collocata su di un alto piedestallo una lupa romana di bronzo. Nella tribuna, ai lati della quale erano le urne per le estrazioni dei premi, ha preso posto la commissione presieduta dal direttore generale del debito pubblico e composta dei rappresentanti della Corte dei Conti, del debito pubblico, dell'Associazione fra le Casse di Risparmio del Regno e della Confederazione del credito e dell'assicurazione.

Alle ore 10 ha avuto inizio l'estrazione che è stata compiuta da due orfani dell'Istituto S. Giuseppe. Ecco i risultati:

Buoni novennali del Tesoro 1940.

Prima serie: Premio di un milione, Buono N. 1.445.518. Premio di mezzo milione, Buono N. 72.477.

Seconda serie: Premio di un milione, Buono N. 1.492.709. Premio di mezzo milione, Buono N. 1.086.385.

Terza serie: Premio di un milione, Buono N. 1.948.316. Premio di mezzo milione, Buono N. 1.126.557.

Quarta serie: Premio di un milione, Buono N. 331.636. Premio di mezzo milione, Buono N. 1.762.183.

Quinta serie: Premio di un milione, Buono N. 1.356.732. Premio di mezzo milione, Buono N. 343.955.

Buoni novennali 1941.

Sesta serie: Premio di un milione, Buono N. 245.210. Premio di mezzo milione, Buono N. 391.238.

Settima serie: Premio di un milione, Buono N. 1.741.497. Premio di mezzo milione, Buono N. 1.110.264.

Ottava serie: Premio di un milione, Buono N. 583.115. Premio di mezzo milione, Buono N. 1.482.450.

Nona serie: Premio di un milione, Buono N. 932.683. Premio di mezzo milione, Buono N. 7.225.

Al termine dell'estrazione dei premi le urne sono state chiuse sigillate dai membri della commissione. Gli altri premi saranno sorteggiati prossimamente presso la direzione del debito pubblico in una sala aperta al pubblico.

Il Re riceve i Ministri di Jugoslavia e di Lettonia

ROMA, 27

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza al Quirinale il nuovo ministro di Jugoslavia Jovar Doutchitch, che gli ha presentato le lettere credenziali. Successivamente il Sovrano ha ricevuto pure per la presentazione delle credenziali il nuovo Ministro di Lettonia Arnold Sdekke.

La seconda squadra navale giunta a Bari

BARI, 27

Stamane dalle 8 alle 9.30 sono giunti in porto le navi della seconda squadra al comando di S. E. l'ammiraglio Lodolo.

Missionario sfuggito ai banditi in Manciuria

TOKIO, 27.

Il Ministero degli Esteri annuncia di aver ricevuto un dispaccio dall'Ambasciatore giapponese a Hsinking, il quale afferma che il missionario Niels Nielsen è riuscito a sfuggire ai banditi che lo avevano catturato e a raggiungere sano e salvo Hsinyen (città a una quarantina di chilometri a sud est di Mukden).

Il missionario era stato preso l'11 aprile scorso e portato sulle montagne che distano una ventina di miglia da Hsinyen. I banditi chiedevano per la sua liberazione mezzo milione di yen, ma il Governo manciukuò inviò invece contro di loro una spedizione punitiva, alla quale si erano aggiunte truppe giapponesi.

La banda si spostava continuamente rendendo ardua l'impresa di individuarne la ubicazione. Ma il 16 corrente l'ufficiale di polizia giapponese Torikata, riuscì a scoprirli e si recò a trattare per il rilascio del missionario senonchè fu trattenuto egli pure in ostaggio dai malfattori.

La caccia alla banda si fece allora più serrata ciò che costrinse i banditi a rallentare la vigilanza sui prigionieri e dare agio al Torikata di fuggirsene dopo tre giorni di captività. Informata la guarnigione giapponese, il covo dei banditi fu circondato mettendo la confusione fra le loro file, sicchè ne approfittò anche il Nielsen per fuggire e salvarsi. (Radio Stef.).

Disordini a Giaffa per il malcontento degli arabi

GIAFFA, 27.

La situazione in città è divenuta stamane assai grave in seguito al malcontento degli arabi riguardo al recente aumento delle immigrazioni israelite. Il consiglio esecutivo arabo aveva organizzato una dimostrazione nonostante la proibizione del Governo e gli arabi avevano dichiarato lo sciopero generale. Alla uscita dalla moschea dopo le preghiere che abitualmente vengono recitate al venerdì a mezzogiorno, delle grosse masse di folla in atteggiamento minaccioso munita di armi da fuoco, di bastoni e di pietre, hanno tentato di spezzare i cordoni della polizia. Questa, dopo parecchie cariche a colpi di bastone è stata costretta a far fuoco sulla folla. I dimostranti hanno avuto numerosi morti e feriti e anche alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti.

Quantunque ora continuino dei tafferugli isolati qua e là sembra che la polizia abbia ormai il controllo della situazione. Pattuglie di agenti perlustrano continuamente la città. (Radio Stefani).

Manifestazioni revisionistiche a Sofia

SOFIA, 27

In tutta la capitale sono stati affissi manifesti inneggianti alla amicizia bulgaro-magiara e chiedenti l'abolizione dei trattati del Trianon e di Neully e la loro revisione. A cura di un comitato cittadino è stato pubblicato uno speciale numero unico intitolato « Hungaria », che contiene articoli rievocanti le glorie storiche e militari dell'Ungheria e le biografie di Horty, Goemboes e de Kanya nonchè articoli dedicati alla revisione. Continuano entusiastiche dimostrazioni verso la Ungheria e verso gli eminenti ospiti ungheresi.

Un appello dei croati contro la persecuzione serba

GINEVRA, 27.

Il segretario del consiglio nazionale croato del nord-Americana reverendo Stifanovich ha fatto pervenire al segretariato della Società delle Nazioni un nuovo memoriale sulla situazione croata. Tale memoriale è seguito da 41.000 firme di cittadini croati del nord America e da quelle dei presidenti di associazioni croate all'estero, che rappresentano 250.000 emigrati croati oltre che negli Stati Uniti anche nel sud America, nel Canadà, nel Belgio, nella Francia e nella Germania. Il memoriale tende a dimostrare la gravità della situazione in cui si trovano i cittadini croati che abitano la Croazia.

Gli emigrati dichierano nel memo tale di fare l'ultimo appello ai fori internazionali, chiedendo che il Re di Serbia ritiri il suo esercito dal territorio croato e permetta ai cittadini di organizzare il loro Stato libero e indipendente come è nelle aspirazioni di tutti i croati. Se questo non dovesse avvenire i rappresentanti croati all'estero dichiarano che la Nazione croata non può rispondere degli avvenimenti che potrebbero verificarsi qualora i Croati fossero costretti a prendere le armi.

Com'è costituito il nuovo Gabinetto francese

PARIGI, 27.

Il Gabinetto Sarraut, che comprende 18 Ministri e 8 Sottosegretari di Stato, è composto di cinque senatori, di cui quattro sono Ministri: Sarraut, Boncour, Gardet e Lisbonne ed uno Sottosegretario, Le Gorget; e di 21 deputati, di cui 14 sono Ministri: Daladier, Dalamier, Chautemps, Bonnet, De Monzie, Laurent, Eynac Queille, Pietri, Frot, Paganon, Cot, Stern Mistler; Ducos e 7 Sottosegretari: André Marie De Tessan; A. Brunet; Maxence; Viviè; Marcombes; Guy la Chambre e Delasalle.

I componenti fanno parte dei seguenti gruppi: « Sinistra democratica » 4 senatori: Sarraut; Abel Gardet; Lisbonne e Le Gorget; un senatore non iscritto ad alcun gruppo: Paul Boncour — « radicali socialisti della Camera » 12: Dalamier; Chautemps; Bonnet; Daladier; Queille; Pagonon; Pierre Cot; Mistler; Ducos; André Marie de Tessan; Marcombes — « socialisti francesi e repubblicani socialisti » 2: De Monzie; Maxence Viviè — « sinistra indipendente » 1: Guy La Chambre — « indipendenti di sinistra » 1: Auguste Brunet — « sinistra radicale » 2: Laurent Eynac e De la Salle — « repubblicani di sinistra » 1: Pietri — « non appartenenti ad alcun gruppo » 2: Frot e Stern.

Tre Sottosegretari di Stato: Le Gorget, senatore Maxence, Viviè e Marie, deputati, non avevano fatto mai precedentemente parte di altri Ministeri.

Nella composizione del Gabinetto Sarraut le funzioni di Sottosegretario all'Aria sono state offerte al deputato De la Salle, che, assente da Parigi, non ha potuto ancora dare la sua risposta.

Iniziativa di Henderson di convocare l'Ufficio di Presidenza

GINEVRA, 27.

Stasera il Segretario della Società delle Nazioni ha diramato il seguente comunicato:

« Il Presidente della Conferenza del disarmo, avendo esaminata la proposta fatta ieri all'Ufficio di Presidenza secondo la quale poteva essere utile di convocare l'Ufficio stesso anche prima del 9 novembre, ha ritenuto opportuno che una riunione dell'Ufficio possa essere tenuta venerdì 3 novembre; a meno che delle obbiezioni molto vive non siano fatte, è probabile che tale seduta sarà tenuta a questa data. Il Presidente, d'altra parte, ritiene che un certo lavoro preparatorio debba essere effettuato prima che la riunione abbia luogo, e sta esaminando quali misure potranno essere prese a questo scopo. E' probabile che delle disposizioni siano prese affinchè delle conversazioni abbiano luogo giovedì 2 novembre ».

L'improvvisa decisione del presidente Henderson di convocare sei giorni prima della data approvata ieri l'Ufficio di Presidenza, è giunta inattesa ed ha destato negli ambienti societari la più viva sorpresa.

Per i debiti di guerra
Le conversazioni anglo-americane

LONDRA, 27

Quantunque la Tesoreria affermi di non sapere nulla circa una pretesa rottura delle conversazioni anglo-americane sui debiti di guerra nei circoli politici si fa rilevare che il ritorno del delegato inglese Sir Federico Leith Ross dagli Stati Uniti non sorprenderebbe in quanto il netto cambiamento della situazione negli Stati Uniti, avvenuto nella scorsa settimana, potrebbe formare argomento di un rapporto personale di Leith Ross al Governo tanto più che il Parlamento, quando si riaprirà il 7 novembre, chiederà certamente al Governo informazioni sulla situazione e sulle prospettive circa il pagamento della rata di dicembre. (Radio Stefani).

Le trattative anglo-sovietiche non sono state interrotte

LONDRA, 27.

Il Ministero degli Esteri dichiara del tutto inesatte le notizie dei giornali circa una pretesa rottura delle trattative commerciali anglo-russe. Il Ministero informa che anzi proprio ieri è stata tenuta una riunione amichevole fra i delegati inglesi e quelli sovietici.

(Radio Stefani).

Il voto anche alle donne ad Ankara

ANKARA, 27

L'assemblea nazionale ha votato la legge che accorda i diritti di voto e di eleggibilità per le donne nei corpi degli anziani. Il segretario del Partito del Popolo ha dichiarato che la rivoluzione turca concede alla donna tutti i diritti del cittadino ad eccezione del diritto di eleggere o essere eletta deputato. Tuttavia questo diritto ammesso in linea di principio dal partito non sarà accordato se non dopo l'esame dei risultati delle elezioni municipali e comunali.

Litwinoff partito per Washington

PARIGI, 27

Mandano da Mosca al « New York Herald » edizione di Parigi, che il sig. Litwinoff, Commissario degli Affari Esteri della U. R. S. S., ha lasciato Mosca iersera per Washington dove si intratterrà col Presidente Roosevelt intorno alle relazioni sovietico-americane. (Radio Stef.).

La Camera di Commercio italiana a Berlino

BERLINO, 27

Con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti del console gen. comm. Biondelli dell'addetto commerciale del Segretario del Fascio e altre autorità del mondo economico italo-tedesco ha avuto luogo l'assemblea annuale della camera di commercio italiana.

La rivolta siamese è terminata

SINGAPORE, 27

Si annuncia che il principe Bavaradj, capo degli insorti siamesi è fuggito dal Siam e che la rivolta siamese è completamente terminata. (Radio Stefani).

Conflitti in Spagna

MADRID, 27

Sono continuati gli attentati alla libertà del lavoro da parte degli edili sindacalisti. In tre diverse località della periferia della capitale tre operai sono rimasti uccisi. In seguito a ciò le organizzazioni socialiste hanno deciso di proclamare a loro volta uno sciopero di protesta.

Lindberg giunto a Mureaux

PARIGI, 27

L'aviatore Lindberg e sua moglie, che erano partiti ieri da Inverness hanno preso terra ieri sera a Mureaux. L'aviatore è stato salutato quando è disceso dall'apparecchio da un rappresentante del Ministero dell'Aria. Il colonnello e sua moglie hanno preso posto in auto che li ha trasportati in un grande albergo di Parigi. I coniugi Lindberg si fermeranno qualche giorno a Parigi. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Il corso record della lira sul mercato di Parigi

ROMA, 27 (per telefono)

Sul mercato di Parigi soltanto la lira italiana, confermando nuovamente il suo carattere di moneta più stabile e pregiata di tutte le altre, ha registrato un nuovo aumento, anche rispetto al franco francese, raggiungendo il corso record di 134,..., notevolmente superiore al punto d'oro.

Quotazioni cereali

MILANO, 27.

La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, sostenuto. Chiusura: dicembre 81.60; gennaio 83; marzo 84.00.

Granoturco, nominale. Chiusura: marzo 47.

Il prezzo di acquisto dell'oro ancora aumentato

WASHINGTON, 27.

Il prezzo di acquisto dell'oro da parte del Governo è stato fissato oggi in 31,76 dollari per oncia fina con un aumento di 22 cens. rispetto al prezzo di ieri.

Opposizioni in America alle dichiarazioni di Peek

NEW YORK, 27

Secondo i corrispondenti dei giornali da Washington le dichiarazioni di Peek capo dell'amministrazione per i soccorsi agli agricoltori che il Governo studia un piano generale per fissare il prezzo del grano al livello dell'anteguerra mediante un accordo coi molini, avrebbe incontrata l'opposizione dei negozianti di granaglie i quali ritengono che il piano avrebbe per conseguenza l'abolizione delle negoziazioni della borsa di cereali. Si crede tuttavia poco giusto che il piano sia applicato ora, stante il recente aumento nel prezzo del grano. Il Presidente Roosevelt ha ordinato una inchiesta sulla possibilità di accordare prestiti ai produttori di latticini di zucchero e di qualche altro prodotto.

IN FRIULI

Fallimenti

Il Tribunale di Udine con sentenza del 25 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di Domenico Bevilacqua fu Pietro già esercente alberghi, attualmente residente a Treviso.

Furono nominati: Giudice delegato il cav. Molinari, curatore il rag. Conti.

Fu stabilito a tutto il 25 novembre p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 14 dicembre p. v. la chiusura del processo di verifica.

Con sentenza del Tribunale di Udine, in data 17 ottobre corrente mese, fu dichiarato il piccolo fallimento della ditta Primo Mesaglio negoziante in formaggi, da Castellerio di Pagnacco.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Dianese; curatore il rag. Conti.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 27	MILANO 27
Rendita 3.50 olo	89.50	89.70
Consol. 5 olo	94.—	93.95
Obbl. Ven. 3,50	91.—	91.20
B. T. n. [illegible]	101.40	101.—
B. T. n. [illegible]	105.—	105.20
B. T. n. 1941	105.—	105.—
B. d'Italia	—	1735
Comit	993.—	993.—
Credito Italiano	645.—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—	180.—
Edison	615.—	605.—
Fiat	—	252.50
Cascami seta	—	240.—
Snia Viscosa	—	183.—
Terni	145.50	145.—
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	23.50
Assic. Generali	3915	—
Riun. A.	1870	—
Riun. B.	1790	—
Assicurat. Ital.	495.—	—
Francia	74.30	74.30
Londra	60.—	60.—
Svizzera	367,40	367.40
New York	12,64	12 64
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	159.10
Praga	—	56.65
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 27-10
Pubbl. Util. 6 olo	505,50	505,25
[illegible]	506.—	506.—
Cr. Nav. 5,50 olo	507.—	507.—
Edison [illegible]	504.—	503,75
Id. 1931 - 6 olo	507,50	507.—
Emiliana 6 olo	501,50	502.—
Mer. Elett. 6 olo	500,50	500.—
Soc. [illegible]	495.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Da Perugia a Roma

Quantunque la situazione politica dell'Italia e la maturità dello spirito pubblico, rendessero necessario accelerare l'azione, le difficoltà pratiche della Marcia su Roma furono ardue ed io non mi soffermerò a raccontare ancora una volta le note vicende.

Dal giorno in cui fu decisa dal DUCE la conquista piena, integrale ed assoluta del Potere, ciascuno di noi ebbe il suo compito e cercò di assolverlo nel modo migliore.

Debbo dire per conto mio che quei mesi lontani mi appaiono in uno sfondo romantico di giovinezza ardente e fantasiosa, nella quale la vita e la morte prendevano aspetti di straordinaria leggiadria cavalleresca, senza rimpianti.

Si bruciavano le tappe; si confinava l'impossibile nel mondo degli assurdi; si creava la vita ora per ora, giorno per giorno, punteggiandola di canti, consumandola in pieno, inebbriandoci alla sua perenne novità, alla freschezza inesauribile delle sue scoperte, alla potenza dinamica del suo corso.

Non vi erano soluzioni di continuità tra l'ideale e l'azione: la realtà si piegava docile al nostro comando, ed avevamo l'impressione di plasmare con le nostre mani non soltanto le forme esteriori, ma lo spirito stesso del Popolo italiano.

Quando un pugno di uomini riusciva nel giro di pochi mesi a trascinare, dietro la fiamma nera dei gagliardetti, innumerevoli masse di Popolo, nel momento in cui tra il singolo e la moltitudine si stabiliva la comunione perfetta della passione e della speranza, e il passato nostro di guerra, con tutte le ombre invisibili dei suoi morti e l'orrore sublime dei suoi sacrifici, riviveva nell'anelito eroico del presente e si proiettava imperiosamente nel futuro; era facile giudicare la morte come un prolungamento della vita, o questa come una premessa e una giustificazione di quella: il periodo non serviva che a creare il clima eroico e arricchirlo di potenza, di suggestione, di misticismo, di orgoglio e di messianica volontà di vittoria.

Era possibile in questa atmosfera di fiamma lasciarsi vincere dalle difficoltà o preoccuparsi per l'eventualità di una sconfitta? Non era possibile. Quando, passata la bufera, alcuni strateghi dell'opposizione giudicarono vile la resa a discrezione di Facta per le forze combinate dell'Esercito, dei Carabinieri e delle Guardie Regie, avrebbero potuto tentare con il piombo, l'arresto delle nostre colonne marcianti alla volta di Roma, dimostrarono ben poca comprensione della natura della lotta che era impegnata: essi non tenevano conto del numero e dei coefficienti materiali e trascuravano soprattutto gli elementi morali della rivolta sulla quale le armi e gli armati non potevano avere che una presa relativa. Non si poteva resistere alla pressione materiale e spirituale del Fascismo che sarebbe stato pronto davanti a qualsiasi difficoltà a non lasciarsi fiaccare e a riprendere la battaglia in forme diverse, giocando tutto per tutto, pur di conquistare la vittoria.

Non mancarono le prove della straordinaria duttilità dello spirito fascista durante i giorni della battaglia. Vi sono particolari che il pubblico ignora ancora nella loro esattezza, ma che dimostrano come il Comando militare della Rivoluzione sapesse fronteggiare le più impreviste eventualità. — Cito un esempio. Nella notte tra il 27 e il 28 ottobre giunse a Perugia, dove aveva sede il Quadrumvirato, la notizia che, invece di attendere l'ora convenuta, alcuni Fasci della Toscana avevano anticipata l'azione rivoluzionaria. Questa sembra oggi un episodio da nulla.

Allora si rischiava di compromettere l'esito di tutta la lotta, gettando l'allarme nel campo nemico e molta confusione nei reparti delle altre regioni. Invece anche l'eccesso di passione degli impazienti camerati toscani giovò in fondo a rendere edotti i capi delle disposizioni avversarie. Io stesso mi recai di persona in una notte da Perugia a Firenze e non solo riuscii a prendere rapido e sicuro contatto con le nostre squadre sì da ristabilire in pieno l'unità dell'azione rivoluzionaria, ma potei lungo il viaggio rendermi conto della possibilità di infrangere con la sola forza della nostra fede e del nostro coraggio le misure adottate dall'imbelle Governo di Roma per soffocare l'irresistibile movimento nelle maglie poliziesche e militari dello stato d'assedio.

Al mio viaggio notturno dalla Umbria alla Toscana e viceversa, in una automobile slanciata a fantastica velocità, nessuno sbarramento prefettizio o militare aveva potuto opporsi.... Perchè, se uno dei quadrumviri, quasi solo, era passato, non avrebbero dovuto passare le squadre di Camicie Nere?

La nostra superiorità morale che ci permetteva tutte le audacie ci lanciava allo sbaraglio senza un attimo di esitazione, e ci rendeva onnipresenti, con una prontezza fulminea di decisione, era ben più importante anche di una eventuale superiorità numerica che l'avversario non possedeva. — Quale generale o ministro di Facta osò, dopo la nostra occupazione di Perugia, venire nella città della Rivoluzione per sorprendere i nostri piani di battaglia e servirsene quale elemento di vittoria contro di noi? Noi lo facemmo, invece, a dispetto di tutti i picchetti armati e dei cavalli di frisia adunati sui ponti e ai crocicchi della Capitale. Io stesso potei in quel periodo entrare in Roma (un'altra notte di passione e di febbre) e uscirne con preziose informazioni alla volta del nostro Quartier Generale.

Solo chi ha vissuto direttamente e personalmente quell'ora decisiva della nostra storia può comprenderne la fatale ineluttabilità.

Sono fortemente persuaso che i popoli abbiano, come gli individui un momento, fatale ed unico, nel quale la volontà, la fede, il coraggio, decidono di tutto il loro destino. E' il romantico periodo di trapasso dall'ideale alla realtà, dalla promessa al fatto, dalla speranza all'azione. Osare: ecco la grande parola che scioglie l'intero enigma della vita.

Mussolini agì. Se non lo avesse fatto, il movimento fascista avrebbe perpetuato per decenni la guerriglia civile e non è escluso che altre forze, che militavano come le nostre al di fuori della legge dello Stato, ma con finalità anarchiche e distruttive, avrebbero finito per giovarsi della neutralità o dell'impotenza statale, per compiere più tardi il gesto di rivolta da noi tentato nell'ottobre del '22. In ogni modo è certo che senza la Marcia su Roma, cioè senza la soluzione rivoluzionaria, il nostro movimento sarebbe andato incontro a quelle fatali crisi di stanchezza, di tendenze e di indisciplina che erano state la tomba dei vecchi partiti.

Noi non volevamo essere un partito nel vecchio senso della parola, e non l'eravamo. Noi eravamo l'Italia della guerra e della vittoria. Mussolini interpretò e guidò la nostra passione verso il suo sbocco fatale.

Oggi che l'avvenimento si allontana nel tempo e la nuova èra si realizza sotto i nostri occhi, anche senza approfondire la cronaca della Marcia e svelare tendenze e stati d'animo dei quali, come di tutti i fatti decisivi della vita di un Popolo, si occuperà a distanza di anni la critica storica, è dolce riandare con la memoria a quei mesi, a quei giorni, a quelle ore lontane, che già hanno il fascino della leggenda. Esse sono l'inesauribile riserva di forza morale della vita, che alterna le ore liete alle tristi, nella battaglia che non ha sosta. Possano tutti gli italiani, che hanno vissuto, palpitato, sperato, lottato, in quell'alba della rinascita sentirsi sempre degni del destino, che balenò come una promessa sicura davanti alla loro appassionata giovinezza.

ITALO BALBO

Fascismo, movimento di eterna giovinezza

Il DUCE alle prime albe dell'anno 1919, ebbe l'ardire di lanciare dalle colonne del suo giornale — «Il Popolo d'Italia» — l'appello ai sopravvissuti alla gloriosa e superba vittoria di Vittorio Veneto per costituire in Italia i primi Fasci di Combattimento e riuscì a raccogliere poche centinaia di adesioni e pochi partecipanti alla prima adunata indetta per il 23 marzo 1919 in Piazza San Sepolcro.

In quella adunata Mussolini improvvisò un vivacissimo discorso programma, permeato di idee e ricco di postulati rivoluzionari tale insomma da accendere nello animo dei fedeli ascoltatori, la più viva volontà di combattere per il trionfo delle idee e dei principi sociali maturati nel cervello di Mussolini stesso.

Dopo quella storica adunata il DUCE, con quell'audacia rivoluzionaria che lo ha sempre distinto e fatto amare dalle minoranze coraggiose, incominciò a prendere posizione netta e precisa contro tutti i filibustieri e i turlupinatori della politica che avevano la loro roccaforte in Milano, e da questa città dominavano tutta la vita politica del Paese.

Da quel giorno principiò lo smantellamento di tutte le fortezze sovversive. Mussolini combattè energicamente i nemici del Fascismo, e non offriva ad essi alcuna tregua.

Non ne temeva il numero soverchiante, anzi provava vera gioia nel trovarsi di fronte ad una forza di avversari numericamente superiore alla sua.

In quelle giornate il nemico era reso ancora più audace e più tracotante dalla compiacente indifferenza dei governanti demo-liberali.

Mussolini con fierezza rivoluzionaria agitava le sue idee feconde: colmava i suoi programmi di materia vitale, incitava i suoi credenti a perseverare e ad aver fiducia che la vittoria, a costo di enormi sacrifici, sarebbe stata sicura per il Fascismo; incoraggiava i suoi audacissimi fedeli alle più ardite battaglie per il trionfo della nuova dottrina patriottica, sublimata dal sangue vermiglio dei commilitoni caduti nella gran de guerra per l'Italia.

In pochi anni il programma realizzatore, scaturito dal genio di Benito Mussolini, venne accettato in pieno e riuscì a conquistare la parte più sana e più agguerrita del Popolo italiano e a demolire tutte le utopie, che da anni venivano agitate in mezzo alle folle ingenue dai greppiaioli della pagoda sovversiva.

Il DUCE ha vinto, da solo, una rivoluzione; ha piegato le anime al suo volere, e cioè all'ordine e al rispetto delle leggi fondamentali della civiltà italiana, e ha donato un Governo forte alla Patria.

Dopo aver vinto tutte le posizioni nemiche del Fascismo e conquistato il potere esecutivo, il DUCE non si è preoccupato soltanto di precisare i compiti e i doveri delle varie classi sociali verso la Nazione, ma si è preoccupato anche di inquadrare le forze giovanili sotto i segni del Littorio.

La gioventù, accorsa nei ranghi dei Fasci Giovanili di Combattimento, offre all'Italia un quadro meraviglioso di disciplina e di entusiastica forza combattiva; tale da poter proclamare davanti al mondo che il Fascismo ha ai suoi ordini un potente e invincibile esercito giovanile.

La gioventù fascista ha uno spirito gagliardo e agguerrito e giornalmente tempra il suo fisico alle dure prove dell'ardimento, nè si sconcerta innanzi alla dolorosa notizia di un giovane camerata Caduto sotto i colpi di un volgare delinquente antifascista; anzi aumenta il suo entusiasmo e accresce il suo orgoglio di militare nelle file, all'ombra dei gagliardetti, che ricordano migliaia di valorosi camerati Caduti per la fede e per il DUCE.

I vecchi soldati di tutte le battaglie di piazza per il trionfo delle idee scaturite dal genio mussoliniano, guardano con fiero orgoglio le giovani Camicie nere, urlanti di gioia e di entusiasmo, perchè le loro grida riempiono l'aria di un soffio primaverile di vita.

Le vecchie barbe affette da soffi cardiaci non si scandalizzino per uno starnuto che può fare un giovane il quale passa come un soffio vivificatore di anime e di spiriti, e rappresenta la più bella e sicura speranza della Patria.

Il Fascismo educa i suoi giovani gregari al verbo patriottico, li istruisce alla necessaria e dura disciplina militare, risveglia nei giovani la passione allo studio e al lavoro, e vuol fare di questi un complesso omogeneo di forze virili al servizio e in difesa della Nazione.

Il Fascismo non ha mai pensato di diffondere nell'animo dei giovani il germe dell'idrofobia, come non ha voluto creare legioni di giovani dallo spirito decadente nè vuole inutili adulatori di Capi e adoratori di poltrone.

La gioventù della nuova Italia, invece, ha imparato alla scuola del Fascismo la passione per tutte le audacie, la disciplina e l'amore al lavoro.

DOMENICO GHETTI

Parola d'ordine

COMBATTERE

Combattere è un verbo nostro che nessuna rettorica ci può contendere. In esso si esprime e si conclude il nostro ideale, vibra il significato della vita che abbiamo vissuta e di quella che vivremo, agli ordini del DUCE che tutto preordina, guida e dispone per la potenza della Patria.

Combattere non è solo un momento della nostra vita fascista, ma l'intero nostro programma quotidiano, per cui la tensione del la volontà non un attimo si rilascia, il controllo di sè è come una fiamma che non si può estinguere, mentre una lotta continua, eroica, affascinante è impegnata tra l'uomo e la realtà tra l'uomo e l'ostacolo da superare.

Fasci di Combattimento sono i nostri perchè appunto il combattere caratterizza il modo di vivere fascista.

Ma tale operazione non è che il risultato di un «credere» e di un «obbedire» che ne costituiscono lo intimo senso e l'indirizzo. Senza dei quali, il combattere non giungerebbe a nessuna conquista positiva: potrebbe anzi scatenarsi in senso opposto.

E' dunque l'azione diretta dallo spirito: la realizzazione affermativa determinata dalla parola del DUCE, dalla norma che Egli detta, dalla fiamma che Egli accende nelle anime dei Suoi fedeli.

A tutti è dato combattere, ma non a tutti combattere nel senso nostro.

Noi, in nome di che combattiamo e da quale ideale siamo mossi? Ripetiamoli ancora una volta i sacri nomi che esprimono e simboleggiano la nostra lotta spirituale e reale: Mussolini, Fascismo, Patria. Ogni nostro atto e ogni nostro movimento portano il riflesso di queste luci che rischiarano la nostra coscienza e si soffondono dallo stesso nostro cuore: ogni particella della nostra azione ne contiene il significato di questa interiore ebbrezza. Tale è il combattere che disdegna mollezze e ipocrisie, equivoci e piccole malignità, ma agile si divincola e si lancia con giovanile foga alla realizzazione delle più nobili imprese.

Il resto che importa? Che importano le piccole calunnie e le astiose meschinità di chi assiste impotente al nostro lottare e al nostro vincere? Siamo troppo forti e troppo dignitosi della nostra forza perchè le sbavate dei batraci offendano la metallica nostra serenità.

Anche in tale serenità è un segno del nostro combattere.

E poichè i motivi che animano il combattere sono appunto quelli che determinano il valore dei risultati, noi possiamo affermare che solo il nostro combattere è cavalleresco, nobile e costruttivo: esso è VIVA CONQUISTA.

Il risultato dell'azione dei Fasci Italiani di Combattimento è stato infatti la riconquista della Patria, evidente al cospetto dell'intero e attonito mondo.

Sulla stessa linea, con le stesse armi e soprattutto con identico spirito, il nostro combattere prosegue e perfeziona ogni giorno di più l'opera, esprimendosi in attuazione, in riforme, in rinnovazioni, in riedificazioni, in lotta contro la crisi, per l'assistenza e contro la disoccupazione, in volontà di creare e di superarsi, in tenacia di propositi e di prove, in durezza, in sana virilità, in resistenza, in profonda indomabilità e in sconfinato amore al DUCE.

Tale attitudine di combattimento fecondo non è dissimile da quella che un giorno potrebbe animarci nell'imbracciare il moschetto o nel bilanciare la bomba a mano, qualora gli eventi lo richiedessero. *Un giovane fascista*

Squadristi alla Mostra

Da un po' di tempo a questa parte, si verifica per Roma un fatto che, se è sfuggito alla maggioranza di quanti camminano per le strade, non può non attirare la nostra attenzione. Poichè ci soffermiamo a guardare; come se una improvvisa ondata di ricordi prendesse il nostro spirito e se d'un balzo fossimo riportati a molti anni addietro, quando con i camerati della «Disperata» percorrevamo in notturne camminate le strade dei nostri paesi.

L'episodio si ripete quasi giornalmente; e questo fattore di ricordi da chi è cagionato?

Sono gruppetti di giovani in camicia nera, che portano distintivi di un altro tempo, come gli scudetti col fascio sul cuore e teste da morto dagli stinchi risecchiti con certi pugnali in bocca da sembrare pugnali malesi; distintivi rossi di ferite alle braccia, e certi fez rossi o neri molto stinti.

Sono gli squadristi che vengono a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Ne ho trovato un gruppo sere or sono, a notte tarda, che scendeva per una delle vie del centro gesticolando e parlando ad alta voce. Curioso, questo aspetto di veterani! Durante il giorno essi si erano recati alla Mostra: evidentemente avevano cercato di ogni sala qualche cosa che parlasse della loro passione: avevano guardato alle pareti se qualche manifesto o qualche documento recasse il loro nome o il ricordo della vicenda eroica di parecchi anni fa. Erano quelli che si sono soffermati nel cerchio dei martiri ed avevano sentito tremare di commozione il loro cuore nell'udire il coro lontano dell'allarmi fascista.

Fra tante adunate di dopolavoristi, di operai, di reduci, così liete, così rumorose, e che riempiono di loro tutta la città, questa è la più silenziosa.

E' una adunata alla spicciolata. Pare che questi figlioli si ritrovino a Roma e ci vengano isolati; come ci si trovava fuori di Porta per salire sui camions nelle notti delle spedizioni punitive.

Sono tutti più vecchi. Anche quelli che erano adolescenti, si accorgono ora che sono passati dieci anni dalla Marcia. Qualcuno ha dei capelli bianchi. Qualcuno in questi dieci anni, ha superato amarezze e rancori, e, se come veterano sale la scalinata della Mostra della Rivoluzione e si perde nelle ampie stanze che raccolgono la documentazione della passione fascista, sente pur tuttavia, non lo spirito del reduce, ma, con la camicia nera stinta che ha indossato, riode ancora tutte le canzoni dei suoi vent'anni che accompagnavano i gesti di ardimento.

Ho incontrato gli squadristi di Venezia lungo la via del Tritone, e mi sono fermato a guardarli, e mi è avvenuto di ricordare la loro audacia in Roma, nei giorni del Congresso del '21.

Molti di loro forse non rivedevano Roma dai tempi del Congresso o della Marcia; l'avranno trovata mutata anche per il fatto che c'è Mussolini che guarda alle cose; avranno sentito il vasto respiro universale che il Fascismo ha ridato al significato di Roma. Nel loro spirito ha echeggiato senza dubbio quel segreto amore che li portava ad invocare Roma come risultato della loro azione di Camicie Nere.

Passano così isolati i veterani, le Camicie Nere dello squadrismo, passano ed escono dalla Mostra della Rivoluzione, e ripercorrono con gli stessi simboli e le stesse insegne le strade di quella Roma nella quale essi hanno deposto il loro odio e il loro amore ed alla quale essi hanno affidato il loro cuore: Mussolini.

ASVERO GRAVELLI

La realtà italiana sarà domani realtà europea

L'idea fascista, giovane, impetuosa, ha urtato tutte le ideologie e ne ha affrettato il tracollo. La crisi di ogni sistema politico, annunciata dal DUCE da quasi due decenni, suona oggi miracolosa profezia. Dappertutto si sente il bisogno del timoniere unico, che diriga lo Stato.

L'idea fascista nel mondo

Senza voler trovare analogie o porre confronti, sta di fatto che si afferma nel mondo uno spirito nuovo che, come dichiarò il Gran Consiglio, «direttamente od indirettamente, trae alimento e guida da quel complesso solido di dottrine di istituti per cui l'Italia fascista ha creato lo Stato moderno, Stato di popolo, inteso questo, nella sua effettiva realtà storica, organica, vivente».

Ciò, se è motivo di legittimo orgoglio, non appaga però il temperamento fascista che trae dalla vittoria maggior sete di azione. «Azione e responsabilità», *così suona il richiamo del Gran Consiglio alle Camicie Nere d'Italia.*

Veterani e giovanissimi non saranno da meno dell'ora che preme: il cammino percorso ci inorgoglisce; quello da percorrere, più lungo e faticoso, ma colmo di gloria, tende i nostri muscoli e disseta la nostra anima anelante di conquista.

Le generazioni giovanissime delle officine, della terra, degli studi sanno che è l'ora. Il DUCE lo ha detto: Quello che noi volemmo nella lontana primavera del 19 è, oggi, una realtà italiana, sarà domani una realtà europea.

E' il mondo dunque che ci sta dinnanzi; il mondo afflitto da dubbi, da ipocrisie, da parlamentarismo e da simili altre pestilenze, che ancora una volta nella storia chiede a Roma la legge della salvezza e che ancora una volta non l'avrà chiesta invano.

La sorte non fu ingrata ai giovanissimi: tutte le generazioni, che non ebbero la gioia di combattere e vincere una guerra, hanno oggi innanzi mille battaglie cui partecipare. Immenso è il campo, occorrono energie di tutti, c'è posto per veterani e giovanissimi: nella trincea fascista non manca mai il sacchetto di terra per chi sappia volere con tenacia e combattere con ardimento.

Verso l'avvenire

Occorre però oggi essere più tenaci di ieri, più stretti nei ranghi: disciplinatissimi. *Oggi sappiamo quanto ci ha reso questa nostra disciplina che ha moltiplicato le forze di ciascuno, sappiamo bene che la risultante di milioni di volontà, dirette ad un unico scopo e da un unico capo, è la potenza del Regime e della Patria. Ci siamo ritrovati nel cammino della Storia, perciò sappiamo cosa dobbiamo volere da noi, quanto esigere dagli altri.*

Questa disciplina e questo coraggio, che sono la nostra forza, occorre portare in ogni manifestazione della vita; occorre vivere costruendo, domandando a noi stessi, ogni giorno, il rendiconto della nostra fatica, disprezzare gli ozi ignavi degli inetti e dei decadenti, compiere il nostro lavoro nei campi, nelle officine, con volontà e tenacia, allargare ed approfondire la nostra cultura verso l'interno e verso l'estero, perchè non porteremo gli altri popoli sotto l'ala del Fascismo, nè li salveremo dal disfacimento senza conoscere bene la loro storia, i loro istituti, la loro anima. Solo così noi potremo sapientemente trovare i mezzi di diffusione della nostra idea nel mondo ed impediremo che, come spesso nella storia, altri popoli si impadroniscano della nostra luce e la sfruttino a loro esclusivo ed egoistico vantaggio. Roma è stata sempre prodiga verso la umanità, non tollera oggi che i suoi sforzi vadano dispersi per essere domani misconosciuti o peggio usati contro di essa proprio da quelli che se ne giovarono.

E soprattutto occorre moltiplicare la nostra fede, fede nelle fortune della stirpe, nella infallibilità del DUCE, e la guerra contro i vecchi sistemi, vinta in Italia, sarà presto vinta nel mondo.

I giovanissimi hanno appreso dai veterani negli ultimi anni il cammino, quanto valga la fede congiunta alla azione: Fede ebbero gli Interventisti del '14 e la vittoria arrise; Fede di veterani del '19 e l'Italia fu del Fascismo; Fede, disciplina e tenacia il Popolo italiano attraverso dieci anni di dura fatica ed il Fascismo trionfa dappertutto, ed oramai trabocca di là dalle Alpi e dai mari.

Fede dunque e più stretti che mai nei ranghi, oggi che l'Idea Fascista salpa pei mari più lontani per salvare i naufraghi di una civiltà morente.

ROCCO MURRO

Alla gioventù fascista

COME CI VUOLE MUSSOLINI

Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo prima di tutto avere il senso del dovere e del sacrificio. Per questo bisogna AMARE LE PROPRIE IDEE PIU' DI SE STESSI; ricordatevi bene questo! Vi è purtroppo una triste abitudine — ereditata da vecchi passati governi e dai tristi errori della vecchia politichetta — a vedere il proprio «piccolo io» al centro di tutto. Più d'uno ama delle idee, purchè queste idee gli diano modo di mettere se stesso, in qualche modo, in evidenza. Invece, è grande ed è profondo sentirsi umili molecole d'un grande organismo, sentire che il dovere è sopra ogni altra cosa; e il dovere porta con sè anche il sacrificio: sacrificio di vita, sacrificio di piccoli orgogli.

Un'altra cosa che io chiedo da voi: l'intransigenza. Siate intransigenti. Non amate i mezzi termini, non c'è niente di peggio. I mezzi termini si chiamano «democrazia», in qualunque campo li troviate. Amate l'intransigenza, nel modo più assoluto, più fiero della parola.

E intransigenza bisogna avere contro quelli che possono essere gli ostacoli al nostro imperialismo spirituale. Intransigenza, anzi tutto, contro i falsi intellettuali. E' gente che, perchè ha messo insieme quattro acche concettuali, crede di poter irretire tutto lo scibile. Sono i falsi filosofi i quali, perchè hanno carpito una piccola ipotesi, hanno fissato un concetto in una parola, credono con questo d'irretire il vero. Questi falsi filosofi vogliono imporre delle verità alla Nazione e trovano chi li segue; e scrivono libri, e trovano chi li compera, chi li legge, chi s'intimorisce di fronte a loro, e non ha il coraggio di strappar loro quella maschera di menzogna, di mostrare come al di sopra di ogni vacua dottrina esista una verità vivente, più forte, più alta di tutte le parole. Ricordatevi che la filosofia di questi filosofi non è che una costruzione verbale: un gioco squallido di parole. Ricordatevi che la filosofia vivente, veramente nostra, è quella che noi possiamo sentire solo nello sviluppo dell'azione. Chi non agisce NON E'. E' solo nello sviluppo dell'azione necessaria che si rivelano quelle esigenze assolute che sono indice e criterio di verità. Quei falsi filosofi non hanno che uno spettro, un terrore: L'ATTIVISMO. Per loro, parlare D'AZIONE è parlare di una cosa che li atterrisce. Invece l'azione è tutto; è veramente la ragione prima della vita individuale e della vita dei popoli. Quindi, contro questa gente, negatori e mentitori, mentitori spesso in buona o cattiva fede, contro questa gente, l'intransigenza deve essere assoluta e priva di vani timori. Non abbiate paura di sentirvi dire: «Voi fascisti non siete degli INTELLETTUALI». Rispondete: «Noi siamo degli SPIRITUALI, e siamo degli ATTIVI, ciò che è molto meglio!».

Pensate poi ad un'altra qualità che è anche indispensabile conquistare: pensate alla necessità di lasciare da parte l'utilitarismo. Qualunque forma di preoccupazione utilitaria individuale è una colpa. Vi è ancora in Italia, specialmente in certe piccole provincie, la preoccupazione della carriera sicura nel proprio piccolo centro, il desiderio di arrivare «a farsi un posto».

Siate romantici. Intendetemi: non vi dico di essere poco pratici, ma andate avanti con fede nelle vostre forze: finchè un uomo ha ingegno ed è un uomo di tempra italiana può fare tutto quello che vuole. Quindi, avanti liberamente. Quindi, non abbiate queste preoccupazioni tristi specialmente in un giovane!

Quando vedo il piccolo intellettuale che vuole «far carriera»; quando questo utilitarismo (che è proprio dei vecchi, resi cinici dall'esperienza della vita) io lo vedo apparire in un uomo di vent'anni, ciò mi appare triste, doloroso, squallido! Aver vent'anni vuol dire poter affermare:

«Il mondo è mio, perchè sono forte e intelligente, perchè se non farò questo farò un'altra cosa, perchè nessuna avversità può farmi piegare la fronte».

VALENTINO PICCOLI

Il Duce riceve i congressisti dell'industria degli estratti tannici

ROMA, 26

Il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti al convegno internazionale dei produttori e chimici di estratti tannici, che si è inaugurato ieri a Roma. Accompagnati dall'on. Piero Ferretti, presidente del convegno, sono intervenuti i signori Paul Gillet, De la Bruere e Levillain, delegati francesi, lo ing. Brenni delegato svizzero. Il signor Schnabl, delegato jugoslavo, il cav. dott. Guido Zerilli e il signor Erberto Durio, delegati italiani, il prof. A. Gasser delegato dell'Associazione internazionale chimici del cuoio, l'ing. Vincenzo Pellegrini, il dott. Marchese e un'altra ventina di industriali del ramo dei diversi paesi d'Europa e di cultori della scienza della chimica estrattiva. Il Capo del Governo ha rivolto ai congressisti espressioni di compiacimento e di augurio per la loro attività scientifica industriale.

Un comitato femminile della «Dante» a Sydney

ROMA, 27.

Una corrispondenza dell'«Agenzia d'Italia» da Sydney informa che molto interesse ha suscitato fra i soci e fra gli elementi intellettuali della città il ciclo di conferenze sulla letteratura italiana del XVIII e XIV secolo, che vengono tenute dal dott. A. Baccarini.

Il numero dei soci è in continuo aumento, ed in una riunione affollata da molte signore e signorine della nostra Colonia, è stato istituito un comitato di signore della «Dante» sotto la presidenza della Marchesa Virginia Ferrante, consorte del Regio Console Generale. Tale comitato si dedicherà particolarmente ad opere assistenziali, fiancheggiando così il locale Fascio femminile che tante benemerenze ha acquistato nelle opere di bene.

La I Mostra nazionale di Arte futuristica

ROMA, 27

Siamo ormai alla vigilia della inaugurazione della I Mostra nazionale di arte futurista. Essa sarà il riepilogo di 25 anni di lotte artistiche che hanno visto la vittoria del dinamismo plastico e della nuova architettura, con Boccioni e Sant'Elia. Il numero degli aderenti ha oltrepassato ogni ottimistica previsione. Fra questi circa 500 dei prescelti figurano alla Mostra e benchè questa venga ordinata nel Palazzo dei Sindacati ingegneri a piazza Adriana, si teme che non tutte le opere designate possa essere esposte. Sono pitture, sculture, ceramiche, oggetti di oreficerie e cesello, progetti architettonici ecc.

La grande Mostra servirà anche a far conoscere nuovi poeti e nuovi musicisti futuristi, con dizioni e concerti e ad offrire spettacoli di varietà e di arte cinematografica di avanguardia.

Tra i quadri che saranno esposti alla prima grande Mostra nazionale d'arte futurista figurerà anche il «Volo su Vienna» del pittore veronese A. G. Ambrosi. Oltre che per quello intrinseco, questo quadro è interessante per il suo valore documentario, giacchè esso costituisce la unica opera d'arte che si riferisca all'epica impresa compiuta nel 1918 da Gabriele d'Annunzio e dai suoi compagni della «Serenissima». A questo quadro, che ha avuto un grande successo a Milano, l'Ambrosi ne ha aggiunti ora altri due uno sulla traversata atlantica Italia-Brasile e un altro sulla Crociera del Decennale.

Queste due opere saranno per la prima volta esposte al pubblico in questa Mostra che, come è noto, resterà aperta dal 28 ottobre al 4 novembre XII.

Come è noto, nel corso della Mostra futurista si svolgeranno dei trattenimenti artistici che riusciranno di indubbio interesse. La nota saliente in questi trattenimenti sarà data da declamazioni di liriche futuristiche.

S. E. Marinetti leggerà il suo poema vincitore, a Spezia e a Roma

ROMA, 27

S. E. Marinetti, vincitore della grande gara poetica che seguì la sua sfida a tutti i poeti d'Italia, leggerà prossimamente in una sala importante alla Spezia il suo poema futurista in sei parti intitolato «Golfo della Spezia».

Qualche giorno dopo egli ne ripeterà la lettura nel salone della grande Mostra Nazionale d'arte futurista ora in preparazione e che sarà inaugurata il 28 ottobre.

La redenzione dell'Agro Pontino in una conferenza del dott. Lutrario a Parigi

PARIGI, 27.

Nella sala dell'Istituto oceanografico, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore d'Italia, di altre personalità politiche e scientifiche francesi e di altre nazioni, di una folta rappresentanza della colonia italiana e sotto gli auspici dell'Unione dei medici latini, il dott. Lutrario, ex direttore generale della Sanità Pubblica e delegato italiano al Comitato d'igiene a Parigi e a Ginevra, ha tenuto una conferenza sulla redenzione dell'Agro Pontino, dal punto di vista igienico e sociale. La conferenza è stata chiusa con le parole che il DUCE pronunciò davanti alla folla di rurali per la inaugurazione di Littoria.

Corso di lingua italiana a Pau

PARIGI, 27.

Nei giorni scorsi si è riaperto alla presenza del R. Agente Consolare il corso gratuito di lingua italiana per gli stranieri a Pau. Detto corso che ebbe il suo inizio nell'aprile scorso era già assiduamente frequentato da buon numero di allievi, numero che si è di molto aumentato ora. Ciò dimostra quale esito favorevole abbia incontrato nella regione questa iniziativa.

Opere pubbliche per 94 milioni di lire

Lavori edilizi, bonifiche, sistemazioni stradali e montane

La Provincia di Udine saluta anche quest'anno la ricorrenza della Marcia su Roma con un imponente complesso di opere distribuite in tutto il suo territorio. Dalle zone montuose alla pianura, fino al mare, il ritmo operoso dei lavori pubblici ha scandito la volontà costruttiva del Fascismo ed ha dato occupazione a migliaia e migliaia di lavoratori in omaggio alla concezione del DUCE ispirata a scopi di immediata utilità con l'impiego delle masse operaie e di vantaggio economico duraturo.

La semplice considerazione dell'elenco delle opere realizzate nell'anno XI rivela l'imponenza delle mete raggiunte: tutti gli organismi del Regime sono stati in linea, dagli Enti statali e parastatali ai Comuni, perchè il patrimonio civile e pacifico delle opere pubbliche sia accresciuto segnando nuovi progressi, mentre l'immanente, umanissima azione assistenziale ha subito un grande impulso. Così, accanto al contenuto materiale di questa concreta attività s'affianca l'espressione spirituale del Fascismo che sorregge, guida, assiste con amorevole slancio il Popolo disciplinato e riconoscente.

L'opera compiuta permette di guardare con fiducia completa all'avvenire: quanto è stato fatto sia sprone per quello che si farà, credendo, obbedendo, combattendo, nel nome del DUCE.

Pordenone: Il Monumento ai Caduti fascisti

Il ritmo dei lavori a Udine

Udine è stata pulsante di operosità anche nell'anno XI, segnando nuove tappe al ritmo del progresso.

L'aspetto operante si può cogliere in ogni zona e nei servizi più importanti. Accanto al grande mercato coperto per la vendita all'ingrosso delle frutta e delle verdure, si annoverano i lavori per la sistemazione dell'illuminazione pubblica con la sostituzione del macchinario nelle due centrali idrauliche ex Volpe ed ex Barbieri e l'impianto dell'illuminazione pubblica in serie per le vie cittadine e del suburbio, che comprende circa duemila punti luminosi. Anche l'acquedotto è stato ampliato; la sistemazione di questo importante servizio è consistita nella creazione di due nuove gallerie filtranti alle sorgenti presso Zompitta, nella costruzione di un serbatoio interrato sul piazzale del colle, della capacità di 1800 metri cubi e nella posa di nuove tubazioni principali e secondarie.

Delle sistemazioni dell'illuminazione pubblica e dell'acquedotto abbiamo ampiamente scritto recentemente. Altri lavori in città riflettono sistemazioni stradali, opere edilizie ed igieniche e varie.

Tra i maggiori lavori in corso rileviamo quelli per la costruzione del nuovo gasometro e di forni nell'officina comunale del Gas. Queste opere comportano una spesa di due milioni e saranno compiute entro l'anno.

Presso Zompitta, nella zona di presa dell'acquedotto cittadino, annoveriamo altri importanti lavori per la ricostruzione della presa per le tre Rogge di Udine, di Palma e Cividina, eseguiti dal Consorzio Roiale con cospicuo finanziamento da parte del Comune di Udine, e, in parte, del Magistrato delle acque.

Le prese di queste Rogge erano state distrutte dagli austriaci durante l'invasione e, nel 1920, una alluvione tornò a rovinare completamente le opere, la cui riedificazione, in modo razionale e solido, era ormai indispensabile.

Il seguente elenco dà una visione completa delle opere eseguite durante l'anno XI nel Capoluogo della provincia e che oggi si inaugurano:

A) *Lavori stradali.* — Sistemazione del Vial Vat e deviazione della Roggia di Udine per la via del Maglio e la via Gorizia. Spesa occorsa L. 49.000 — Durata del lavoro 667 giornate — Media numero operai occupati 35.

Sistemazione della Via del Cotonificio fino al confine del Comune di Tavagnacco L. 50.000 — 800 — 30.

Sistemazione del piano stradale della Via Dante alla macadam con penetrazione di catrame (con completamento) L. 30.000 — 42 — 5.

Sistemazione del piano stradale della Via Gorghi, Idem (in corso di lavoro) L. 80.000 — 50 — 5.

Sistemazione del piano stradale di via Mazzini e costruzione nuovi marciapiedi rialzati, L. 20 mila — 142 — 15.

Sistemazione dei marciapiedi della via Bonaldo Stringher, Lire 25.000 — 117 — 6.

Prolungamento della Via Gorizia. L. 125.000.

Apertura della Via Chiusaforte, L. 22.000 — 292 — 10.

B) *Opere edilizie.* — Costruzione del nuovo Mercato all'ingrosso di frutta e verdure. Spesa occorsa L. 1.350.000 — Durata del lavoro 4917 giornate — Operai occupati 100.

Costruzione del secondo e terzo gruppo di casette popolari per indigenti in via della Faula, lire 363.220 — 1167 — 35.

C) *Opere igieniche.* — Ampliamento e sistemazione del Civico Acquedotto: 1) Lotto-Costruzione nuove gallerie filtranti a Zompitta impianto di sollevamento e di sterilizzazione dell'acqua; 2) Lotto-Costruzioni di un nuovo serbatoio sul Piazzale del Civico Castello e nuovo conduttore per il Viale Palmanova e Via Emilia. Spesa occorsa lire 1.940.000 — numero operai occupati 75-80.

Collettore per la via Marsala. Spesa occorsa L. 270.000 — Durata del lavoro 1500 giornate — N. operai occupati 30.

Chiavica per la Via Generale Chinotto, 16.000 — 300 — 20.

Chiavica per la Via Volturno, 33.100 — 492 — 30.

Costruzione di un tombotto in Via Manlio Feruglio, 11.000 — 62 — 6.

Costruzione della chiavica per la Via Pastrengo. L. 30.000 — 200 — 20.

D) *Opere varie.* — Sistemazione impianti illuminazione elettrica pubblica. Spesa occorsa Lire 1.700.000 — Operai occupati 20.

Nuova armatura di sostegno delle campane della Chiesa Metropolitana, L. 62.000 — 140 — 6.

Lavori dell'Amministrazione Provinciale

L'Amministrazione provinciale ha compiuto importanti opere stradali migliorando notevolmente la viabilità nelle zone di maggiore movimento, in cui si svolge il traffico interprovinciale e dove le arterie sono percorse pure da turisti stranieri. Recentemente sono stati appaltati i lavori di sistemazione della strada provinciale Udine-Mortegliano, preventivati per L. 823.920.

Con questa nuova opera l'ammontare dei lavori in corso di esecuzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Udine, è salito a lire 10.680.000 di cui lire 5.477.000 per costruzioni e sistemazioni di strade, lire 4.000.000 per il Tempio-Ossario ai Caduti in guerra, lire 1 milione per i Bacini montani ed il resto, cioè lire 212.000 per sistemazione e adattamento ai locali della R. Questura e della Caserma Divisione dei Carabinieri Reali.

Tale massa considerevole di lavori consente l'impiego pressocchè costante di oltre 800 operai.

Ecco l'elenco dei lavori dell'Amministrazione provinciale, compiuti durante l'Anno XI:

A) *Lavori stradali.* — Cilindratura bitumatura della strada Pordenone-Bivio Comina. Spesa occorsa L. 180.000. — Durata del lavoro 156 giorni — operai occupati 22.

Ricostruzione muri strada'i lungo la Provinciale Carnica. L. 30.000 — 64 — 18.

Cilindratura bitumatura della strada Ponte della Delizia-Bivio Case Benvenuto presso S. Vito al Tagliamento. L. 320.000 — 110 — 68.

Variante di Lauzacco. L. 230.000 — 199 — 27.

Variante Papparotti - Lauzacco L. 190.000 — 200 — 35.

B) *Lavori idraulici.* — Sistemazione Bacino Montano torrente Ellza. Spesa occorsa L. 645.000 — Durata del lavoro 500 giorni — operai occupati 40.

C) *Edilizia.* — Opere di manutenzione e di ampliamento della Caserma principale dei RR. CC. di Udine. Spesa occorsa L. 75.000 — Durata del lavoro 135 giorni — operai occupati 16.

Impianto di riscaldamento e varie nel Palazzo del Governo. L. 76 mila — 90 — 22.

D) *Lavori forestali.* — Sistemazione forestale dei Bacini torrente Iesola. Spesa occorsa L. 213.733 — Durata del lavoro 600 giorni — operai occupati 30.

Idem Minischitte. L. 221.326 — 510 — 30.

Idem Puargne. L. 162.476 — 620 — 30.

Idem Moia. L. 154.485 — 600 — 30.

Totale spesa occorsa L. 2.507.220 — Totale durata dei lavori 3784 giorni — Totale operai occupati 358.

Opere pubbliche compiute nell'Anno XI	N. 167
Comuni in cui oggi s'inaugurano opere pubbliche	» 46
IMPORTI DELLE OPERE	
Amministrazione Provinciale	L. 2.507.220,00
Comuni	» 14.438.399,13
Genio Civile	» 49.402.261,44
Azienda Autonoma Statale della Strada	» 21.586.753,00
Consorzio Bonifiche	» 5.852.000,00
Società Telefonica	» 130.000,00
Importo complessivo	L. 93.916.633,57

L'operosità nei Comuni

Il bilancio delle opere che i Comuni della Provincia presentano è vasto e ragguardevole. Eccone il quadro eloquente:

Comune di Anduins

Acquedotto Vallata. Spesa occorsa L. 9.000.

Cimitero San Francesco. L. 26.000.

Comune di Aquileia

Edificio scolastico in Papariano. Spesa occorsa L. 175.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 16.

Comune di Aviano

Impianto idrico per abitati presso Chiesa parrocchiale e Scuole della frazione di Marsure. Spesa occorsa L. 10.000 — Operai occupati 11.

Comune di Brugnera

Edificio scolastico capoluogo. Spesa occorsa L. 101.389,20 — Durata del lavoro 140 giornate — Operai occupati 23.

Comune di Budoia

Sopraelevazione scuola di Dardago. Spesa occorsa L. 54.600 — Durata del lavoro 65 giornate — Operai occupati 70.

Comune di Buia

Museo Ornitologico Giuseppe Marangoni. Durata del lavoro giornate 200.

Comune di Casarsa

Cimitero frazione S. Giorgio. Spesa occorsa L. 33.303 — Durata del lavoro 40 giornate — Operai occupati 80.

Comune di Cavazzo Carnico

Nuovo Municipio. Spesa occorsa L. 65.090 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 15.

Comune di Cercivento

Fognatura stradale. Spesa L. 22 mila — Durata del lavoro 60 giornate — Operai occupati 40.

Comune di Cervignano

Edificio Istituto Tecnico Inferiore. Spesa L. 110.000 — Durata del lavoro 20 giornate — Operai occ. 16.

Comune di Cividale

Edificio scolastico in Spessa. Spesa L. 106.000 — Durata del lavoro 150 — Operai occupati 18.

Fognatura e sistemazione Viale Stazione. Spesa L. 65 000 — 90 — 15.

Comune di Coseano

Canaletta Nogaredo di Corno. Spesa L. 3.621.20 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 6.

Canaletta di Cisterna. L. 3.880 — 30 — 6.

Canaletta di Barazzetto. L. 5.903.91 — 40 — 6.

Canaletta di Maseris. L. 3.773.63. — 30 — 6.

Ambulatorio Medico Coseano. Lire 6.165.26 — 60 — 4.

Allargamento Via Principale di Nogaredo. L. 2.286.41 — 30 — 4.

Opere minori. L. 3.000 — 60 — 10.

Comune di Codroipo

Edificio scolastico di Biauzzo. Spesa occorsa L. 65.770 — Durata del lavoro 120 giornate — Operai occupati 10. — Edificio scolastico Lonca, L. 24.631 — 103 — 4.

Edificio scolastico Zompicchia, lire 60.000 — 135 — 9.

Comune di Enemonzo

Acquedotto di Preone. Spesa occorsa L. 177.000 — Durata del lavoro 150 giornate — Operai occupati 70.

Azienda elettrica comunale di Udine - Veduta esterna della centrale ex Volpe.

Comune di Faedis

Acquedotto comunale. Spesa occorsa L. 610.000 — Durata del lavoro 250 giornate — Operai occ. 60.

Azienda elettrica comunale di Udine - I nuovi impianti interni nella centrale ex Volpe: quadro di manovra con l'alta tensione

Comune di Fiume Veneto

Edificio scolastico capoluogo; Cimitero frazione Bannia. Spesa occorsa L. 370.000.

Comune di Gemona

Due edifici scolastici. Spesa occorsa L. 41.000 — Durata del lavoro 165 giornate — Operai occupati 60.

Comune di Martignacco

Ampliamenti scuole capoluogo. Spesa occorsa L. 115.300 — Durata del lavoro 150 giornate — Operai occupati 35.

Scuole Torreano. L. 71.400 — 110 — 15.

Comune di Meduno

Nuovo edificio scolastico capoluogo. Spesa occorsa L. 166.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 50.

Ampliamento edificio scolastico Navarons. L. 28.000 — 40 — 24.

Sistemazione igienica frazione Sottomonte. L. 11.000 — 30 — 8.

Comune di Moimacco

Restauro e ampliamento Casa canonica Bottenicco. Spesa L. 10.700 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 10.

Comune di Pavia di Udine

Nuova scuola Pavia. Spesa L. 124 mila — Durata del lavoro 150 — Operai occupati 12.

Comune di Polcenigo

Campo giochi. Spesa L. 12.000 — Durata del lavoro 70 giornate — Operai occupati 78.

Comune di Pordenone

Monumento Caduti fascisti. Spesa occorsa L. 10.000 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 5.

Piazzale XX Settembre. L. 60.000 — 120 — 15.

Sanatorio Ospedaliero. L. 1.750.000 — 730 — 40.

Canali irrigazione Consorzio Cellina. L. 500.000 — 150 — 350.

Comune di Pravisdomini

Palazzo del Comune. Spesa occorsa L. 220.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occup. 60.

Cimitori di Pravisdomini e Barco. L. 60.000 — 120 — 33.

Comune di Rigolato

Nuovo Municipio. Spesa L. 271.000 — Durata del lavoro 240 giornate — Operai occupati 20.

Comune di Rivignano

Canalizzazione interna del capoluogo. Spesa L. 12.000 — Durata del lavoro 90 giornate — Operai occupati 5.

Comune di Sacile

Ampliamento scuole elementari. Spesa occorsa L. 165.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 10.

Fognatura stradale. L. 185.000 — 90 — 20.

Casa di Ricovero. L. 165.000 — 96 — 10.

Padiglione Ospedale. L. 190.000 — 120 — 15.

Comune di Sesto al Reghena

Nuovo edificio scolastico di Casette. Spesa occorsa L. 84.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 12.

Comune di Socchieve

Sistemazione acquedotto Feltrone Spesa L. 18.787.58 — Durata del lavoro 25 giornate — Operai occupati 30.

Comune di Sutrio

Sistemazione argini torrente Bût. Spesa L. 100.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 150.

Comune di Teor

Opere di fognatura e sistemazione delle strade interne della frazione di Campomolle. Spesa occorsa L. 9.000 — Durata del lavoro 45 giornate — Operai occupati 8.

Recintazione area annessa alle scuole di Teor. L. 15.000 — 30 — 8.

Comune di Tolmezzo

Edificio sede Tribunale. Spesa L. 320.000 — Durata del lavoro 300 giornate — Operai occupati 25.

Comune di Varmo

Edificio scolastico di Canussio. Spesa occorsa L. 94.850 — Durata del lavoro 120 giornate — Operai occupati 15.

Comune di Verzegnis

Costruzione edificio scolastico in S. Stefano di Verzegnis. Spesa occorsa L. 240.000 — Durata del lavoro 305 giornate — Operai occupati 30.

UDINE: VISIONE D'ASSIEME DEL NUOVO MERCATO COPERTO

... compiute dal Regime in Friuli nell'anno XI

acquedotti e scuole scandiscono l'incessante ritmo operoso

Costruzione del nuovo Municipio. L. 130.000 — 270 — 15.

Costruzione Casa Canonica Parrocchiale. L. 40.000 — 150 — 8.

Comune di Zoppola

Cimitero del capoluogo. Spesa occorsa L. 58.000 Durata del lavoro 90 giornate — Operai occupati 25.

Comune di Bicinicco

Nuova recintazione scuole. Spesa occorsa L. 10.400 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 50.

Comune di Cordenons

Ossario. Spesa occorsa L. 4.000 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 4.

Il vivaio di Museis (Cercivento) ad opera della Milizia Forestale

Comune di Latisana

Fognatura pubblica. Spesa occorsa L. 70.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 14.

Forno meccanico. L. 43.000 — 60 — 8.

Comune di Paularo

Roste Paularo e Val Spesa. Spesa occorsa L. 102.000 — Durata del lavoro 137 giornate — Operai occupati 35.

Comune di Savogna

Edificio scolastico capoluogo. Spesa occorsa L. 136.000 — Durata del lavoro 300 giornate — Operai occupati 60.

Edificio scolastico di Masseris. Lire 45.500 — 90 — 320.

Comune di Fagagna

Fognatura stradale.

Pesa pubblica.

Comune di Maniago

Sistemazione acquedotto capoluogo. Spesa occorsa L. 37.501.86 — Durata del lavoro 45 giornate — Operai occupati 25.

Casa di Ricovero strada accesso. L. 105.605.08 — 100 — 45.

Sistemazione locali municipali; Istituto Tecnico; Caserma RR. CC. L. 11.013 — 45 — 7.

Comune di Povoletto

Edificio scolastico di Salt. Spesa occorsa L. 81.121 — Durata dei lavori 950 giornate — Operai occupati 27.

Strada interpoderale Bellazoia-Racchiuso, L. 44.500 — 2100 — 60.

Comune di Resiutta

Acquedotto comunale. Spesa occorsa L. 120.000 — Durata del lavoro 140 giorni — Operai occupati 40.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

Campo sportivo Littorio. Spesa occorsa lire 14.803 — Durata del lavoro 90 giorni — Operai occupati 27.

Le importanti opere del Genio Civile

Elenchiamo ora le opere compiute dal Genio Civile che ha svolto un'attività notevolissima. Ecco il ragguardevole bilancio:

Opere stradali

Sistemazione della strada Valcellina in località Molassa, primo e terzo tronco nei Comuni di Montereale Cellina e Barcis per la somma di lire 414.375; sistemazione e presidio del quinto tronco della strada Valcellina nella località Chialindina in comune di Claut, per lire 204.030.60; sistemazione della strada ex-militare Cervignano-Scodovacca, L. 48.000; variante e sistemazione della strada Valcellina nella località Rio Stella in comune di Montereale Cellina, L. 641.599.03; sistemazione della strada ex-militare Molino Vecchio Podicianz, Ponte Jundrio, L. 105.841.50; sistemazione della strada ex-militare Carraria-Castelmonte L. 151.996.98; sistemazione della strada ex-militare Pielungo-Clauzetto, L. 96 mila 418.03; sistemazione della strada ex-militare Clauzetto - Gerchia - Campone, L. 60.098.02; sistemazione della strada ex-militare Casali-Barbiani-Albana, L. 64.000; presidio del quinto tronco della strada Valcellina nella località «Le Vielle» in Comune di Barcis, lire 46.602; rettifica in corrispondenza dell'abitato di Collalto della strada statale Pontebbana n. 13, tronco secondo, Udine-Stazione per la Carnia, lire 78.299.60.

Opere idrauliche

Completamento e ripristino delle difese di sponda in sinistra del Tagliamento tra i cippi 15-25 in comune di Codroipo L. 247.614.15; prolungamento dell'argine sinistro del fiume Meduna a monte del casello idraulico n. 1 in comune di Spilimbergo, L. 82.770; difesa della sponda sinistra del torrente Cellina in località «Branc» nei comuni di Cordenons e Vivaro, L. 71.728.20; ripristino, inzollatura a rivestimento dell'argine sinistro del fiume Meduna, fra i cippi 8 e 12 in comune di S. Giorgio Richinvelda, L. 43.796; completamento e sistemazione del torrente Cellina fra la Pietra Magnadora ed il Partidor nei comuni di Maniago e Montereale Cellina, L. 956.492; ampliamento dei locali del magazzino idraulico di Latisana quarto tronco idraulico del Tagliamento, L. 76.600; ricarico della scogliera dei martelli primo e terzo reppellente a difesa del campo di Osoppo in sinistra del Tagliamento a valle del Colle di San Rocco, L. 27.000; completamento delle opere di difesa della sponda destra del Tagliamento presso l'abitato di Peonis in comune di Trasaghis, lire 46.550; rialzo dell'argine sinistro del fiume Meduna tra i cippi 14 e 19 in Comune di S. Giorgio della Richinvelda, L. 170.315; rettifiche e ripristino fondali del canale navigabile Litoranea Veneta nel tratto compreso fra Casa Lovato e Canale Pantani, lire 160 mila 448; costruzione pennelli a completamento della difesa della sponda sull'argine sinistro del torrente Torre fra il ponte di Percotto e la confluenza col Natisone, lire 187.996; sistemazione alveo del fiume Livenza e ultimo tratto del Meschio nel territorio del comune di Sacile, L. 92.752; prolungamento a monte dell'argine destro del fiume Sentirone fino a Capovilla in comune di Prata di Pordenone, L. 66.722.50; difesa della sponda d'argine di seconda categoria in destra del Tagliamento tra i cippi 45-49 in comune di Morsano, L. 218.099.00; spostamento a campagna della nuova linea arginale del tratto di strada comunale fra il forte di Pertegada e i Picchi di Bevazzana interchiuso fra i due argini in comune di Latisana, L. 136.892.00; difesa della sponda destra del fiume Meduna in località «Viazzo I» nel territorio del comune di Cordenons, L. 164.882; difesa argini sponde seconda categoria a sinistra del Tagliamento a monte dell'abitato di Ronchis, L. 96 mila 256.80; sistemazione del basso Vegliato e della roggia dei Molini in comune di Gemona, primo stralcio, L. 216.379; sistemazione del fiume Meduna a monte della strada statale n. 13 in comune di Cordenons e Zoppola, lire 423.275; completamento della difesa di sponda in destra del Tagliamento, in località S. Paolo, L. 142 mila 831.46; difesa della sponda sinistra del Tagliamento a valle della confluenza del torrente Fella in comune di Venzone, primo stralcio, L. 388.267.20; lavori di costruzione di opere idrauliche di terza categoria in sinistra del Tagliamento a difesa del territorio di Dignano e S. Daniele, primo stralcio, lire 165.000.

L'Istituto Tecnico Inferiore di Cervignano

Edilizia

Costruzione dell'edificio Magistrale di S. Pietro al Natisone, L. 1.250.000; costruzione dell'edificio scolastico di Maiano L. 693 mila; costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo del comune di Precenicco, L. 254.000.

Acquedotti-Opere igieniche

Acquedotto Consorziale Fanna-Arba-Vivaro, L. 1.800.000; costruzione del cimitero di Azzano Decimo, L. 180.000.

Altre opere

Lavori di costruzione di un argine di contenimento delle espansioni del fiume Tagliamento di Trasaghis, L. 619.830; sistemazione idraulica del bacino montano dei Rivoli Bianchi di Venzone, L. 1.318.506; primo sub-lotto di opere per la bonifica del sottobacino Fossalon, L. 4.717.000; primo lotto opere complementari per la bonifica Famula, L. 3.993.780; opere di presa e derivazione dal fiume Varmo, L. 1.767.600; primo stralcio di opere di sistemazione del sottobacino Malisana-Villanova, L. 1.116.000; primo lotto di opere per la sistemazione del sottobacino Torsa, L. 4.700.000; secondo stralcio di opere per la bonifica del sottobacino Fossalon, L. 1.108.000; acquedotto rurale per le zone Lippe-Lonzano e per alcune case rurali in comune di Remanzacco, L. 271.000; sottobacino Palazzolo-Piancada, L. 836 mila 500; secondo stralcio di opere di sistemazione del sottobacino Malisana-Villanova, L. 399 mila 96.44; opere per la bonifica Aquileiense bacino terza partita, L. 9.376.034.39; opere per la bonifica Aquileiense bacino quarta partita, L. 4.455.026.28; primo lotto opere per la bonifica del Boscat, L. 4.868.157.70; acquedotti rurali nel comune di Premariacco L. 88.000.

La Milizia forestale in linea

E' necessario percorrere il territorio montano e spingersi tal volta nelle zone meno frequentate per constatare la azione che la Milizia forestale realizza a tutela del patrimonio silvano e delle ricchezza espressa dal monte, oltre alle sue bellezze turistiche e panoramiche. Le corrosioni delle acque e l'azione del vento talvolta mettono in pericolo interi villaggi minati dalle frane, o vaste zone sui fianchi della montagna. Interviene allora la Milizia forestale; con le sue sistemazioni montane le quali guariscono, in operoso silenzio, questi mali della montagna che assomigliano a giganteschi cancri del terreno.

Durante l'anno XI, la Milizia forestale con i lavori di sistemazione dei bacini montani e rimboschimenti progettati direttamente ed eseguiti in economia diretta è intervenuta in 34 Comuni della provincia di Udine e precisamente in 20 della Carnia, in 7 della Val Fella e Val Canale e in 7 della zona Pedemontana in Val Cellina e Meduna.

I lavori in attività erano 62 così finanziati: 25 dal Magistrato alle acque e 7 dalla Amministrazione provinciale di Udine per conto del Sottosegretariato per la bonifica integrale, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, 5 dal Consorzio rimboschimenti fra lo Stato e la Provincia per rimboschimento di terreni nudi e 17 dai Comuni con accantonamenti dalle utilizzazioni boschive per migliorie forestali delle rispettive proprietà; inoltre si è continuata la cultura di tre vivai del Magistrato alle acque, di 4 del Comando Milizia forestale e di 1 del Consorzio rimboschimenti per la produzione di piantine forestali necessarie ai rimboschimenti.

La somma erogata complessivamente è ammontata a lire 2 milioni 583.967 e le opere e lavori eseguiti si possono così riassumere:

— metri cubi 6840 di muratura in pietrame e malta per la sistemazione idraulica degli alvei dei torrenti e costruzione di opere di trattenuta e consolidamento di notevole entità;

— metri 4236 di canalizzazioni per sistemazione idraulica di terreno acquitrinoso in montagna;

— ettari 50 di terreni franosi sistemati e consolidati mediante opere accessorie in muratura a secco e legname;

— ettari 240 di rimboschimenti di cui ettari 50 in terreni franosi preventivamente inerbiti ed ettari 190 in terreni saldi e nudi.

— lavori di rinfoltimento e miglioramento su ettari 224 di boschi deteriorati esistenti;

— lavori di manutenzione e risarcimenti su ettari 395 di terreni precedentemente rimboschiti.

Nei lavori di rimboschimento sono state impiegate e collocate a dimora tre milioni circa di piantine forestali di cui 1.165.500 di resinose destinate alla costituzione o miglioramento di boschi di produzione ad alto reddito.

Dai vivai in attività nella Provincia, sono state prodotte 2 milioni 100 mila piantine forestali delle quali 750 mila sono state distribuite a privati ed Enti e 1 milione 350 mila adoperate nei lavori di rimboschimento eseguiti direttamente dalla Milizia forestale.

Il caratteristico edificio del Municipio di Rigolato

Non è agevole formare un elenco nominativo dei lavori compiuti, perchè la stessa essenza delle opere forestali, che si protraggono per anni e decenni prima di essere veramente terminate, vi si oppone.

E' opportuno però lo stesso ricordare alcuni nomi di affluenti del Tagliamento più importanti, come lavoro compiuto e come spesa sostenuta. Tra questi si possono elencare i seguenti, i cui importi si riferiscono all'intero lavoro effettuato a tutto l'anno XI:

Rio Pontaiba (But): lire 1 milione 400 mila; Rio Saustri (But): lire 560 mila; Rio Gladegna (But) lire 730 mila; Rio Miozza (Degano), lire 545 mila; Rio Canonica (Degano) lire 870 mila; Rio Margò (Degano) lire 850 mila; torrente Resia (Canale del Ferro) lire 400 mila; torrente Raccolana (Canale del Ferro), lire 250 mila; Val Scisera (Val Canale) lire 400 mila; Rio dello Zolzo (Val Canale) lire 300 mila.

Dai dati precedenti risulta la completa efficienza dei servizi forestali nella provincia, che non si limitano alla sorveglianza ed alla tutela della selvicoltura, ma si spingono soprattutto sulla via della ricostruzione sociale ed economica della montagna italiana mediante tutte quelle attività inquadrate nella provvida ed organica Legge Mussolini per la bonifica integrale.

Le vie di grande comunicazione e l'Azienda statale della strada

Questa rassegna di opera non può dimenticare un accenno alla imponente opera svolta dall'azienda Autonoma Statale della strada. Particolare menzione devesi ripetere per la grande arteria di Montecroce Carnico che sale al valico consacrato dal valore di nostra stirpe.

Questa bimillenaria strada romana, da poco aperta al transito, ha già richiamato sul suo pittoresco percorso molte comitive di turisti e molte altre ne richiamerà certamente in avvenire.

Delle caratterisiche della strada di Montecroce carnico abbiamo già scritto in altra occasione. Ricordiamo che i lavori per mettere in efficenza l'antica arteria cesarea, sono stati iniziati nel gennaio 1930 e si sono compiuti nello scorso luglio. La strada si svolge tra lo abetaie per dieci chilometri con un dislivello complessivo di mezzo chilometro. S'inerpica per dodici tornanti ed ha due solide gallerie, facendo capo alla barra di confine.

Un'altra imponente opera della Azienda statale della strada è la sistemazione generale della strada statale n. 13 dal Meschio a Udine e di quella n. 54 da Udine a Cividale. Anche questa è un'arteria di grande traffico ove in passato la caratteristica era data da una serie di buche, di pozzanghere o di qualche centimetro di polvere. Ora, si può paragonare ad una autostrada, levigata, con bitumatura a freddo percorribile meravigliosamente.

Le bonifiche nella Bassa Friulana

Anche quest'anno la celebrazione dell'Annuale Fascista trova ultimate sul vasto comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana numerose e cospicue opere statali.

Tali opere che ammontano nel loro insieme a L. 14.152.000 (di cui L. 3.500.000 all'Isola Morosini in Provincia di Trieste), costituiscono la testimonianza tangibile dell'ulteriore cammino percorso.

Altre opere, e notevolissime, sono in corso di esecuzione. La vita dei Consorzi di Bonifica della Bassa Friulana, che trae guida ed unità di indirizzo dal Consorzio di 2.o grado, va così svolgendosi attiva nei diversi comprensori e nelle più varie condizioni di ambiente, accompagnata dalle opere dei rurali.

Grandiosa è la mole di lavoro che dovrà trovare effettuazione attraverso il tempo; ma ogni anno che passa offre la sensazione vera e gioiosa che l'opera alacre continua a svolgersi senza interruzione, per forgiare quella che sarà una delle più belle e maggiori realizzazioni della Bonifica Integrale voluta e sorta dal Regime.

Pochi appunti bastino ad illustrare brevemente le maggiori opere che oggi si inaugurano.

Bacino Malisana - Villanova

Una sistemazione idraulica di scolo della quale era vivamente sentito il bisogno, e che in questi ultimi anni aveva anzi assunto carattere di urgenza, in seguito anche ai lavori di trasformazione agraria eseguiti nella zona da proprietari volonterosi, è quella del bacino Malisana - Villanova, estrema punta meridionale del Consorzio Corno, situata in sinistra del Corno di San Giorgio a valle della ferrovia di Trieste che si protende con un'appendice triangolare anche a nord di essa fino a raggiungere quella di Palmanova.

Le opere eseguite dal Consorzio di Bonifica sono incominciate pertanto con la eliminazione delle acque discendenti dai fondi a monte della ferrovia di Palmanova le quali trovano ora il loro diretto scarico in Corno mediante il canale escavato parallelamente alla ferrovia stessa e che attraversa la strada statale, per chi proviene da San Giorgio, poco prima del passaggio a livello di Chiarisacco.

Successivamente venne provvisto all'ampliamento ed approfondimento dell'alveo dello Zumello (fiume di risorgiva che attraversa da Nord a Sud la parte più orientale del Bacino) il quale, ad ogni piena esondava ed allagava i terreni adiacenti.

Venne posto quindi mano alla sistemazione interna del bacino con la deviazione in Corno, poco a valle di Villanova, della roggia Bevadoria evitando così che le acque dei terreni più elevati vadano ad aggravare le condizioni di quelli più depressi, e per questi ultimi vennero sistemati ed in parte escavati ex novo i collettori principali difendendone la foce, contro il risalire delle acque di piena del Corno, con le consuete porte a ventola.

Il nuovo edificio delle Scuole di Martignacco

Per la parte orientale del bacino, quella detta di Malisana, è stato pure provvisto accuratamente a rendere indipendente lo scolo dei terreni più elevati da quello dei terreni più depressi.

Vennero così escavati e sistemati circa 14 chilometri di canali e completata la viabilità con circa 4 chilometri di strade.

L'importo delle opere è di lire 1.116.000 circa.

Consorzio di bonifica del Boscat

Quivi le opere di bonifica idraulica molto avanzate consentono l'affermarsi e l'estendersi dell'opera di trasformazione agraria che costituisce il fine precipuo della bonifica stessa.

Nella Valle dei Dossi l'aratro ha ormai solcato per intiero i 200 ettari del possesso, mentre l'esempio venne seguito abbastanza in esteso nelle altre zone vicine.

L'Ente di Rinascita Agraria per le Venezie ha assunto la trasformazione della parte più difficoltosa già appartenente al Comune di Grado, e che ha una estensione di circa 300 ettari. Questa benemerita Istituzione, che già ha saputo redimere a vita le terre più inospitali delle Bonifiche Venete, dà la sicura certezza che anche questo territorio sarà guadagnato alla nostra agricoltura.

Il costo dei lavori a tutt'oggi eseguiti ammonta a L. 1.500.000.

Il nuovo edificio scolastico di Fiume Veneto

Consorzio di bonifica Tiel-Mondina

Il Consorzio Tiel-Mondina, che limita nella parte orientale il Consorzio di 2.o grado, racchiude nel suo comprensorio, a forma molto allungata, le condizioni idrologiche più diverse. Nella parte superiore infatti il terreno, siccitoso reclama il bisogno di acqua irrigua; nella zona mediana è necessario il prosciugamento ed il governo delle acque risorgenti, mentre in quella inferiore, a cadente minima ed a franco lieve nei terreni, è necessario il prosciugamento col sollevamento meccanico delle acque. I lavori, iniziati nell'agosto dello scorso anno riguardano appunto questa ultima sezione del Consorzio.

E' stato infatti costruita l'arginatura limitante il bacino a scolo meccanico e l'escavo del canale di raccolta delle acque esterne; l'apertura dei mandracchi di arrivo e di scarico, la costruzione di una stazione idrovora completa con due motori Diesel da 50 HP. ciascuno accoppiati con pompa; la casa del macchinista, un pozzo artesiano. Completa le opere un tronco stradale che dà accesso ai fondi terminali del comprensorio.

Lo sviluppo delle arginature è di chilometri 12.260; i mandracchi di arrivo e scarico hanno una lunghezza di m. 400; il movimento di terra relativo sale a metri cubi 80.000 circa. A difesa e sostegno delle sponde dei canali furono collocati metri cubi 850 di pietra d'Istria.

L'impianto idrovoro, che dovrà vincere una prevalenza di metri 2.67, ha una portata di litri 1155 al minuto secondo già collaudata. Il complesso di tali opere assicurerà nel terreno un buon regime idrico, non appena saranno escavati i canali interni di scolo.

L'importo dei lavori eseguiti è di L. 1.200.000.

Altre opere

Altri importanti lavori sono stati compiuti per la sistemazione del bacino IV partita nel Consorzio di bonifica aquileiese ove è stato completato un'insieme di opere che interessano il prosciugamento dei terreni barenosi, denominati Panigai - Carrette - Pantiera per lo più salsi e torbosi della superficie complessiva di circa 500 ettari.

Fra le opere di bonifica si annoverano altresì i lavori eseguiti nel Consorzio dell'Agro cervignanese, nel bacino saline di Marano per la sistemazione del bacino Palazzolo - Piancada e nel consorzio Isola Morosini ove nel complesso i lavori raggiungono la cifra cospicua di lire tre milioni.

***

Altri lavori restano ancora da eseguire nella Bassa Friulana ove l'opera redentrice del suolo non può avere soste.

Regolare le acque scorrenti disordinatamente, prosciugare le paludi, sistemare la viabilità, risanare l'ambiente malarico, provvedere l'acqua potabile ed utilizzare irrigando tutte le risorse idriche disponibili, vuol dire allargare il sacro suolo della Patria, rendere possibile ovunque il continuo impiego di mano d'opera equamente rimunerata, e fissare in luogo con stabile dimora il robusto ceto colonico.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone

Si pavimenta la strada Udine-Tricesimo

CRONACA PROVINCIALE

XXVIII ottobre

Sosta per un istante, vecchia Camicia nera, e riporta la tua mente alle battaglie sante della vigilia eroica. Ricanta, con l'entusiasmo sconfinato di allora, le vecchie canzoni che ti accompagnavano all'assalto: ripeti il grido fatidico dell'ardimento, e raccogliti un minuto ad onorare il sacrificio dei tuoi Martiri.

Nel tuo animo di combattente rifioriranno i ricordi delle lotte sostenute, e nella rievocazione, rivivrai tutta la bellezza di quelle ore di infuocata passione che dovevano portare la Patria verso una nuova grandezza.

Dall'appello di Piazza S. Sepolcro alla giornata decisiva della Marcia su Roma tu fosti sempre sulla breccia: presente a tutte le azioni, fedele al tuo giuramento.

Undici anni di operosa attività, di continuo e sempre più perfezionato inquadramento, di silenzioso, fervido e tenace lavoro hanno saputo mutare le rivoluzionarie squadre di assalto in una forza armata agli ordini del DUCE: tu hai continuato ad obbedire in silenzio, vecchia Camicia nera, fiera del contributo dato alla rinascita della Nazione, orgogliosa di servire quel Capo che hai conosciuto audace fra gli audaci nelle ore della riscossa.

Oggi la disciplina è più rigida e quindi il merito di servire il DUCE è più grande, ma lo spirito è sempre quello della vigilia ardente, entusiasta, pieno di forza e di vita, vibrante di fede e di incrollabile volontà.

Le vecchie canzoni vengono trasmesse dai veterani ai più giovani: la Rivoluzione continua la sua marcia con i fedeli di ieri, con i giovanissimi di oggi e di domani nel nome e per la memoria dei martiri che si immolarono per l'affermazione di una Causa santa.

E sulla soglia del XII anno dello avvento al potere del Fascismo innalza, vecchia Camicia nera, il pensiero al Grande Capo di cui più di tutti devi essere degna, meritandoti con le opere di ogni giorno il Suo affetto di Condottiero.

DINO GUZZO

***

In tutto il Friuli la Marcia su Roma sarà oggi celebrata con vibrante entusiasmo.

Il messaggio del DUCE sarà letto nei capoluoghi di Mandamento dagli Ispettori di Zona e nei singoli Comuni dai Segretari dei Fasci.

Cortei, concerti corali e bandistici, a cura dei complessi dell'O.N.D., e luminarie completeranno i festeggiamenti.

FAGAGNA

La Filarmonica di Madrisio

(r.t.). — A Madrisio, si sono svolti grandi festeggiamenti in occasione della festa del Rosario ed il sessantesimo della Filarmonica locale, con il seguente programma:

Ore 6: sveglia al suono della Banda — Ore 10: Messa solenne — Ore 15: Vespri e solenne processione per le vie del paese — Ore 18: simposio dei soci della Filarmonica — Ore 19: concerto e fuochi artificiali. — Grandi illuminazioni alla veneziana.

In questa occasione non ci par fuori luogo un po' di cronistoria della vecchia e rinomata Filarmonica di Madrisio di Fagagna.

Sul finire dell'anno 1872 il defunto parroco don Giorgio De Campo, gettava l'idea di una Filarmonica parrocchiale. Con l'entusiasmo e l'affiatamento che è sempre regnato fra loro, i bravi madrisotti, coadiuvati da ottimi elementi di Pozzalis e di Battaglia, si misero all'opera formando un gruppo di 30 soci.

Furono immediatamente acquistati gli strumenti a spese di ciascun socio, così ci narrano i vecchi componenti ancora superstiti: Costantino Melchior e Giovanni Chiavotti. Un maestro, detto il Boemo, di cui i nostri vecchi non ricordano il nome, insegnò i primi elementi. A continuare l'opera del suddetto venne il maestro Carlo Toso di Camino di Codroipo, questi fu in grado di presentare al pubblico la nuova Filarmonica la prima domenica di luglio 1873, festa di S. Antonio, esilarando quanti l'udirono.

Più tardi ne assumeva la direzione il medesimo parroco don De Campo. A lui difatti è dovuto tutto il suo splendore. Sotto il suo indirizzo progredì rapidamente, tanto che non si celebravano feste o ricorrenze, nei paesi limitrofi e anche lontani senza l'intervento della ormai rinomata Banda del parroco di Madrisio di Fagagna. Così per 20, 30, 40 anni!

Nel 1912 il benemerito parroco dava la direzione al nipote maestro Agostino Borgna.

Nel periodo bellico e più durante l'invasione nemica, la Filarmonica ebbe a soffrire la sorte comune. Molti soci dovettero raggiungere la trincea, e parecchi strumenti furono asportati dagli invasori.

Devesi tributare special merito al socio Camillo, se nel dopoguerra si riordinò in qualche modo, a formare per intanto una piccola fanfara.

Furono però riacquistati gli strumenti e il maestro Agostino Borgna, che tutt'ora la dirige, con la sua buona volontà e col suo spirito di sacrificio, la riportò in piena efficenza.

Giustamente i soci e tutto Madrisio, oggi festeggiano il 60° anniversario di fondazione, con la massima solennità. Sono i loro sacrifici, è la loro tenacia, è il loro spirito di corpo, che si deve riconoscere ed ammirare.

PRECENICCO

Comitato E. O. A.

Convocato dal Segretario del Fascio, si è radunato il locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali per iniziare la propria attività invernale.

Il camerata Tomasetti fece una particolareggiata relazione sull'opera svolta dal Comitato durante l'anno XI e in conformità alle istruzioni delle Superiori Gerarchie ha disposto che, il Comitato stesso riprenda la propria attività col giorno 28 ottobre corrente, rivolgendo un appello alla popolazione perchè voglia concorrere, come per il passato, in favore dei bisognosi.

Per poter meglio conseguire il proprio programma, il Comitato è venuto nella determinazione di organizzare una lotteria con due rilevanti premi, e le cartelle che saranno messe in vendita, costeranno lire una. Vennero incaricati per la raccolta delle oblazioni e vendita dei biglietti, i membri del Comitato, nonchè il solerte Fascio femminile.

Precenicco darà certo prova anche quest'anno della perfetta comprensione delle necessità del momento: tutti daranno la loro offerta, con il cuore e con amore perchè il DUCE che questa gigantesca opera di bene ha voluto in favore dei più bisognosi.

Parteciparono al mesto corteo mutilati, un plotone Cavalleggeri di Saluzzo, la Milizia, le Camicie nere pordenonesi, ex combattenti e tutta la popolazione di Rorai Grande. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Cronaca del bene

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del padre, i signori Albano e cav. Ernesto Parpinelli hanno offerto lire 200 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del compianto Luigi Molena hanno offerto all'Ente Opere Assistenziali: lire 50 Società la Serenissima, all'Opera Nazionale Balilla: lire 20 ciascuno: Roberto Gasparollo, Vittorio De Mattia; lire 10 ciascuno: Del Tedesco Vittorio, Cadin Vasco, Magri Alberto, Garbo Angelo; lire 5 ciascuno: Cadin Giovanni, Bortolozzi Egidio, Elba Erminio, Trentin Remo, Musutti Vittorino, Vazzoler Santa. Un complessivo di lire 130.

Per onorare la memoria della compianta Lucia Toso ved. Gaudenzi offrirono: alla Congregazione di Carità lire 125 i signori: L. Furlan, N. Bernardi, G. Falomo, F. Palleva, G. Zanetto, G. Fumo, F. Fiorot, L. Polese, B. Casal, S. De Gottardo. All'Asilo Infantile V. E. II pro refezione scolastica: lire 20 Francesco Ortiga e famiglia; lire 20 Anna Lucia ed Elisa Ortiga. Alla Congregazione [illegible] Ortiga. Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli lire 15; cav. Francesco Asquini lire 15 Alessandro Brusadin.

In occasione delle loro nozze Santina Ortiga e Alfredo Marcuzzi hanno offerto lire 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli ed il fratello della sposa sig. Francesco Ortiga ha inviato dall'America per tale lieta circostanza lire 30 all'Asilo V. E. II pro refezione scolastica.

Il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana ha offerto lire 50 pro Monumento ai Caduti Fascisti. Il Sottocomitato porge un pubblico ringraziamento al sig. Marco Romor per l'offerta di lire 50 fatta quale ricavato dalla vendita della carta da macero al sottocomitato stesso.

PORDENONE

Pordenone in Camicia Nera

Undici anni gravidi di eventi sono passati sulla passione squadrista, che altro non è che l'amore per il DUCE e per l'Italia portato fino al sacrificio, undici anni che non hanno però affievolito per nulla nell'animo delle Camicie nere pordenonesi l'affetto e la venerazione per Coloro che, in un impeto gagliardo del loro cuore italianissimo hanno dato la vita, Martiri purissimi, per un'Italia più grande. Pio Pischiutta, Arturo Salvato e tutti i loro eroici compagni che li hanno preceduti o seguiti sulla sublime via del sacrificio per la Patria sono vivi e presenti al cuore dei fascisti pordenonesi che oggi inaugurano il monumento della riconoscenza e della venerazione profonda. Hanno contribuito a creare l'opera d'arte l'ingegno dinamico di un giovane artista e camerata e l'offerta, unanimemente spontanea, delle vecchie e nuove Camicie nere pordenonesi che hanno voluto affermare così, nel nome dei Martiri, la perfetta saldatura avvenuta fra vecchi e nuovi elementi.

Il Fascio di Udine, memore delle antiche battaglie nelle quali squadristi udinesi e pordenonesi costituivano un'anima sola vibrante ed eroica, quella dello squadrismo friulano, ha voluto concorrere con una offerta graditissima, e la Federazione dei Fasci di Combattimento ha portato con la sua ambita adesione e la cospicua offerta il contributo e la solidarietà di tutte le camicie nere friulane alla glorificazione dei Martiri.

Ed oggi Pordenone fascista saluta con affetto e con passione inesausta i Gerarchi ed i camerati che convengono a questa glorificazione della Marcia su Roma attraverso i suoi Caduti, glorificazione che trascende il limite del Comune e della Provincia per assurgere a quel carattere nazionale che hanno tutte le celebrazioni fasciste dell'eroismo e del sacrificio.

Pordenone fascista, che ha mandato alla celebrazione di Roma una centuria dei suoi azzurri di guerra e celebra oggi i Martiri della Rivoluzione, fedele sempre al suo passato di guerra e di squadrismo saluta con gioia S.E. il Prefetto ed il Segretario Federale che vengono nel nome del DUCE. Vogliamo ch'Egli sappia che l'anima di Pordenone non è cambiata da un lontano 20 Settembre.

Invito ai pordenonesi

Oggi si inizia il giro di raccolta pro Opere Assistenziali del Partito che tanti dolori sono chiamate a lenire, tante miserie a soccorrere. Dia ogni pordenonese in proporzione alle sue forze, generosamente, con animo fraterno.

Per la Marcia su Roma

Alle ore 13,30 di oggi è fissata l'adunata nei vari posti di concentramento per tutte le organizzazioni fasciste, combattentistiche, di arma e istituzioni varie.

Alle ore 14 le associazioni si disporranno assieme alle rappresentanze, alle autorità ed alla popolazione, nel piazzale XX Settembre, ordinandosi secondo le disposizioni che saranno date dagli incaricati.

Alle ore 14,30 avrà luogo la manifestazione con lo sfilamento delle forze fasciste e le inaugurazioni del piazzale XX Settembre e del monumento ai Caduti fascisti.

Alle ore 16 circa le autorità e gli invitati si recheranno in Comune di Montereale Cellina per la inaugurazione dei lavori del Consorzio irriguo.

I fascisti devono intervenire alla cerimonia in camicia nera senza giacca, possibilmente con calzoni corti; sulla camicia nera saranno apposte le decorazioni.

E' necessario attenersi strettamente a queste disposizioni.

Invito ai bersaglieri

Tutti i gruppi degli ex bersaglieri dipendenti dalla sezione di Pordenone e cioè: Pordenone, Porcia, Cordenons, Tiezzo e Fontanafredda sono tenuti ad intervenire alla celebrazione della Marcia su Roma con i propri gagliardetto ed i soci al completo. Ogni capogruppo sarà tenuto responsabile che l'intervento dei propri iscritti alla cerimonia sia totalitario.

I partecipanti dovranno trovarsi a Pordenone, presso la sede sociale (sale superiori del Teatro Licinio) non più tardi delle ore 13.30 in completa divisa: camicia nera, fez o cappello piumato e decorazioni.

OPERE DEL REGIME

Il palazzo del Tribunale di Tolmezzo.
Progettista arch. Provino Valle - Direttore lavori ing. Calligaris

Invito agli Universitari

Il N. U. F. pordenonese avverte tutti gli universitari inscritti che è obbligo per ogni studente di trovarsi alle ore 13,30 di oggi in divisa completa nel cortile delle scuole urbane. Coloro che non si presenteranno, e non avranno provveduto alla propria giustificazione entro la giornata di ieri, saranno considerati assenti volontari e quindi contro di essi saranno presi dei seri provvedimenti disciplinari.

Farmacie di turno

Oggi sabato, in occasione dello Anniversario della Marcia su Roma rimarrà aperta tutto il giorno la Farmacia Polese in Piazza Cavour.

Da domani a tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la Farmacia Cesaratto sita in Corso Vitt. Em., fatta accezione soltanto per il pomeriggio di mercoledì 1 novembre, festa di tutti i Santi nel quale presterà servizio la Farmacia Polese.

All' E. O. A.

Al Comitato dell'E. O. A. è pervenuta la offerta di lire 50 fatta dal signor Savignago Luigi, per il mese di novembre. Eguale somma, il sig. Savignago si è impegnato di versare mensilmente e per tutta la durata della assistenza invernale.

Il presidente del Comitato nel mentre ringrazia per il generoso contributo, fa voti che tutti i cittadini pordenonesi, più abbienti abbiano a seguire l'esempio onde mettere nelle condizioni il Comitato di contare su una somma fissa mensile per far fronte in parte ai bisogni della assistenza.

Per il Concorso ippico nazionale

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno. Questo è un indice sicuro dell'importanza assunta dalla manifestazione ippica pordenonese che il Comando del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo ed il Comune di Pordenone stanno alacremente organizzando.

I funerali di un grande invalido

Ieri nel pomeriggio si sono svolti solenni funerali del grande invalido di guerra Del Ben Pietro fu Domenico di Rorai Grande, funerale che riuscirono una unanime manifestazione di cordoglio.

Operai occupati

Nella settimana dal 21 al 28 ottobre corrente erano occupati:

Nei lavori d'irrigazione del Consorzio Cellina-Meduna n. 400 operai; nei lavori comunali (piazza XX Settembre, Caserme e opere stradali) n. 214 operai.

I prezzi praticati sulla nostra piazza

Diamo qui sotto l'elenco dei prezzi praticati sulla nostra piazza nella giornata di sabato scorso: Granoturco vecchio da 44 a 45; fagioli vecchi da 70 a 80; Frumento da 92 a 95; patate da 20 a 25 (per ogni quintale di merce); vino di qualità media all'ett. da lire 60 a lire 70; uova la dozzina da 5.40 a 6; polli e galline al kg. da 4,20 a 4,30; capponi o tacchini da 4.30 a 4.40.

A causa del cattivo tempo il mercato foraggi, bovini ecc. è andato deserto.

Stato civile

Movimento della popolazione dal 20 al 26 ottobre 1933 - XI.

NATI: maschi 4; femmine 2 — Totale 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mascherin Armando con De Lorenzi Maria — Cunego Giulio con Collovini Elide — Burigana Angelo con Trivelli Caterina — Gabbini Antonio con Palino Milena.

MATRIMONI CELEBRATI: Scabbia Guido con Busetto Fides — Babuin Vendramino con Brusadin Maria Elisa.

MORTI: Toso Lucia fu Mattia vedova Gaudenzi d'anni 73 — Bincoletto Regina fu Andrea vedova Prata d'anni 74 — Del Ben Pietro di Domenico, celibe d'anni 38 — Campaner Marcella di Marco, nubile, d'anni 25.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per le opere assistenziali

Il Comitato E.O.A. ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini, ritorna il 28 ottobre e ancora una volta in questo giorno che ricorda la nostra Rivoluzione, il DUCE ci chiama a raccolta per un'opera di fraternità.

Non dimentichiamo che quello che si avvicina sarà un altro inverno duro per il popolo italiano: che quindi è necessario che la nostra opera di assistenza sia intensificata perchè tutti quelli che soffrono possano avere l'aiuto di cui hanno bisogno.

Appositi incaricati gireranno per raccogliere le offerte. Tolmezzo risponda generosamente anche a questo appello, dimostrando così al DUCE tutta la sua devozione, e la comprensione di quello che è il Suo comandamento: «Andare verso il Popolo».

Nel Cinema

Questa sera, sabato, sarà proiettato «La terribile Armata», Film interpretato da bambini, che ci fa vivere in mezzo alla loro ingenua grazia birichina un'ora di serena allegria. Seguirà Giornale Luce ed il film documentario: Bacini di carenaggio.

Domani 29, dalle ore 14 in poi, «Luana, la vergine sacra» lavoro di una trama originale ed immaginosa, sullo sfondo di una cornice esotica. Precederà Giornale Luce sonoro e seguirà il fuori programma «Visioni di una grande città».

La bandiera alle Magistrali

Le donne fasciste hanno sottoscritto i fondi occorrenti per offrire la bandiera alle Scuole Magistrali Superiori di Tolmezzo.

Opere pubbliche

A Verzegnis si inaugureranno, domani 29, le scuole ed il Municipio.

A Paularo le roste sul torrente Chiarsò di 60 m. l'una, di lunghezza. Direttore lavori, ing. Moro.

La chiusura dei negozi

Oggi i negozi resteranno chiusi. Domani, i soli negozi di generi alimentari resteranno aperti prima di mezzogiorno.

Mano d'opera nella zona carnica

Operai iscritti ai Sindacati dell'industria all'inizio dell'A. XI, n. 8884; iscritti oggi 28 ottobre, 12.970. Questa imponente massa di lavoratori sono stati occupati ad una media individuale di 45 giornate. Tutti sono stati tesserati, ed in media la metà è stata permanentemente occupata.

Oblazione

Il sig. Aita Arrigo ha versato all'E. O. A. la somma di L. 80 raccolta all'Albergo Roma fra i partecipanti alle nozze Marchetti-Felici. Il Comitato ringrazia.

RAVEO

Opere assistenziali

Il Segretario del locale Fascio di Combattimento, ha costituito come segue il nuovo Comitato comunale per l'assistenza dell'anno XII.:

Luigi Bonanni, Segretario politico, presidente — cav. don Giuseppe Giorgis, parroco — Giuseppe Bonanni, presidente Congregazione di Carità — Domenico Bonanni, presidente Comitato O. N. Balilla — Luigi Viz, maestro.

Presso la sede municipale si è svolta la prima riunione. Il Segretario del Fascio ha illustrato le disposizioni dell'on. Segretario Federale. E' stato stabilito di istituire la refezione per i ragazzi più bisognosi, e di fare un giro per il paese per raccogliere le offerte.

Il Presidente ha poi raccomandato a tutti, ed in modo speciale al parroco ed ai maestri, la massima collaborazione che certo come sempre sarà data con tutto l'entusiasmo.

PAULARO

Comitato E. O. A.

Su invito del Segretario del Fascio, presidente, è stato riunito e insediato il Comitato Comunale dell'E. O. A. A far parte di esso furono chiamate autorità e rappresentanti le istituzioni fasciste del paese che fin dalla prima seduta hanno dimostrato unità di intenti tanto da far prevedere un esito felice nell'attività che il Comitato andrà svolgendo nel campo assistenziale secondo la prassi fascista.

SUTRIO

Grave disgrazia

Certa Maria Plotzner d'anni 21 da Timau, transitando in bicicletta la via che conduce a Cercivento, giunta sulla curva della segheria Marsilio, per evitare un'automobile andava a sbattere violentemente la testa contro un carrello.

Raccolta, fu immediatamente trasportata coll'auto stessa, dal medico dott. Musunucci che gli riscontrava varie e profonde ferite alla base cranica giudicandola guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

E. O. A.

L'altra sera si è riunito il Comitato esecutivo dell'E. O. A. sotto la presidenza del Segretario del Fascio.

In base alle disposizioni della federazione Provinciale venne concretato lo svolgimento del lavoro di raccolta di denaro e di generi alimentari, che avrà luogo nella prossima settimana.

CERCIVENTO

Comitato comunale E. O. A.

Il Segretario del Fascio ha convocato presso la sede del Fascio i componenti il nuovo Comitato di Assistenza invernale.

Scopo della riunione, quello di concretare un programma di azione per lo svolgimento della manifestazione pro assistenza, indetta nei giorni 28 e 29 corrente mese.

E' stato deliberata la costituzione di apposite squadre che faranno il giro delle famiglie per raccogliere le offerte, e gruppi misti per la vendita di distintivi. Il Comitato ha così iniziato la

TARVISIO

Un incendio a Fusine

Tre case distrutte

(rit.). — Per cause non ancora precisate, si è sviluppato a Fusine in Val Romana, la sera del 24 corr. alle ore 19,20, un violento incendio nella casa del sig. Giovanni Popodi, nei pressi dell'Albergo alla Posta. Il primo allarme fu dato dai militi della confinaria, i quali si portarono subito sul posto.

In casa Popodi non vi era in quel momento nessuno. I militi vi penetrarono, abbattendo gli usci ed iniziarono per quanto fu possibile il salvataggio del bestiame e di qualche masserizia.

L'incendio ha assunto in pochi minuti vaste proporzioni, comunicandosi a due case vicine di proprietà dei sigg.: Federico Martinscz e Lina Juvan. Nonostante l'opera della Milizia confinaria, carabinieri e guardie di Finanza, accorse con celerità sul posto, le tre case andarono distrutte. Nella casa della signora Lina Juvan due vecchie, Elisabetta Juvan di anni 89 e Maria Juvan di anni 95, dormivano e non s'accorsero affatto del pericolo, se non quando i militi della Confinaria le portavano fuori dalla casa.

Giunsero sul posto i pompieri di Fusine e di Tarvisio, ma troppo tardi, la rapidità dell'incendio favorito dal vento, aveva tutto distrutto. Ammirevole l'opera ed il coraggio dimostrato dalle Camicie nere di Frontiera, dai carabinieri, dalle guardie di Finanza e dai militi forestali.

Con rapidità, sul posto dell'incendio si portarono da Tarvisio il Podestà, il Commissario di P. S. il centurione ed il capo manipolo della Milizia forestale; il tenente dei RR. CC.; il capo manipolo della Milizia di frontiera, il tenente della R. Guardia di Finanza ed il medico del Presidio, ed un plotone di soldati del Genio lavoratori.

I danni ammontano a circa 70 mila lire. Le tre case distrutte erano assicurate.

TARCENTO

Assistenza fascista

L'inverno si affaccia con tutti i suoi rigori e le sue miserie.

In questa stagione la tristezza e lo squallore della natura si proiettano sugli uomini e si acuisce il disagio e le pene dei diseredati dalla fortuna.

Bisogna provvedere a essi: il DUCE, che lo vuole e che ci invita a dare il segno della nostra solidarietà umana.

Quanta bellezza in questa manifestazione di solidarietà e quanta potenza spirituale.

Ognuno di noi deve sentire non il dovere ma l'orgoglio di poter aiutare i bisognosi, di poter stendere loro la mano e lenire le loro pene.

Oggi 28 e domani 29 ottobre tutti gli italiani saranno chiamati a questa opera di bene.

Noi tarcentini risponderemo presente con prontezza e generosità.

Tutti dovranno concorrere con denaro, viveri, indumenti in misura adeguata ai bisogni.

Daremo così la miglior prova del nostro amore verso il DUCE Maestro di ardente fraternità umana.

POLCENIGO

Gara di calcio

Domani alle ore 14.30 si svolgerà al Campo Sportivo la prima gara di calcio. L'avvenimento è attesissimo perchè le squadre che disputeranno la partita godono il favore del pubblico per il loro brillante passato sportivo.

IL PODESTA' e DIPENDENTI del COMUNE di OVARO danno il doloroso annuncio che il loro ottimo Segretario

Benedetto Chiaruttini

d'anni 60

è oggi deceduto improvvisamente in Ovaro.

I funerali avranno luogo domenica 29 corrente alle ore 16, in San Giorgio di Nogaro.

Ovaro-S. Giorgio di Nogaro, 27 ottobre 1933 XI.

... È impegno di tutti i camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli".

P. A. BARNABA

(Dal manifesto del Segretario Federale per la diffusione del nostro quotidiano)

CERVIGNANO

Per il 28 e 29 ottobre

Oggi 28 ottobre XII — alle ore 10.30 — le autorità civili, politiche e militari, gli inscritti al P. N. F. e al Fascio Giovanile di Combattimento, le Organizzazioni giovanili, quelle Sindacali, le Associazioni dei reduci di guerra e tutte le altre aderenti o dipendenti dal P. N. F. con i gagliardetti si ammasseranno sulla Piazza Vittorio Emanuele III, davanti alla Casa del Fascio, per ascoltare la lettura del messaggio del DUCE.

Domenica 29 ottobre, XII, S. E. il Prefetto della Provincia ed il Segretario Federale alle ore 10 inaugureranno i lavori di Bonifica dell'Agro Cervignanese in località ponte sul canale «Valentino Sarcinelli» nei pressi del Deposito Locomotive delle Ferrovie dello Stato. Quindi, sempre con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, sarà inaugurato l'Istituto Tecnico Inferiore di Cervignano in Via Trieste.

Gli inscritti al P. N. F. dovranno indossare la camicia nera con decorazioni e alta uniforme della Milizia. Gli inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento indosseranno la loro divisa.

Durante le cerimonie del mattino ed in serata dei predetti giorni presterà servizio d'onore la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento.

La sede del Fascio e gli edifici pubblici saranno imbandierati ed a sera illuminati.

Comitato E. O. A.

Convocato dal Segretario del Fascio si è riunito ieri sera in Municipio il Comitato Comunale E. O. A.

Il cav. uff. Rinaldi a ripetuto in succinto i dati riferentesi alla assistenza svolta durante l'anno XI, già pubblicati a suo tempo a mezzo della stampa, e che sono veramente notevoli.

Ha espresso ai convenuti il vivo compiacimento del Segretario Federale per quanto è stato fatto e ha dato infine tutte le direttive necessarie per la perfetta e completa riuscita della grande manifestazione pro E. O. A. che anche nel nostro Comune come in tutti gli altri della provincia, si svolgerà nei giorni 28 e 29 corr. mese.

Tutto il materiale pervenuto dalla Federazione, consistente in distintivi, libretti di francobolli e specchi di sottoscrizione è stato distribuito seduta stante e sono state concretate tutte le modalità per le raccolte.

Inoltre il Segretario del Fascio ha parlato della assistenza invernale che bisogna prepararsi a fronteggiare contando solo sui mezzi che sarà possibile raccogliere sul posto; ha invitato i componenti il Comitato, ognuno per la propria parte, a svolgere la dovuta azione di propaganda perchè siano raccolte le somme maggiori e perchè tutti diano sia pure nei limiti delle loro possibilità; ha ribadito la opportunità già riconosciuta negli anni decorsi, di evitare di dare sussidi in denaro, di limitare l'assistenza ai soli disoccupati veramente indigenti e di combattere con ogni mezzo il professionismo della indigenza.

E' stato infine deciso di istituire anche nella prossima stagione invernale una cucina economica. Particolari decisioni in merito al funzionamento della cucina stessa saranno comunque adottate in seguito.

Non vi è dubbio che i cervignanesi tutti, come del resto in genere hanno sempre fatto, coopereranno per la migliore riuscita della manifestazione ideata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, e pienamente consci delle provvidenze volute dal Regime a vantaggio dei lavoratori non lesineranno le offerte perchè gli indigenti possano essere assistiti nella maggiore misura.

Gradazione alcoolica dei vini

Il dott. Valentino Miniscalco, titolare della locale Cattedra Ambulante di agricoltura avverte tutti gli agricoltori che desiderassero conoscere il grado alcoolico dei propri vini a voler portare per l'analisi i relativi campioni negli Uffici della Cattedra di Cervignano (Via Aquileia), o di Palmanova.

I prezzi del mercato

Malgrado il tempo inclemente, ieri si è svolto regolarmente il mercato settimanale sul quale si è notato una grande affluenza di merce e di compratori dalla Bassa Friulana. Durante il corso dello stesso si hanno avuto notevoli trattazioni e conclusioni di affari ed in generale lo andamento del mercato è stato buono. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Frumento al q.le a L. 76.80 — Granoturco bianco, 47; id. rosso, 48 — Patate da 20 a 25 — Fagioli da 80 a 209 — Vino nostrano all'hl. L. 130; idem importato 100 — Paglia al q.le a L. 6 — Fieno da 9 a 12 — Erba medica da 10 a 14 — Legna da ardere da 6 a 13 — Buoi a peso vivo al q.le da 150 a 200 — Vacche da 120 a 170 — Vitelli da 260 a 310 — Suini da 370 a 4.20 — Galline a peso vivo al Kg. a L. 5 — Tacchini da 4.50 a 5 — Oche da 3.20 a 3.50 — Anitre da 3.50 a 3.80 — Conigli da 1.60 a 1.80 — Uova al pezzo da 0.45 a 0.50 — Latte al litro a 0.70.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo L. 0.10 — Mele al Kg. da 1 a 2 — Datteri 1.50 — Pere 2.60 — Uva bianca da 1 a 2.40 — Uva rossa da 1 a 1.40 — Aglio 1.40 — Cipolla 0.40 — Insalata 1.60 — Radicchio da 0.50 a 1.20 — Patate 0.30 — Spinacci a 0.80 — Cavoli 0.40 — Cavolfiori 0.80.

AQUILEIA

Per l'annuale della Marcia su Roma

Tutti i cittadini sono invitati a intervenire oggi alle ore 11 in piazza Vitt. Em. III per celebrare degnamente l'undicesimo annuale della Marcia su Roma. Inutile dire dei fascisti, ai quali è fatto obbligo d'intervenire in camicia nera. Questa deve portarsi tutta la giornata.

Forze fasciste in gita

Di particolare gradimento sarà per Aquileia la gita che compirà domani 29 corr. il Gruppo rionale «Giuseppe Gentile» di Udine. Vi prenderanno parte Fascisti, Giovani fascisti, Dopolavoristi e donne del Fascio femminile in numero di circa 300.

Un lutto per Aquileia

Profonda impressione ha destato anche in questa città l'infausta notizia dell'improvvisa scomparsa del benemerito direttore del Museo archeologico di Cividale dott. prof. co. Ruggero della Torre.

Aquileia, che si onora di custodire con le salme gloriose del cimitero degli Eroi anche quella nobilissima del co. Riccardo della Torre, caduto eroicamente nella guerra di liberazione presso il ponte del Timavo, è presente oggi in ispirito, con sincero dolore, presso i cari congiunti.

Un nuovo edificio scolastico

Alle ore 15 di oggi, ricorrendo l'annuale della Marcia su Roma, sarà inaugurato il nuovo edificio scolastico della frazione di Papariano.

Incontro calcistico

Domani 29 corr. per un incontro amichevole con la squadra calcistica di Cussignacco (Udine) scenderà sul campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner» la locale squadra dell'O. N. Dopolavoro.

La partita avrà inizio alle ore 15 e si prevede molto interessante per la forte e ottima formazione della squadra udinese.

Le grandi manifestazioni di Cassacco

Oggi, sabato, e domani, domenica, si svolgeranno a Cassacco le annunciate manifestazioni benefiche e sportive.

Data migliore di quella del principio dell'anno fascista non potevasi trovare per dedicare alle Istituzioni del Regime gli sforzi ed i sacrifici di quanti le Istituzioni stesse hanno a cuore più da vicini. Ed auguriamo di cuore che per le Organizzazioni fasciste di Cassacco la perfetta riuscita di questa festa, che esse hanno voluto e realizzato, siano il viatico più bello e migliore per l'anno XII.

Il complesso delle grandiose manifestazioni che, a cominciare da quest'anno, riuscirà la maggior festa autunnale della Provincia, prende il nome di Manifestazioni autunnali della «Prima Domenica Dopolavoristica».

Il Dopolavoro di Montegnacco non ha badato a spese ed a sacrifici pur di comprendere la sua festa in una cornice di signorilità degna di tutte le attenzioni. Il benemerito Presidente, dottor Ubaldo Placereani, Podestà del Comune e Segretario del Fascio, ha mobilitato i suoi entusiasti dopolavoristi ed ha preparato un programma che non ha bisogno di commenti e tale da stuzzicare se non altro la curiosità di ogno classe di cittadini.

Oggi alle ore 11,15, dopo le cerimonie commemorative della Marcia su Roma, avrà luogo l'inaugurazione della grande Pesca di beneficenza, il cui ricavato netto andrà a totale beneficio delle istituzioni fasciste locali. La pesca ha 3000 (tremila) doni e fra essi spiccano quelli delle maggiori autorità della provincia e del capoluogo.

Domani 29 ottobre XII, le manifestazioni avranno luogo con il seguente programma:

1. *Raduno ciclistico,* riservato ai Fasci Giovanili di Combattimento e alle sezioni provinciali del Dopolavoro;
2. *Corsa podistica* riservata agli iscritti, in regola con la tessera per l'anno XI, ai Fasci giovanili e al Dopolavoro della provincia di Udine.
3. *Staffetta ciclistica* per squadre di 4 concorrenti appartenenti ai Fasci giovanili della provincia e alle sezioni del Dopolavoro.
4. *Sfilata* dei partecipanti al Raduno.
5. *Mostra esposizione* dei premi vinti dal Fascio giovanile di Cassacco e dal Dopolavoro di Montegnacco durante l'anno XI.
6. Premiazione dei vincitori delle gare.
7. Palo della cuccagna e corse nei sacchi.
8. Ballo all'aperto.
9. Luminarie.

Senza naturalmente contare la continuazione della pesca di beneficenza.

Allo scopo di rendere agevole maggiormente l'afflusso dei partecipanti e dei visitatori, si avverte che sono stati stabiliti i seguenti servizi: servizio di buffet; servizio di posteggi custoditi per auto, moto, biciclette; servizi automobilistici, con corriere da Tricesimo, Buia e Tarcento; servizi tramviari da Udine e Tarcento fino al Bivio di Cassacco.

Con l'occasione si avverte che le tramvie del Friuli hanno concesso la riduzione sul prezzo del biglietto per il tratto Udine-Bivio di Cassacco, sicchè tale tragitto, di andata e ritorno, costa solo lire 4.

Pubblichiamo l'elenco dei premi già fissati per le manifestazioni sportive, riservandoci, se del caso, di pubblicarne l'elenco completo domani.

Per il Raduno ciclistico: al primo gruppo classificato: Grande Coppa «Dopolavoro Cassacco»; al secondo Gruppo classificato: Coppa del Dopolavoro Provinciale; al terzo gruppo classificato: Grande Targa del Dopolavoro Provinciale; al quarto gruppo classificato: Targa media; al quinto gruppo classificato: medaglia d'argento grande.

Per la Corsa podistica: al primo medaglia d'argento e lire 20; al secondo medaglia d'argento media, e lire 15; al terzo medaglia di argento piccola e lire 10; al quarto medaglia d'argento piccola e lire 5; al quinto medaglia d'argento piccola.

E' inoltre messo in palio un premio di rappresentanza per quel Fascio Giovanile o Dopolavoro che avrà il maggior numero di classificati fra i primi 10 arrivati.

Per la Staffetta ciclistica: alla squadra prima classificata: Targa del Dopolavoro di Cassacco; alla squadra seconda classificata: medaglia d'argento grande; alla squadra terza classificata: medaglia d'argento grande.

Non dubitiamo che una perfetta riuscita coronerà questa bellissima festa ed un afflusso numerosissimo di persone darà agli organizzatori di questa «Prima Domenica Dopolavoristica» e delle importanti manifestazioni che le si connettono, tutte le soddisfazioni materiali e morali che si meritano.

GEMONA

La celebrazione della Marcia su Roma

Nei giorni 28 e 29 i fascisti vestiranno la camicia nera, con decorazioni. Alle ore 10.30 di oggi, Camicie nere, Organizzazioni giovanili, Sindacati, Associazioni patriottiche, Autorità, Rappresentanze civili, militari, religiose, si troveranno sul piazzale Simonetti dinanzi la sede del Fascio di Combattimento, dove si formerà il corteo patriottico che si recherà in piazza Vittorio Emanuele II.

In questo luogo sarà fatta la celebrazione della «Marcia su Roma» e sarà letto il Messaggio del DUCE.

Saranno distribuite le Croci al merito a due Moschettieri della Legione «Antonio Cantore» ed i brevetti di graduato alle Giovani italiane.

Quindi il corteo proseguirà verso il piazzale Dante, per l'inaugurazione delle Opere dell'anno XI. Le Autorità proseguiranno poi pel borgo Campagnola dove saranno inaugurate le Scuole nuove.

I fascisti possessori di automezzi, sono pregati di trovarsi alle ore 11.30 alle Scuole elementari con l'automezzo per proseguire poi alla inaugurazione delle Scuole magnifiche — progetto dell'ing. cav. Renato Raffaelli — di Campagnola.

La consegna di due Croci al merito a moschettieri della "Cantore,,

Oggi, alle ore 11, dopo la lettura del Messaggio del DUCE, saranno consegnate con solennità fascista ai Balilla moschettieri Masini Innocenzo e Gol Domenico, le croci al merito che premiano numerosi anni di attività balillistica, delle due piccole Camicie nere.

Altri sette piccoli militi riceveranno la stessa insegna onorifica il 5 dicembre, solennità del gesto di Giambattista Perasso.

Per le autorità e personalità

Il Segretario del Fascio comunica: Ligi allo stile fascista, si avverte ogni autorità e personalità di non attendere l'invito personale per intervenire alle celebrazioni o cerimonie fasciste.

Il presente comunicato sostituisce l'invito di vecchia memoria.

Alle organizzazioni giovanili

Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Giovani fascisti, Piccole e Giovani Italiane si presenteranno in divisa agli ordini dei rispettivi Comandanti, per le ore 10, alla caserma O. N. B. I Moschettieri saranno armati.

Spettacolo orchestrale di beneficenza

Stasera alle ore 20.30 nella sala comunale sarà tenuto l'atteso concerto di violini e pianoforte in cui saranno esecutori il prof. Plinio De Arna e la prof. signorina Tremonti. Lo spettacolo è stato organizzato dal Dopolavoro per beneficenza.

Vaccinazioni

Nella settimana ventura i medici dott. D'Andrea e dott. Manzoni faranno le vaccinazioni. Le famiglie seguano l'orario fissato con pubblico manifesto.

Una bella nevicata sul Chiampon

Ieri venerdì ha imperversato una fredda bufera. Il monte Chiampon avvolto da dense nubi nella mattinata, nel pomeriggio era candido di neve, dando un aspetto pittoresco e inatteso.

Brutalità e infrazioni punite

Luigi Pontelli è stato condannato a L. 160 di ammenda, per atti brutali verso animali. Zamolo G. B. e Iesse G. B. condannati a L. 100 di multa per infrazione alle leggi di caccia.

Valent Luca paga L. 80 di pena per contravvenzione forestale. Di Bernardo Valentina condannata a L. 300 di multa per vendita aceto fuori grado e ad altre L. 800 per vendita olio d'oliva mescolato con olio di semi.

Teatro Sociale

Domenica la Direzione del Teatro Sociale ha provveduto ad uno spettacolo di grande successo. Ciò per soddisfare anche il pubblico del Mandamento.

CIVIDALE

Il Segretario Federale al Podestà

E' pervenuta al nostro Podestà da parte del Segretario Federale la seguente lettera di ringraziamento:

«Esprimo alla S. V. il mio vivo ringraziamento per la collaborazione veramente fascista offerta in occasione della istituzione e del funzionamento della locale Colonia Elioterapica. - Il Segretario Federale: *P. A. Barnaba*».

Ci compiacciamo per questo riconoscimento del Segretario Federale per quanto ha fatto il Comune anche in questo campo delle opere assistenziali, rilevando come per il funzionamento della Colonia Elioterapica il Comune stesso abbia concorso con un sussidio di lire 4000.

Ricreatorio festivo dell'O.N.B.

Con oggi si riapre il Ricreatorio festivo dell'O. N. B. nei locali della palestra ginnastica di via Roma. Tutti gli organizzati potranno accedervi nel pomeriggio dei giorni festivi usufruendo del campo sportivo annesso e dei giochi ivi installati.

Alle ore 14 di oggi per gli organizzati sarà proiettata la film comica: «Capitan Saetta», che sarà ripetuta anche domani alla stessa ora.

Funebri della Torre

Nel pomeriggio di ieri furono tributate solenni onoranze funebri alla salma del compianto co. prof. Ruggero della Torre, emerito direttore del nostro R. Museo Archeologico.

La bara fu rilevata dall'ospedale civile e portata a spalla nella chiesa di S. Maria annessa all'ospedale stesso, ove si compì l'officiatura funebre da parte del rev. don Tagliapietra, padre spirituale del pio luogo, assistito dai canonici dell'Insigne Capitolo e da numerosi sacerdoti. Quindi si formò il corteo preceduto dalle insegne religiose. Seguivano una rappresentanza del R. Collegio Convitto «P. Diacono» con bandiera, dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, gli alunni del R. Ginnasio Liceo e della R. Scuola di avviamento professionale, coi rispettivi insegnanti e bandiere, una rappresentanza delle Scuole elementari pure con bandiera e il gonfalone del Comune.

Fra le autorità si notavano: il Podestà, S. E. l'on. Leicht, il direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia, il preside del R. Liceo, il preside delle R. Scuole di avviamento professionale; il direttore della R. Scuola Industriale, il rettore del R. Convitto P. Diacono, il vice rettore dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, il direttore didattico, lo ufficiale sanitario, il segretario capo del Comune, il presidente della S. Operaia, il vice presidente provinciale dell'O. N. D.

Subito dopo il carro funebre venivano i figli, i parenti, gli estimatori dell'illustre estinto. Seguiva un numeroso stuolo di cittadini di ogni ceto.

Fuori porta di via Roma il corteo sostò e alla salma porse l'accorato saluto della cittadinanza il podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini, rievocando con toccanti parole la nobile figura dell'illustre cittadino scomparso, enumerando le sue benemerenze sia nel campo degli studi, per le sue ricerche storiche e filosofiche, sia come cittadino e padre esemplare che tutta la vita dedicò per il bene della grande e piccola Patria, il cui animo provò il dolore intenso di vedersi orbato del figlio primogenito Caduto sul Campo dell'onore.

Dopo le nobili parole del podestà, S. E. l'on. Leicht portò il suo caldo saluto all'amico carissimo, al collaboratore indefesso del bollettino delle «Memorie storiche cividaesi», allo studioso che dedicò tutte le sue energie alle ricerche storiche con passione e competenza. In questi ultimi mesi egli attendeva ad una interessante monografia intorno al Tempietto Longobardo.

Da ultimo il cav. prof. Brusin, direttore del R. Museo di Aquileia, portò il suo saluto all'amico scomparso, del quale era ammiratore per l'ingegno e per la erudizione non comune.

Quindi il corteo si ricompose e proseguì fino al camposanto, ove la salma venne tumulata nella tomba riservata.

Alla famiglia ed ai parenti rinnoviamo sentite condoglianze.

REMANZACCO

Nel Fascio

Il Segretario Federale ha rivolto al Commissario straordinario del Fascio locale la seguente lettera: «Mi è gradito esprimere alla S. V. il mio vivo compiacimento per l'attività svolta a favore della locale refezione e per i risultati conseguiti meritevoli di particolare encomio».

Nell' Opera Balilla

In questi giorni sono stati liquidati i seguenti sussidi a favore di organizzati dell'Opera Balilla che ebbero a sopportare degli infortuni.

Piccola italiana Alba Coccolo di Giuseppe da Ziracco, lire 100; Balilla Bruno Miani di Felice lire 20; Balilla Guido Beltrame di Giovanni lire 14.

Gara di calcio

Domani 29 corrente, alle ore 14, sul campo sportivo locale avrà luogo una gara di calcio fra la squadra «Aurora» di questo Dopolavoro e la squadra Cividalese riserve.

CODROIPO

XXVIII ottobre

Oggi, XI anniversario della Marcia su Roma, si inaugureranno nel nostro Comune le opere costruite durante l'anno XI, e cioè le scuole di Biauzzo, Zompicchia e Lonca.

Alle ore 11 in piazza Vittorio Emanuele III sarà data lettura del messaggio del DUCE, e si procederà alla consegna dei diplomi di benemerenza alle persone che hanno esplicato l'attività a favore dell'Assistenza estiva.

Tutti gli uffici rimarranno chiusi per l'intera giornata. I negozi invece, data la fiera di S. Simone, chiuderanno alle ore 12.

Nel pomeriggio in piazza si svolgerà un'altra festa da ballo pubblica.

Alla sera gli edifici saranno illuminati.

Adunata di avanguardisti

Il Comandante la V. Coorte Milizia Avanguardisti ordina a tutti gli appartenenti alla prima centuria di trovarsi oggi 28 corrente alle ore 10 precise presso la Casa del Littorio in perfetta divisa, per recarsi alla cerimonia celebrativa della Marcia su Roma.

Imposte e tasse comunali

Il Podestà avvisa che presso l'ufficio Municipale è depositato per 20 giorni consecutivi assieme ai ruoli del 1933, la deliberazione podestarile che predispone le variazioni da introdursi nei ruoli stessi per l'esercizio 1934.

Contro le variazioni deliberate tutti i contribuenti già inscritti o proposti per l'incrizione dovranno presentare ricorso in carta da lire 3.

Alla Commissione Comunale nei giorni successivi a quello della notificazione di nuove iscrizioni o variazioni o le eventuali rettificazioni delle denunzie, mentre lo stesso termine decorre dall'ultimo giorno del deposito per coloro che non ricorrono nell'interesse proprio e diretto e contro le tassazioni che li riguardano ma per chiedere che l'imposta sia applicata in giusta misura a chi risulta indebitamente esonerato od insufficientemente colpito.

I ricorsi, sono presentati al Podestà che ne rilascierà ricevuta.

La fiera di S. Simone

Ieri si è svolta la tradizionale Fiera di S. Simone.

Oltre al mercato di tutte le merci molto animata, al parco dei divertimenti per l'intera giornata sono stati aperti i baracconi. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, in piazza Vittorio Emanuele III si è svolta una festa da ballo all'aperto.

Funebri Comisso

Si sono svolti l'altra mattina, nella vicina frazione di Passariano, i funerali dello squadrista Nicodemo Comisso, strappato allo affetto della famiglia a soli 29 anni.

Le onoranze alla salma del caro camerata hanno dato luogo ad una imponente attestazione di stima e di cordoglio.

Alle ore 9 nell'abitazione dello estinto convennero autorità e rappresentanze: il segretario amministrativo del Fascio di Codroipo, in rappresentanza del Segretario federale; il Comandante la Centuria M. V. S. N.; un rappresentante del Console della 63.a Legione Tagliamento; un rappresentante del Console della D.I.C.A.T.; il Comandante la Milizia Avanguardisti, ed altri.

Giungono anche un plotone di Camicie nere, la rappresentanza del Fascio di Codroipo, e della Sezione Bersaglieri di Codroipo.

Subito dopo si va formando il corteo. Questo è aperto della S. Croce, e dei bambini dell'Asilo. Indi, nell'ordine: gonfaloni ecclesiastici, otto corone e mazzi di fiori, il plotone di Camicie nere, il Clero; indi la bara, portata a spalla dai compagni e scortata ai fianchi dal picchetto d'onore. Seguono il fratello, ed i parenti più prossimi, poi il gagliardetto del Fascio, le autorità, il labaro della Sezione Bersaglieri, e infine un lunghissimo corteo di uomini e donne.

Da Passariano il corteo si reca a Rivolto, ove nella Chiesa parrocchiale hanno luogo le funzioni religiose e la S. Messa; poi si forma nuovamente il corteo per portarsi al Cimitero.

Ivi il C. M. Marangoni rievoca con brevissime parole la figura del camerata scomparso. Dopo il rito fascista, la bara è calata nella fossa.

Beneficenza

La signora Angelina Lupieri Cosmo ha offerto la somma di lire 30 al Patronato Scolastico e lire 20 al Comitato Comunale dell'E. O. A.

MANIAGO

Per le Opere assistenziali

Tutto è stato disposto dal Comitato locale per la raccolta delle offerte da parte della cittadinanza a favore delle Opere Assistenziali; raccolta che avrà inizio oggi 28 ottobre.

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio il Comitato si è già suddiviso in gruppi che visiteranno una per una le famiglie abbienti dei singoli settori loro assegnati.

E' stato pure predisposto per la vendita di speciali distintivi e francobolli di propaganda.

Numerosi manifestini e foglietti volanti sono già stati affissi nelle vie principali e distribuiti nei luoghi pubblici.

Maniago, che alla sua umanitaria sensibilità aggiunge l'orgoglio di non essere seconda a nessuno nelle nobili iniziative, darà certamente prova anche quest'anno di animo fascista e di solidarietà, contribuendo al massimo possibile a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Nel Dopolavoro

Oggi si svolgeranno feste danzanti in Campagna e Maniagolibero.

In Piazza Italia, alle ore 15, la Banda cittadina terrà uno scelto concerto, mentre al Cinema del Dopolavoro sarà proiettato il grande film italiano già consacrato al successo «La Cantante dell'Opera», preceduto dalla Rivista Cines «Le Campane d'Italia»; spettacolo che si ripeterà nella domenica successiva.

Prata di Pordenone

L'XI annuale della Marcia su Roma

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte tutti gli inscritti alle organizzazioni fasciste locali di intervenire in camicia nera oggi 28 corrente alle ore 9 ant. alla cerimonia celebrativa dell'XI. annuale della Marcia su Roma.

In tale circostanza sarà inaugurato nella Casa del Balilla un busto del DUCE, lavoro questo eseguito ed offerto dallo scultore dott. Franco Brunetta fu Ernesto. Saranno pure inaugurati il gagliardetto del Fascio Giovanile di Combattimento e quello dei Sindacati dell'industria categoria Tessili.

"Camicia Nera" al Cine O. N. B.

Si informa che il 18 e 19 novembre p. v. sarà proiettato in questo Cine O. N. B., il grandioso film «Camicia Nera». Fra la popolazione di questo Comune, viva è l'attesa.

Fiera mensile

Si avverte che il 7 novembre p. v. si svolgerà la mensile fiera di animali bovini, equini, suini e polli.

Una denuncia

Il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri Reali ha denunciato all'autorità giudiziaria tale Pietro Biasotto di Agostino della località Milanova perchè fabbricante clandestino di acquavite.

RIVIGNANO

Affermazione sportiva degli avanguardisti

Alla gara di marcia indetta domenica dalla 30.a Legione Avanguardista «Duca d'Aosta» di Cervignano sul percorso di Km. 10.400, hanno pure partecipato tre squadre della Centuria di Rivignano, fra le 19 concorrenti.

Dopo un razionale allenamento sul circuito dello Stella, al comando del C. M. della locale Avanguardia, sig. Italo Presacco, le nostre squadre si sono onorevolmente piazzate in questo ordine: quarto, ottavo e decimo posto, ottenendo una medaglia vermeille e due di bronzo.

I nostri baldi Avanguardisti ritornarono vibranti di entusiasmo alla loro sede, al canto degli inni della Rivoluzione.

CORDENONS

Il Segretario Federale al Podestà

Il Segretario Federale ha fatto pervenire al Podestà una nota particolare, in cui esprime tutto il suo compiacimento più vivo per la sua opera efficace svolta la scorsa estate in favore della Colonia Ellotèrapica.

Comitato E. O. A.

Si è riunito nella Sede del Fascio il Comitato Comunale E. O. A. Tra i presenti c'erano il Podestà, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, l'ing. Galvani, il Commissario dell'O. N. B., i presidenti delle Latterie, il segretario Comunale e altri.

Furono tracciate le norme e moto i da seguire per una proficua opera di assistenza ai non abbienti, in relazione alle disposizioni emanate dalle superiori gerarchie. Si propose la costituzione di una refezione scolastica e si dispose per la intensa opera di raccolta di offerte, che avrà luogo nei giorni 28-29 ottobre. Siamo certi che tutta la cittadinanza contribuirà, come già ha fatto negli anni scorsi, con la sua spontanea adesione morale e materiale con spirito di solidarietà fascista all'assistenza nella dura stagione dell'inverno, delle classi povere.

Riunione della Commissione censuaria

Si è riunita lunedì ultimo scorso la Commissione censuario alle ore 17. L'ing. Pasqualini propose di muovere un ricorso per l'abolizione degli estimi catastali, aggravanti gli degli estimi catastali, aggravanti gli agricoltori.

E' molto probabile che tale proposta possa essere approvata dagli organi superiori, alleviando così i contadini da una gravosa imposta.

POZZUOLO

Gli "azzurri" a Martignacco

Domani, alle ore 15, a Martignacco si svolgerà l'attesa finale per la aggiudicazione della bellissima «Coppa Combattenti».

I nostri «azzurri», che tanto hanno saputo distinguersi nelle eliminatorie della suddetta Coppa, disputeranno, ne siamo certi anche domenica contro gli Allievi Udinesi una partita brillante ed efficace.

Agli «azzurri» i migliori auguri.

S. Giovanni al Natisone

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera, alle ore 18 presso la Sede del Fascio si è riunito il Direttorio per deliberare in merito a importanti provvedimenti da adottarsi.

Fra l'altro si è discusso sulla nomina e sulla prima convocazione del Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali che quest'anno dovrà svolgere la più attiva ed intensa propaganda per la raccolta dei fondi da devolversi in favore dei più bisognosi e più meritevoli.

Il Direttorio ha approvato il programma dei festeggiamenti per il giorno 28 ottobre anniversario della Marcia su Roma. Si è deliberata ed approvata infine la compilazione degli elenchi di quei fascisti che in possesso della tessera dell'anno XI hanno acquistato il diritto di avere la tessera dell'anno XII. Tali elenchi saranno pubblicati nell'Albo Comunale e nelle frazioni di Villanova del Judrio, Medeuzza, Corno di Rosazzo.

Riunione del Comitato E.O.A.

Per invito del Segretario del Fascio, si è riuniti presso la sede comunale, il Comitato Ente Opere Assistenziali. Erano presenti, oltre il Segretario politico, il Commissario prefettizio, il parroco di S. Giovanni al Natisone, il Presidente del Comitato O. N. B., il Segretario comunale, la Segretaria del Fascio femminile, il Presidente della Congregazione di Carità, i membri del Direttorio del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile.

Il Comitato, dopo una rapida relazione del Segretario dottor Fantini ha stabilite precise direttive in merito alla raccolta di fondi — denaro, alimenti e vestiario — da devolversi a favore degli indigenti, in particolar modo degli operai disoccupati.

Ha fissato per il giorno 15 novembre l'inizio delle distribuzioni.

Il Comitato ha infine deliberato circa le manifestazioni, a favore delle Opere assistenziali, che avranno svolgimento oggi in occasione delle feste per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma.

E' stata approvata la pubblicazione di un manifesto di propaganda.

ANDREIS

Lavori che saranno eseguiti

Il Rettorato Provinciale ha determinato di assumere a carico della Provincia la quota di L. 262.480 quale contributo pari ad un sesto nelle spese per notevoli lavori stradali interessanti i Comuni della Val Cellina e di anticipare per conto dei Comuni stessi l'altra quota di L. 262.480 da essi dovuta.

Ora siamo lieti di pubblicare che tra questi lavori figura anche la sistemazione definitiva del tronco stradale che da trivio Molassa porta ad Andreis e del cui interesse abbiamo avuto altre volte occasione di parlare.

Così un po' alla volta, aggiunta a tante opere la sistemazione del ponte ultra pericoloso della Diga, quello della Cimoliana e altre piccole rettifiche lungo le arterie, la Val Cellina potrà vantare una strada veramente bella e degna del suo presente e del suo avvenire turistico.

Il Fascio per l'assistenza invernale

Si è riunito, sotto la presidenza del Segretario, il Direttorio del locale Fascio di Combattimento.

Tra le cose approvate figura anche la costituzione del comitato comunale dell'E. O. A. il quale, si prodigherà con tutte le forze a vantaggio delle famiglie disagiate.

NOGAREDO DI PRATO

Incontri calcistici

Sabato 28 corrente sul campo locale si disputerà la seconda partita valevole per la Coppa Cooperativa di Consumo, indetta dalla Società Nogarese.

Le quattro squadre che partecipano hanno già dimostrato la domenica scorsa abbastanza affiatamento.

Anche questa giornata, i «tifosi» non mancheranno all'appello, per incoraggiare i giocatori.

Ore 13.30: Littoria-Pro Feletto.

Ore 15: Nogaredo-Passons.

CRONACA CITTADINA

L'Annuale della Marcia su Roma nelle fervide celebrazioni odierne

Nella ricorrenza dell'XI Annuale della Marcia su Roma il Segretario del Fascio di Combattimento di Udine ha stabilito il seguente programma delle manifestazioni che avranno svolgimento oggi:

ORE 8 - CASA DEL LITTORIO: adunata dei fascisti che hanno appartenuto alle squadre d'azione per scortare il gagliardetto del Fascio.

ORE 8.30 - CASA DEL LITTORIO: deposizione di una corona di lauro alla lapide dei Caduti fascisti.

ORE 9. - CIMITERO: deposizione di una corona al monumento Caduti fascisti.

ORE 9.30. - TEMPIETTO CADUTI IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE: deposizione di una corona di lauro.

ORE 10. - DUOMO: concentramento di tutte le forze fasciste e delle organizzazioni del Regime per assistere alla Messa solenne in suffragio dei Caduti fascisti.

ORE 10.30 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE: concentramento e ammassamento delle rappresentanze delle varie istituzioni.

ORE 10.30-11 - LOGGIA MUNICIPALE: inaugurazione simbolica delle opere pubbliche dello Stato, della Provincia e del Comune.

Consegna della Stella al Merito del Lavoro, delle ricompense al Valor Civile e dei Diplomi di benemerenza dell'O. N. B.

ORE 11 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE: Lettura del Messaggio del DUCE.

ORE 11.30 - CASA DEL LITTORIO: Inaugurazione della Prima Mostra d'arte dei Fasci Giovanili di Combattimento.

ORE 13 - CASA DEL LITTORIO: adunata delle rappresentanze dei gruppi che parteciperanno all'inaugurazione del monumento ai Caduti Fascisti a Pordenone.

ORE 22 - Illuminazione e fuochi di bengala.

IL XXVIII OTTOBRE GLI ISCRITTI AL P. N. F. ED AI FASCI GIOVANILI DI COMBATTIMENTO DOVRANNO INDOSSARE LA PROPRIA DIVISA O LA CAMICIA NERA CON DECORAZIONI E NON SOLTANTO DURANTE LE CERIMONIE CELEBRATIVE, MA PER TUTTA LA GIORNATA.

NON SI TRATTA DI UNA SEMPLICE FORMALITA' MA DI UN ATTO DI FEDE E DI RICONOSCENZA VERSO COLORO CHE SOTTO LA STESSA ASSISA HANNO AFFRONTATO GLORIOSAMENTE LA MORTE PER IL TRIONFO DELL'IDEA.

NON E' CERTAMENTE BUON SOLDATO QUELLO CHE NON SENTE L'ORGOGLIO DELLA PROPRIA DIVISA.

Il Segretario Federale
BARNABA

glorie antiche e recenti legato da una continuità ideale che supera secoli e millenni e si ritrova nella personalità del nome e del destino di Roma.

Il concerto in Piazza Vittorio Emanuele

Ecco il programma che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle ore 22:

1. Autori diversi: Inni patriottici Fascisti — 2. G. Verdi: Un ballo in maschera, Fantasia — 3. J. Massenet: Scene pittoresche, Suite in 4 tempi — 4. G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, Sinfonia — 5. Blanc: Giovinezza, Canto fascista.

La consegna delle tessere di ferito fascista, e di congiunto di Caduto

Prima delle odierne celebrazioni, alle ore 8, nella sede del Fascio saranno consegnate le tessere di ferito fascista e di congiunto di Caduto ai camerati che hanno versato il loro sangue per la Causa nazionale ed ai famigliari dei Martiri.

Le corone di lauro in omaggio ai Caduti fascisti saranno recate alla Casa del Littorio, in Cimitero e al Tempietto in piazza Vittorio Emanuele, da organizzati dell'O. N. B.

Nobilissimo atto della Cassa di Risparmio

Il Consiglio della Cassa di Risparmio ha deliberato di mettere a disposizione del Segretario Federale, in occasione dell'XI annuale della Marcia su Roma, lire 3000 per sussidi immediati e urgenti da assegnare a famiglie povere del Comune di Udine.

La Cassa di Risparmio di Udine sa essere sempre presente con atti generosi e nobili. Questa erogazione a beneficio degli indigenti merita il più vivo plauso.

450 pranzi a famiglie di disagiate condizioni

Stamattina, alle ore 11, per interessamento del Segretario Federale, alla Trattoria Comunale, in via B. Stringher, saranno distribuiti 450 pranzi a famiglie bisognose del Comune.

Agli operai dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

La data della Rivoluzione fascista segna il suo XI annuale.

Il Fascismo celebra solennemente la fausta ricorrenza ed invita tutte le forze del Regime a partecipare alle manifestazioni indette per oggi.

Tutti gli operai dell'Industria dovranno essere presenti alle ore 10 al Duomo dove sarà celebrata la Messa in suffragio dei Caduti fascisti e quindi in Piazza Vittorio Emanuele per assistere alla lettura del messaggio del DUCE.

Sindacati del credito

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni, comunica:

Tutti i lavoratori organizzati, dipendenti dalle categorie, bancari esattoriali, imposte consumo, assicurazioni, sono tenuti a partecipare compatti alle manifestazioni di oggi.

Ai granatieri in congedo

La Presidenza dell'Associazione Granatieri in congedo comunica:

Tutti gli iscritti alla Sezione Granatieri di Udine dovranno trovarsi per le ore 8.30 d'oggi, presso la sede sociale (albergo Marin) per partecipare alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

E' fatta viva raccomandazione a tutti i soci, di non mancare.

La partenza per Roma dei decorati al valor militare

L'Istituto del Nastro Azzurro che raccoglie i decorati al valor militare, e che rappresenta simbolicamente l'eroismo ed il valore in armi del popolo italiano, dalle battaglie dell'indipendenza fino alla grande guerra 1915-18, solennizza oggi, con manifestazioni degne dell'evento, il primo centenario della istituzione delle medaglie al valore militare.

Cerimonie di grande importanza si sono svolte a Brescia ed a Torino; ma la manifestazione che assurgerà alla maggiore solennità ed alla più alta significazione, sarà l'adunata nazionale odierna nella Capitale.

Il DUCE, a cui si deve la fondazione dell'Istituto del Nastro Azzurro, che dopo il vilipendio bolscevico, fu la riabilitazione e l'esaltazione del valor militare e guerresco fino a farne purissimo segno di nobiltà nazionale, ha consentito che detta adunata avvenisse a Roma, nel giorno in cui l'Italia celebra l'XI annuale della Marcia su Roma.

Al solenne raduno partecipano, in numero cospicuo, anche i decorati al valor militare della nostra provincia.

La partenza del folto gruppo, oltre 250, al comando del presidente della Sezione provinciale friulana del Nastro Azzurro, col. commend. Attilio Mombellardo, è avvenuta ieri alle ore 15.40 con treno speciale. A Pordenone ed a Sacile il treno ha fatto brevi soste per raccogliere gli «azzurri» di quelle zone.

Grazie alla perfetta organizzazione alle disposizioni in precedenza impartite dal capo stazione principale, la partenza si svolse in ordine perfetto.

Il treno speciale, di cui facevano parte gli azzurri appartenenti alle sezioni provinciali di Gorizia, Belluno e Treviso giungerà alla Capitale stamane alle ore 7 e mezza.

Al solenne, imponente raduno, riservato ai decorati di medaglia al valor militare, dell'Ordine di Savoia e ai promossi per merito di guerra, parteciperanno le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica e della Milizia. Ai labari azzurri delle sezioni e dei gruppi dell'Istituto del Nastro Azzurro, si uniranno le bandiere dei reggimenti insigniti di medaglia d'oro e i gonfaloni dei Comuni decorati parimenti al valor militare, come Venezia, Vicenza, Osoppo, Pieve di Cadore e Feltre.

Questa adunata, che riassume in magnifica sintesi tutta la storia del valore italiano passato e recente, e che dimostra l'indissolubile fraternità esistente fra tutte le forze armate della Patria, dai soldati di Vittorio Veneto alle Camicie Nere della Rivoluzione, verrà ad essere veramente la «sagra» dell'eroismo nostro.

Per ciò, con profondo intuito, il DUCE ha stabilito che la nuova via romana dei Trionfi, sia inaugurata oggi, data fatidica, dai decorati al valore di tutta Italia.

Gli azzurri sfileranno dunque sulla via dei Trionfi a consacrare

L'inaugurazione delle opere di bonifica con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

L'inaugurazione delle opere compiute nell'Anno XI dal Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, sarà effettuata domani, domenica, con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, secondo il seguente programma:

Ore 8. — Convegno avanti l'abitazione di S. E. il Prefetto di Udine e partenza in macchina per l'itinerario: Pozzuolo, Castions, Muzzana, Carlino, Villanova, Torre di Zuino, Cervignano, Aquileia, San Lorenzo di Fiumicello.

Ore 8,45. — Sosta sulla strada Levada del Principe presso il ponte sulla Muzzanella per la inaugurazione del primo tronco della strada di bonifica eseguita nel bacino Saline di Marano, in Consorzio Circumlagunare della Bassa Friulana.

Ore 9.15. — Sosta sulla strada Carlino - Marano in località Colomba per inaugurazione del secondo tronco della strada di bonifica eseguita nel bacino suddetto.

Sosta al passaggio a livello km. 33.289 linea Trieste-Venezia, presso Chiarisacco per la inaugurazione delle opere del bacino Malisana Villanova in Consorzio del Corno.

Ore 10.30. — Sosta sulla strada Aquileia - Ponte delle Vergini - strada di bonifica, per la inaugurazione delle opere del bacino IV partita in Consorzio Aquileiense.

Ore 11. — Sosta sulla strada Belvedere - Centenara - Dossi per la inaugurazione delle opere del Consorzio Boscat.

Ore 11.45. — Inaugurazione dell'impianto idrovoro del bacino Comugne del Consorzio Tiel-Mondina. Località Comugne.

Alla prima Mostra d'Arte del Fascio Giovanile

Giovani fascisti! Ce li siamo sempre figurati nella caratteristica divisa contrassegnata dai colori di Roma ardenti di fede, inquadrati nelle massicce centurie, sfilare da veterani, oppure, col cuore in gola, nell'approssimarsi di un traguardo, compiere l'ultimo sforzo per strappare alla propria squadra l'anelata vittoria sportiva, oppure ancora enormemente «insardellati» negli incapaci camion, ritornare festanti, con la gioia della vita negli occhi, cantando gli inni della Rivoluzione, dopo una gita istruttiva, una giornata salutare di sole trascorsa fra camerati, o un rito d'amore compiuto verso chi a loro hanno già segnato la strada maestra dell'avvenire.

Li pensavamo questi giovani fascisti, sotto i loro vigili istruttori, preoccupati a costituire quella educazione morale, spirituale e guerriera propria ai temperamenti forti destinati alle conquiste; pronti ad una adunata, ad una mobilitazione notturna, attenti ma aggressivi, dall'animo fanciullo e buono, ma capaci del sacrificio.

Ed ecco che deve aumentare la nostra simpatia per loro che ci danno motivo di guardarli da un lato nuovo, quello dell'arte.

Il Fascio Giovanile di Udine li sta mettendo alla prova e ha indetto per loro la prima Mostra d'Arte che nello spazioso salone della Casa del Littorio rimarrà aperta per venti giorni in modo che tutto il pubblico possa liberamente giudicare.

L'idea pienamente approvata da S. E. Starace, sorretta dal Comandante Federale, è stata attuata in brevissimo tempo dal comandante del Fascio Giovanile camerata Cautero, coll'ottimo ausilio di tre giovani fascisti, prof. Morassutti, prof. Toso e pittore Linusso.

Ai giovani autentici è stato affidato il mandato e i giovani, raccogliendolo, hanno saputo assolverlo con serietà, con dignità e con mezzi limitatissimi.

La Mostra che si aprirà stamane, crediamo rappresenti in Italia la prima prova del genere; Roma e Bologna hanno organizzato qualcosa di simile, ma le porte sono state aperte anche a camerati anziani, ed è dunque sparita quella prerogativa di assoluta giovanilità che sussiste in pieno per la Mostra di Udine.

La Giuria è stata serenamente severa: ha escluso la metà dei lavori presentati, e gli autori prescelti denotano tutti buona capacità artistica e qualcuno anche si distingue per la vigoria della espressione e per il concetto interpretativo.

Da un primo esame possiamo dire che la prova è riuscita e che la Mostra merita di essere minutamente visitata, costituendo essa un provvido insegnamento a farci conoscere più da vicino questa nostra gioventù che, con passo franco si affaccia promettente al proprio destino.

Il comandante del Fascio Giovanile realizzerà pure un'altra prova di alto significato: nel salone della Mostra saranno eseguite da parte di Giovani fascisti composizioni di musica, di loro camerati che si sottoporranno al giudizio della giuria. Alla serata musicale presenzierà un ragguardevole numero di intenditori, fra cui tutte le maggiori autorità cittadine.

Invito agli espositori

Il Comandante del Fascio Giovanile di Udine invita gli espositori a presenziare alla inaugurazione della Mostra che avverrà alle ore 11.30 presso la Casa del Littorio oggi 28 ottobre.

Ribassi ferroviari

Come abbiamo già annunciato il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 30 per cento sui biglietti ferroviari da tutte le stazioni della Venezia Giulia per Udine dal 27 ottobre al 15 novembre p. v. I biglietti saranno validi per il ritorno se vidimati col timbro della Mostra d'Arte presso la Casa del Littorio.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del sig. Guido Parussini: comm. dott. Virginio Doretti lire 10; sig. Cera Tonini lire 10.

La Direzione Impiegati ed operai della Società Friulana di Elettricità hanno offerto lire 121 per onorare la memoria del sig. Bernardino De Martin.

Il sig. Ennio Francescatto ha devoluto lire 30 per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Feruglio.

Il dott. Giuseppe Ceschiutto ha offerto lire 20 per onorare la memoria del compianto on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine.

Consegna di decorazioni a valorosi alpini

Il Gruppo Udine Nord «A. Cantore» dell'A. N. A. comunica che la sera del 26 corr. alle ore 19 presso la propria sede «Trattoria alla Colonna» si riunì un Comitato di ufficiali e sottufficiali, dell'A. N. A. per stabilire le modalità relative alla consegna di alcune onorificenze a soci ex combattenti.

Le consegne avverranno alle ore 17 del giorno 4 novembre p.v. festa della Vittoria, presso la stessa Sede del Gruppo, al quale appartengono i decorati. Sarà presente il Consiglio Direttivo di Sezione, una rappresentanza dell'8. Alpini ed un forte numero di soci.

Ecco il nome dei decorati:

Aiutante di Battaglia Scialino Luigi, appartenente al nucleo di Beivars, nativo di Ceresetto (Martignacco); decorato di due medaglie d'argento al valore militare, delle croci di guerra inglese ed Italiana, e promosso al grado di Aiutante di Battaglia per merito di guerra.

La prima medaglia d'argento al V. M. che gli fu consegnata in guerra, porta la seguente motivazione: «Rimasto comandante di un plotone ed avuto ordine di proteggere un fianco destro di una posizione fortemente battuta dal nemico, disciplinava con perizia il fuoco e conduceva i suoi uomini al contrattacco, infliggendo al nemico forti perdite ed obbligandolo a ritirarsi nei canaloni della Valle di Seren. - Monte Solarolo, 25-11-1917».

La seconda medaglia d'argento al V. M., gli sarà consegnata, unitamente alla croce di guerra di recente concessione, nella cerimonia succitata.

La motivazione per quest'ultima medaglia è la seguente: «Comandante di pattuglia piombava di sorpresa su di un posto avanzato avversario munito di una mitragliatrice leggera, catturando l'arma e facendo prigionieri i nemici superstiti. - Monte Spinoncia, 12 dicembre 1917».

Caporal maggiore Picilli Giuseppe chiamato Girolamo, nativo della frazione di Rizzi (Udine); da permanente appartenne all'8. Regg. Alpini, Battaglione Cividale. Durante la guerra: prima al 5. Alpini Battaglione Val Camonica, poi al 2. Alpini Battaglione Dronero. Prese parte a diversi combattimenti e fra i più accaniti quello sul Monte S. Gabriele e la difesa sul Torre, nelle tristi giornate di Caporetto; venne recentemente decorato della croce di guerra, che gli sarà consegnata nella cerimonia, cui si fa cenno.

Alpino Nigris Pietro, da Udine, appartenne prima all'8. Reggimento Alpini Battaglione Cividale, poi con reparti specializzati del Genio, prese parte alla guerriglia di Libia, destinato in seguito con le truppe operanti in Francia si distinse sul Bligny, guadagnandosi la croce di guerra. In conseguenza oltre alla medaglia commemorativa della guerra 1915-18, è decorato della medaglia di Libia e della Campagna Francese. Nella data succitata gli saranno conseguate la medaglia col motto «Libia» e la croce di guerra recentemente pervenuto dal Ministero della Guerra.

Alpino Gabbino Guido nativo di Pagnacco (Udine), già dell'8. Alpini, Batt. Cividale prese parte a diversi combattimenti, rimanendo ferito il 2 giugno 1915 a Monte Rudeci-Rob. Recentemente gli è stata concessa la croce di guerra, che riceverà nella cerimonia fissata.

Alpino Mattiuzza Giacomo fu Mattia nativo di Cergneu di Sopra (Nimis). Appartenne all'8.o Reggimento Alpini Battaglione Cividale, col quale prese parte a diversi combattimenti. Il 17 dicembre 1917 rimase gravemente ferito sul Monte Grappa, la cui infermità lo rese mutilato di guerra, con assegnazione alla 3.a categoria di pensione. Recentemente gli è stata conferita la croce di guerra che gli sarà consegnata nella stessa cerimonia.

Il Gruppo «A. Cantore» fin da ora avverte i dipendenti soci, perchè alla simpatica cerimonia nessuno abbia a mancare.

Sarebbe assai gradito e desiderabile che i Gruppi cittadini inviassero una rappresentanza.

Nella circostanza tutti i partecipanti indosseranno il cappello alpino.

Bollettino demografico di UDINE del 27 Ottobre 1933 - XI

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Rossini Guglielmo ufficiale M. V. S. N. con Ciletta Elvira civile — Grassi Guglielmo meccanico con Fantoni Elvira sarta.

Matrimoni

Cargnolutti Umberto commesso postale con Lazzaris Emma casalinga — Zilli Lino meccanico con Comuzzo Maddalena commessa.

Morti

Parussini Guido fu Giacomo di anni 36 impiegato — Nigris Massimo fu Angelo idraulico di anni 70.

Comando XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T. Istruzione premilitare

Domenica 29 corrente, alle ore 8.30 si presenteranno presso questa sede, in via Aquileia N. 65, tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1913, 14 e 15 per la consueta istruzione.

Uniforme ordinaria.

Si ricorda a coloro che ancora non si sono presentati alle chiamate, che non presentandosi la prossima domenica, saranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria per mancata frequenza.

Per l'inaugurazione del gagliardetto della sezione artiglieri di Lestizza

Il delegato regionale dell'associazione Arma di Artiglieria, comunica:

Gli Artiglieri del primo e secondo Mandamento di Udine, sono invitati a trovarsi — provvisti di bicicletta — domani domenica 29 alle ore 13.45 precise, sul Piazzale Gio Batta Cella (fuori Porta Grazzano) per partecipare all'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione di Lestizza.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

NON C'E BISOGNO DI DENARO. — Novità Cines con Nino Besozzi e Luigi Almirante. Completo Match «Carnera-Paulino» — Ore 14.

PUCCINI

Nel Varietà: Debutto di Gabrè e la sua troupe. Allo schermo continua: TIGRI DEL PACIFICO e Cartoni animati — Ore 14.

EDEN

CAVALGATA. Il più grande capolavoro della cinematografia. Interpreti Diana Wynyard e Clive Brook. Match di box: Carnera-Paulino. — Ore 14.

IMPERO

COME TU MI VUOI. — Il capolavoro Metro di Pirandello, parlato in italiano con Greta Garbo ed E. von Stroheim. — Ore 14.